

Documento modificato e allegato alla
Delibera n. 39/CA del 26 aprile 2023

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

[ex art. 6 del D.L. n. 80/2021]

Sommario

PREMESSA	5
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	6
1.1 L'ISPRA	6
1.2 L'ISPRA e il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente	6
1.3 La mission.....	7
2. IL PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA' 2023-2025	9
2.1 La definizione della strategia.....	9
2.2 Horizon Europe 2021-2027	10
2.3 Il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR).....	12
2.4 Il quadro delle collaborazioni con la comunità scientifica	12
2.5 Il framework nazionale e internazionale	14
2.5.1 Il framework internazionale	14
2.5.1.1 L'Agenzia Europea per l'Ambiente.....	14
2.5.1.2 Il programma Copernicus e Space economy	15
2.5.1.3 La cooperazione tecnico-scientifica con gli altri Paesi	16
2.5.2 Il framework nazionale	16
2.5.2.1 Il quadro normativo	16
2.5.2.2 Gli obiettivi del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente	17
2.5.2.3 Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima	18
2.5.2.4 Dal NextGeneration EU al PNRR	19
2.6 L'attuazione del PNRR.....	20
2.6.1 Il supporto tecnico-scientifico al MASE	21
2.6.2 Il supporto tecnico-scientifico ad altre amministrazioni centrali.....	23
2.7 Le direttive del Ministero vigilante.....	23
2.8 Le tematiche rilevanti.....	24
2.8.1 Ambiente e Salute	25
2.8.2 Transizione energetica	25
2.8.3 Finanza sostenibile	26
2.9 Le Linee prioritarie di attività	26
2.9.1 La traduzione operativa della strategia dell'Istituto	30
2.10 Piano triennale dei fabbisogni di personale	30
2.11 Prospetti riepilogativi del Piano di Fabbisogno del Personale.....	34
3. SEZIONE 1. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	36
3.1 Il Valore Pubblico	36
3.1.1 Il Valore Pubblico e gli stakeholder di riferimento	37
3.1.2 Il Valore pubblico atteso.....	39
3.1.3 Focus: Energy e Mobility management per la creazione di Valore Pubblico	40
3.2 Performance	42
3.2.1 L'attuazione della strategia: dalle linee prioritarie di attività agli obiettivi specifici	42
3.2.2 I responsabili della performance	42
3.2.3 La performance individuale del personale dirigenziale	43
3.2.4 La performance individuale del personale I - VIII	44
3.2.5 Gli stakeholder di riferimento	44
3.2.6 La programmazione.....	45
3.2.7 La programmazione finanziaria	45
3.2.8 Gli obiettivi di digitalizzazione	47

3.2.8.1	Cos'è il Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione	48
3.2.8.2	Principali riferimenti normativi	48
3.2.8.3	Strategia	49
3.2.8.4	Principi Guida.....	50
3.2.8.5	Evoluzione	51
3.2.8.6	Struttura del piano.....	51
3.2.8.7	Azioni in capo alle pubbliche amministrazione e stato di attuazione in ISPRA	51
3.2.8.8	Obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione ISPRA (PPD ISPRA)	52
3.2.9	Gli obiettivi di pari opportunità e di equilibrio di genere	53
3.2.10	Gli obiettivi di innovazione amministrativa (Sistema di Gestione per la Qualità)	56
3.3	Rischi corruttivi e trasparenza – il PTPCT	57
3.3.1	Contesto normativo del PTPCT.....	57
3.3.2	Scopo e struttura del Piano	58
3.3.3	Programmazione attività di Anticorruzione.....	59
3.3.3.1	Mappatura dei processi - Identificazione dei rischi – Misure obbligatorie 2023	59
3.3.3.2	Programma di Formazione Anticorruzione (PFA)	63
3.3.4	Programmazione attività di Trasparenza.....	65
3.3.4.1	Rotazione.....	66
3.3.4.2	Codice di comportamento 2023-2025.....	66
3.3.4.3	Whistleblowing	67
3.3.4.4	Supporto e consulenza alle strutture.....	67
3.3.5	Sintesi attività svolta nel 2022	67
3.3.5.1	Formazione.....	68
3.3.6	Monitoraggio trasparenza 2022	69
3.3.7	Accesso civico.....	72
3.3.8	Monitoraggio misure obbligatorie 2022 (ex PTPCT 2022-2024).....	73
3.3.8.1	Codice di comportamento	74
3.3.8.2	Rotazione degli incarichi.....	74
3.3.8.3	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse.....	75
3.3.8.4	Attività e incarichi extraistituzionali.....	75
3.3.8.5	Incompatibilità e inconferibilità	76
3.3.8.6	Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors) ..	76
3.3.8.7	Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione	76
3.3.8.8	Segnalazione di illeciti e tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito - Whistleblowing	77
3.3.8.9	Formazione – Informazione.....	77
3.3.9	Collegamento tra PTPCT e ciclo della Performance.....	78
4.	SEZIONE 2. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	79
4.1	Struttura organizzativa.....	79
4.1.1	Organigramma.....	79
4.1.2	Livelli di responsabilità e consistenza media delle UU.OO.	79
4.2	Organizzazione del lavoro agile.....	80
4.3	Piano triennale dei fabbisogni di personale	85
4.3.1	Consistenza delle risorse umane al 31.12	85
4.4	Formazione del personale – il Piano Triennale di Formazione 2023-2025 (PTF)	85
4.4.1	A) Formazione nell'area strategico-gestionale e relazionale.....	87
4.4.2	B) Formazione nell'area tecnico-specialistica.....	88
4.4.3	C) Formazione in area tecnico-cogente.....	89
5.	SEZIONE 3. MONITORAGGIO	90

5.1	Monitoraggio della performance	90
5.2	Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza	91
5.3	Monitoraggio del Piano Organizzativo del Lavoro Agile	91
	ALLEGATO A: Azioni PTAP – GEP	94
	ALLEGATO B - Misure obbligatorie 2023 PTPCT 2023-2025	98
	ALLEGATO C - Organigramma ISPRA.....	100
	ALLEGATO D.1 – Stato di attuazione delle azioni previste dal Piano Triennale per Informatica della PA 2021-2023 in ISPRA	101
	ALLEGATO D.2 – Obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione ISPRA.....	112
	ALLEGATO E – Certificato di Qualità ISO 9001:2015.....	113
	ALLEGATO F - Obiettivi operativi	120

PREMESSA

La redazione del presente documento, ovvero il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (di seguito PIAO), è sancita dal decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, nella legge n. 113 del 6 agosto 2021, i cui termini di restituzione, sono fissati alla data del 31 gennaio, fatto salvo quanto disposto dall'art. 8 comma 2 del Decreto n. 132 del 30 giugno 2022 in cui è contenuto il Regolamento circa il contenuto del PIAO.

Il presente Documento, pertanto, è stato elaborato al fine di permettere di dare immediato impulso all'azione operativa dell'Istituto, essendo comunque noti gli indirizzi contenuti nella Direttiva Generale del Ministro dell'Ambiente, alle indicazioni impartite dai vertici dell'Istituto e in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca, nonché di dare avvio delle attività funzionali all'attuazione del PNNR.

Il presente documento è strutturato sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto n. 132 del 30 giugno 2022 elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la compilazione del PIAO, che permetta il naturale avvio delle attività dell'Istituto e secondo le tempistiche già consolidate proprie del Piano triennale della performance e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), nonché la formale assegnazione degli obiettivi operativi alle strutture prevedendo un'efficace integrazione con le misure proprie della programmazione relativa al Piano delle Azioni Positive ed al Gender Equality Plan, al Lavoro Agile, alle misure per la digitalizzazione, nella più generale cornice riorganizzativa in atto nel nostro Istituto ed in fase di avanzata realizzazione verso un modello più snello ed adattivo che andrà ad integrare il consueto presidio delle competenze istituzionali con il lavoro per obiettivi (*project management*).

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 L'ISPRA

L'ISPRA è ente pubblico di ricerca, istituito dall'articolo 28 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 e nato dalla fusione di tre enti, APAT, ICRAM e INFS, disposta nell'ambito del processo di semplificazione della Pubblica Amministrazione e di razionalizzazione della spesa pubblica mantenendo le funzioni di rispettiva competenza.

Ai sensi all'articolo 4 della L. 132/2016, l'ISPRA è persona giuridica di diritto pubblico dotata di autonomia tecnico-scientifica, di ricerca, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile, sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE).

ISPRA dispone di laboratori scientifici, strumentazioni mezzi nautici di ricerca e tecnologie all'avanguardia che permettono di esercitare le funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del MASE, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, in una logica di integrazione progressiva nell'ambito del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito SNPA).

Le suddette funzioni tecniche e scientifiche sono finalizzate quindi all'obiettivo della tutela dell'ambiente in tutte le sue componenti e al perseguimento dello sviluppo sostenibile e comprendono attività di monitoraggio, valutazione, analisi, vigilanza, prevenzione e ispezione, ricerca finalizzata ed innovazione, formazione, informazione e comunicazione.

Accanto al rapporto prioritario con il MASE, e a quelli previsti per legge, l'ISPRA ha un ampio spettro di interlocutori, sia sul piano nazionale che internazionale e i prodotti della sua attività hanno un diretto impatto anche sulla cittadinanza e sul mondo produttivo, verso i quali l'Istituto ha necessità di rivolgersi ponendosi quale ente tecnico-scientifico autonomo, autorevole ed imparziale.

1.2 L'ISPRA e il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente

Nel 2016, l'approvazione della L. n. 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito, SNPA) ha profondamente modificato i compiti di ISPRA. Entrata in vigore il 14 gennaio 2017, la legge costituisce l'approdo di un percorso che, in oltre vent'anni, si è evoluto dall'istituzione dell'agenzia nazionale e delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente fino a prevedere in capo all'ISPRA funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico del Sistema finalizzate a

rendere omogenee per il territorio nazionale le azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione a tutela della salute pubblica. La rete tecnica del SNPA, attraverso l'incontro tecnico-istituzionale tra l'ISPRA, ente di supporto dell'Amministrazione centrale, e le agenzie, enti strumentali delle Regioni e delle Province autonome, concorre in tal modo al perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga».

La legge prefigura, tra l'altro, che il Sistema attui i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), vale a dire i livelli qualitativi e quantitativi di attività che vanno garantiti in modo omogeneo sul piano nazionale, quale applicazione in materia ambientale di quanto prevede la Costituzione per i diritti civili e sociali all'art. 117, comma 2, lettera m).

Il Programma Triennale delle attività del SNPA 2021-2023¹ individua, in tale quadro, le principali 3 linee di intervento del percorso di omogeneizzazione tecnica portato avanti attraverso l'attività del Consiglio Nazionale del SNPA, presieduto dal Presidente dell'ISPRA e affiancato da un vicepresidente eletto dalle agenzie, che vede quali componenti ex lege il Direttore generale dell'Istituto e i rappresentanti legali delle agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province autonome. Conseguentemente, l'ISPRA ha integrato tale funzione di coordinamento tecnico e la ordinaria collaborazione con le agenzie nel proprio mandato istituzionale (mission), nella proiezione in scenari futuri dell'identità dell'ente (vision) e nell'articolazione di dettaglio delle strategie operative (performance), nonché nella definizione delle Linee Prioritarie di Attività di cui al presente Piano.

1.3 La mission

Nel corso degli oltre dieci anni di esistenza, ISPRA non solo ha integrato le diverse competenze degli enti in esso confluiti, ma ne ha acquisite di nuove, divenendo un soggetto con peculiarità esclusive sia in campo nazionale che internazionale: ha mantenuto le funzioni proprie dell'agenzia nazionale ma, ampliando il proprio campo di azione, ha combinato ad esse la natura di ente di ricerca, permettendo di mantenersi all'avanguardia delle conoscenze e delle tecnologie, e legittimandone il suo ruolo di riferimento istituzionale, autonomo e imparziale per la protezione dell'ambiente.

Con un portafoglio di funzioni e competenze così ampio e complesso posseduto, risulta di tutta evidenza che la mission istituzionale non possa ridursi ad uno slogan o ad una frase ad effetto, ma abbia la necessità di uno statement altrettanto ampio e articolato che recita così:

¹ Approvato con Delibera del Consiglio SNPA n. 100 dell'8 aprile 2021 (link <https://www.snpambiente.it/chi-siamo/consiglio-nazionale/atti-del-consiglio/programma-triennale-snpa-2021-2023/>)

“L’ISPRA opera al servizio dei cittadini e delle istituzioni e a supporto delle politiche del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, esercitando il proprio mandato operativo in autonomia, tramite l’applicazione di criteri di trasparenza e imparzialità e sulla base di evidenze tecnico-scientifiche.

Persegue l’obiettivo di tutelare l’ambiente tramite monitoraggio, valutazione, controllo, ispezione, gestione e diffusione dell’informazione e ricerca finalizzata all’adempimento dei propri compiti istituzionali, sviluppando metodologie moderne ed efficaci e mantenendosi all’avanguardia delle conoscenze e delle tecnologie.

L’ISPRA opera sull’intero territorio italiano anche attraverso il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente e quale componente del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

Agisce a livello internazionale, collaborando attivamente con le istituzioni europee a sostegno delle politiche di protezione dell’ambiente.

Svolge un ruolo centrale di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali.”

Agisce a livello internazionale, collaborando attivamente con le istituzioni europee a sostegno delle politiche di protezione dell’ambiente.

Nello svolgimento della sua mission l’attività dell’Istituto si traduce in azioni capaci di intercettare gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals- SDGs) dell’Agenda ONU 2030) e i relativi processi di attuazione nazionale e territoriale coordinati attraverso la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.



Figura 1: Obiettivi per lo sviluppo sostenibile Agenda 2030 - SDGs

2. IL PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA' 2023-2025

Le modifiche introdotte dall'evoluzione normativa del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, nella legge n. 113 del 6 agosto 2021, trovano immediata applicazione per tutte le pubbliche amministrazioni: per quanto riguarda gli enti pubblici di ricerca tali modifiche non hanno però sospeso o abrogato la normativa previgente di settore definita dal d.lgs. 218/2016 che impone la redazione del Piano Triennale delle Attività (PTA) quale documento di riferimento per l'individuazione degli obiettivi generali degli Enti di Ricerca.

Se da una parte, quindi, la redazione del Piano Triennale delle Attività dal punto di vista dei contenuti deve comprendere la natura pluriennale dei documenti strategici e la loro contestualizzazione, la sua redazione deve trovare la giusta collocazione tra il D. Lgs. n. 218/2016 e il D.L. n. 80/2021 convertito con legge n. 113 del 6 agosto 2021 che prescrive la redazione di un documento unico, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che affianca e in parte sostituisce i documenti di programmazione strategica e operativa, individuando gli obiettivi della performance da raggiungere nonché le modalità attuative del processo di potenziamento del personale.

Si ritiene pertanto opportuno, nell'ottica della semplificazione del processo di redazione dei documenti strategico-operativi nella fattispecie degli Enti Pubblici di Ricerca, di ampliare l'articolazione della struttura proposta per il PIAO dal D.M. n. 132 del 30 giugno 2022, includendo l'integralità del PTA, costituita dai capitoli 1 e 2 di questo documento, in quanto atto preliminare per la definizione della strategia di creazione di Valore Pubblico.

Questa semplificazione intende quindi permettere, con un unico atto di delibera, l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di entrambi i documenti che anche negli esercizi precedenti venivano adottati dall'organo di indirizzo amministrativo-gestionale dell'Istituto, salvo poi indirizzare la sezione sulla quale il Ministero vigilante che deve esprimersi entro sessanta giorni dalla ricezione.

Decorso tale termine, in assenza di osservazioni, il documento si intende approvato: parimenti i contenuti relativi al Piano Triennale contenuti in questo PIAO si devono intendere validi nelle more della approvazione del MASE.

2.1 La definizione della strategia

La definizione della strategia per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, e di conseguenza la stesura di questo Piano deve necessariamente far riferimento a un duplice quadro di riferimento:

- il primo è rappresentato dall'insieme di funzioni attribuite all'Istituto dalla normativa istitutiva di ISPRA, e dal 2016 del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, il cui operato va inquadrato nel contesto del suo rapporto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle specifiche funzioni che vengono attribuite all'Istituto con l'evoluzione normativa nazionale e comunitaria, delle strategie operative che il Sistema Nazionale intende implementare e della sua natura di Ente Pubblico di Ricerca, del contesto nazionale ed internazionale con particolare attenzione alle politiche in materia di protezione dell'ambiente e di transizione ecologica individuate e finanziate dal Next Generation EU e condensate nelle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il secondo fa invece riferimento al complesso impianto normativo che prescrive, per le pubbliche amministrazioni e per gli enti di ricerca in generale, una serie di documenti di programmazione strategica ed operativa.

Gli approfondimenti successivi focalizzeranno la propria attenzione al primo dei due ambiti, affrontando nell'ordine:

- Il programma di ricerca europeo Horizon Europe 2021-2027;
- Il programma nazionale della ricerca (PNR);
- le collaborazioni con la comunità scientifica;
- il *framework* nazionale e internazionale;
- il focus sul PNRR;
- il ruolo di ISPRA nelle tematiche rilevanti;
- le direttive del Ministero vigilante.

2.2 Horizon Europe 2021-2027

Con la pubblicazione del Regolamento UE 695/2021 del 28 aprile 2021 il programma di ricerca Horizon Europe è stato formalmente adottato, con l'obiettivo generale di generare un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale attraverso gli investimenti dell'Unione nel campo della R&I, e quindi rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuovere la competitività dell'Unione in tutti gli Stati membri, anche nel suo settore industriale, realizzare le priorità strategiche dell'Unione, contribuire alla realizzazione degli obiettivi e delle politiche dell'Unione, affrontare le sfide globali, compresi gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs²) seguendo i principi dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi, e rafforzare lo Spazio Europeo della Ricerca (ERA³).

La sua struttura è sintetizzata nel seguente schema:

² Sustainable Development Goals

³ European Research Area



Figura 2: Struttura di Horizon Europe

Il programma massimizza quindi il valore aggiunto dell'Unione focalizzandosi sugli obiettivi e le attività che possono essere realizzati in maniera efficace non dall'azione dei soli Stati membri, bensì in cooperazione. Nell'ambito del programma, per ISPRA, particolare attenzione deve essere data ai partenariati previsti nel secondo e terzo pilastro, ossia:

Quadro dei 49 partenariati europei candidati

ORIZZONTE EUROPA, PILASTRO II - Sfide globali e competitività industriale europea

POLO TEMATICO 1: Salute	POLO TEMATICO 4: Digitale, industria e spazio	POLO TEMATICO 5: Clima, energia e mobilità	POLO TEMATICO 6: Prodotti alimentari, bioeconomia, agricoltura, ...
Iniziativa innovativa per la salute	Principali tecnologie digitali	Idrogeno pulito	Bioeconomia circolare
Partenariato globale per la salute	Reti e servizi intelligenti	Aviazione pulita	Salvare la biodiversità per salvaguardare la vita sulla Terra
Trasformazione dei sistemi sanitari	Calcolo ad alte prestazioni	Ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3	Economia blu climaticamente neutra, sostenibile e produttiva
Valutazione dei rischi chimici	Metrologia europea (articolo 185)	Ferrovie europee	Water4All
SER per la salute (ERA for Health)	IA-dati-robotica	Mobilità interconnessa e automatizzata	Salute e benessere degli animali*
Malattie rare*	Made in Europe	Pile	Accelerare la transizione dei sistemi agricoli*
One Health contro la resistenza antimicrobica*	Acciaio pulito - produzione di acciaio a basse emissioni	Trasporto per vie d'acqua a zero emissioni	Agricoltura dei dati*
Medicina personalizzata*	Processes4Planet	Trasporto su strada a zero emissioni	Sistema alimentare sicuro e sostenibile*
Preparazione alle pandemie* Cofinanziato o co-programmato	Sistemi spaziali competitivi globali**	Built4People	
		Transizione verso l'energia pulita	
		Guidare le transizioni urbane	

- Partenariati istituzionalizzati (articoli 185/187)
- Partenariati istituzionalizzati (CCI dell'EIT)
- Co-programmati
- Cofinanziati

* Inviti a presentare proposte con date di apertura nel 2023-2024
** Inviti a presentare proposte con date di apertura non anteriori al 2022

PILASTRO III - Europa innovativa

EIT (COMUNITÀ DELLA CONOSCENZA E DELL'INNOVAZIONE)	SOSTEGNO AGLI ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE
InnoEnergy	PMI innovative
Clima	
Digitale	
Alimenti	
Salute	
Materie prime	
Produzione	
Mobilità urbana	
Industrie culturali e creative	

PILASTRI TRASVERSALI II E III

Cloud europeo per la scienza aperta

Figura 3: I partenariati europei

I *partenariati* sono fondati su una collaborazione fra la Commissione europea e partner privati e/o pubblici per affrontare alcune delle sfide più urgenti dell'Europa attraverso iniziative concertate di ricerca e innovazione.

L'ISPRA, sui temi rilevanti per l'Istituto e, in particolare, sul polo tematico 6, supporta la partecipazione nazionale nella evoluzione dei partenariati europei di Horizon Europe ed è partner del partenariato Water4All.

In qualità di ente di ricerca partecipa ai bandi d'interesse, ciò anche in considerazione dell'impatto che l'attività dei partenariati e i conseguenti risultati avranno sulle politiche europee in ambito ambientale.

2.3 Il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)

La struttura del PNR ha a riferimento gli ambiti già individuati nel programma europeo per la ricerca Horizon Europe declinati sulla base delle necessità e specificità nazionali, ossia:

- Salute
- Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione
- Sicurezza per i sistemi sociali
- Digitale, industria, aerospazio
- Clima, energia e mobilità sostenibile
- Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente

Il PNR è completato da due piani nazionali dedicati rispettivamente al consolidamento delle infrastrutture di ricerca (Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca) e a favorire il più ampio accesso possibile ai dati e ai risultati della ricerca e dell'innovazione (Piano nazionale per la scienza aperta).

Il PNR è riferimento per tutta la comunità scientifica nazionale e, quindi, anche per ISPRA, per la programmazione delle attività di ricerca finalizzata a supporto del perseguimento dei compiti istituzionali dell'Istituto.

2.4 Il quadro delle collaborazioni con la comunità scientifica

ISPRA ritiene essenziale, per il suo operato, perseguire costantemente la collaborazione con il mondo della ricerca pubblica condividendo progetti, prevedendo collaborazioni e partecipando attivamente ai contesti di raccordo come la Consulta dei Presidenti degli Enti pubblici di Ricerca (ConPER), presieduta dal Presidente dell'ISPRA dal 7/11/2019 fino al giugno 2021.

La collaborazione strategica con gli altri soggetti della ricerca trova riscontro nella formalizzazione di accordi quadro/protocolli d'intesa che hanno il fine, da un lato, di definire il posizionamento dell'Istituto e delle sue

funzioni rispetto a quelle degli altri EPR e Università e, dall'altro, di sviluppare sinergie e aumentarne le capacità operative dell'Istituto e del SNPA. Tali collaborazioni sono, infatti, altresì previste nella Legge n. 132/2016 che, all'art 3, prevede che ISPRA e le Agenzie partecipino e realizzino attività di ricerca e sperimentazione scientifica, anche in forma associata tra loro e in concorso con gli altri soggetti operanti nel sistema della ricerca, mediante la stipula di convenzioni.

L'ISPRA, a tal fine, è attualmente impegnato nelle seguenti collaborazioni strategiche con Enti di ricerca ed Università, attraverso la sottoscrizione di 35 Protocolli di Intesa o Accordi Quadro vigenti al mese di novembre 2022.

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Istituto nazionale di statistica (Istat) Istituto Superiore di Sanità (ISS) Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. – RSE S.p.A. CNR, INAF, INFN, INGV, Università della Tuscia, Università degli Studi di Roma Sapienza, Università di Tor Vergata, CINECA, ENEA (ScienzaInsieme) Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa) Centro Interuniversitario “Center for Studies on Bioinspired Agro-environmental Technology” (BAT Center) Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA) Centro Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (CUGRI) Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) SAPIENZA Università di Roma Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	Politecnico di Milano Università di Pisa Università degli studi di ROMA TRE Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria Università degli Studi di Ferrara (UniFE) Università degli Studi di Firenze – Dip. di Biologia Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dip. di Ingegneria “Enzo Ferrari” Università degli Studi di Trento – Dip. di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica Università del Piemonte Orientale – Dip. di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT) Università degli Studi dell’Insubria – Dip. di Scienze Teoriche e Applicate (DISTA) Università degli Studi di Perugia – Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie Università di Torino – Dip. di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi Università della Tuscia – Dip. di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) Università degli studi di Napoli Federico II Dip. di Ingegneria Elettrica e della Tecnologie dell’Informazione Università di Sassari – Dip. di Medicina Veterinaria (DIPVET)
---	---

Tabella 1: Elenco protocolli d'intesa / accordi quadro in essere al 09 novembre 2022

Ai fini di fornire una lettura complessiva dei rapporti in essere con le Università e gli Enti di Ricerca si riporta, di seguito, anche il quadro delle convenzioni vigenti, vale a dire di quegli atti che hanno un contenuto operativo e di concreta esecuzione di attività tecnico-scientifiche:

Struttura	Enti di ricerca	Università	Totale
(01). Presidenza	0	3	3
01.Direzione	1	16	17
02.VAL	2	4	6
03.GEO	18	24	42
04.BIO	21	18	39
05.AGP	4	1	5
06. CN EDU	0	9	9

07.CN CRE	3	2	5
08.CN LAB	4	4	8
09.CN RIF	0	1	1
10.CN COS	5	11	16
Totale	58	93	151

Tabella 2 Elenco Convenzioni in essere al 30.06.2022

ISPRA ha, inoltre, aderito all'accordo per la costituzione del Joint Research Unit (JRU) EMBRC IT nell'ambito dell'infrastruttura internazionale European Marine Biological Resource Centre (EMBRC-ERIC), insieme ad altri soggetti della ricerca (SZN, Cluser BIG, CoNISMa, OGS, IZSPLV, ENEA ecc.).

Fra le collaborazioni di particolare rilievo, in essere, si segnala, inoltre, l'adesione di ISPRA al Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi (CI3R), promosso dal Dipartimento della Protezione Civile della PCM, in qualità di Socio Fondatore, insieme a CNR, INGV, OGS, CPC-UniFi, Cima, Eucentre e ReLUIS e ASI e al CLUSTER Tecnologico (Blue Italian Growth).

Si segnala, inoltre, che dal 2021 ISPRA è nuovamente socio dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE). Tale scelta è stata motivata dalla necessità di dare nuovo impulso alla partecipazione dell'Ente ai progetti del nuovo programma quadro di finanziamento della ricerca *Horizon Europe* per il ciclo 2021-2027, utilizzare i servizi dell'Agenzia in termini di accesso alle informazioni, di consulenza sulle questioni critiche di tipo amministrativo e finanziario, accedere a iniziative di formazione del personale di ricerca e amministrativo.

2.5 Il framework nazionale e internazionale

Le priorità di azione vengono definite altresì all'interno del generale contesto nazionale ed internazionale nel quale ISPRA, per le sue caratteristiche peculiari di ente di ricerca con funzioni istituzionali di conoscenza, di servizio, di tutela e di controllo nonché di indirizzo del SNPA, si trova ad operare.

Di seguito si evidenziano gli ambiti e le collaborazioni sulle quali l'Istituto è impegnato ad operare e a fornire un contributo strategico e operativo.

2.5.1 Il framework internazionale

2.5.1.1 L'Agenzia Europea per l'Ambiente

L'Agenzia Europea per l'Ambiente, attraverso EIONET - la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale - ha approntato una strategia decennale (2021-2030) che, a partire da una visione di Europa più sostenibile, fissa cinque ambiziosi obiettivi strategici e cinque aree di intervento (work areas) che ovviamente incontrano l'ambito di attività di ISPRA.

Biodiversità ed ecosistemi, Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, Ambiente e salute, Economia circolare e uso delle risorse, Tendenze, prospettive e risposte in materia di sostenibilità, sono già aree presidiate dall'Istituto e sulle quali non si dovrà abbassare il livello di attenzione.

In ambito delle attività di coordinamento dell'EPA Network (la rete dei Direttori delle Agenzie Europee per l'Ambiente) ISPRA supporta i processi decisionali dell'Agenzia Europea dell'Ambiente anche attraverso la partecipazione e il coordinamento dei Gruppi di Interesse su tematiche emergenti tra i quali finanza sostenibile (Green Finance), cattura e sequestro del carbonio (Carbon Capture and Storage) nonché su tematiche di interesse nazionale come il gruppo ambiente e turismo (Environment and Tourism), attraverso la produzione di *technical paper* e *position paper*.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'ambiente nei Paesi Membri, l'Istituto partecipa ai Centri Tematici Europei (European Topic Centres), consorzi di alto livello su temi prioritari dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Inoltre, l'ISPRA esercita il coordinamento nazionale della partecipazione italiana alla rete IMPEL (www.impel.eu), associazione europea sostenuta e finanziata dalla Commissione per l'implementazione pratica del diritto ambientale europeo, della quale sono membri, oltre all'ISPRA, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, l'ARPA Lombardia e Assoarpa.

2.5.1.2 Il programma Copernicus e Space economy

Il coordinamento a livello Paese del programma europeo di osservazione della Terra europeo Copernicus, nonché il coordinamento dei requisiti degli utenti nazionali in materia di necessità di monitoraggio tramite l'utilizzo di infrastrutture satellitari, è garantito dai Lavori del Forum Nazionale degli Utenti di Osservazione della Terra presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che, supportato da ISPRA fin dal 2014, permette di incidere sugli indirizzi di sviluppo di Copernicus (*user driven* per regolamento europeo) portando in discussione nei board decisionali europei le necessità in termini di servizi operativi (servizi di downstream) per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente nazionali. Tali servizi nazionali di monitoraggio operativo, che discenderanno anche dai servizi Europei di Copernicus (servizi Core), verranno sviluppati nell'ambito degli investimenti di Space Economy – Programma nazionale Mirror Copernicus (MISE) e di quelli collegati al PNRR.

Anche alla luce del recente DM (MiTE⁴) del 29 settembre 2021, i progetti per il PNRR potranno avvantaggiarsi ed essere complementari e sinergici rispetto a quanto già definito per gli sviluppi di Space Economy – Mirror Copernicus, che tiene in considerazione dei lavori del Forum Nazionale degli utenti di Osservazione della Terra e consolidati nell'ambito dei lavori del Gruppo di Lavoro "Osservazione della

⁴ Ministero della Transizione Ecologica, precedente denominazione dell'attuale MASE. Riferimenti all'acronimo precedente si devono intendere in quanto temporalmente contestualizzati.

Terra” istituito presso la PCM quale approfondimento dei fabbisogni degli utenti istituzionali in questo ambito.

Questo gruppo è stato coordinato dall’ISPRA, dall’ASI, dal MUR e dal MiTE, presso le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri (COMINT).

Per il tramite della rete di monitoraggio e informazione EIONET, ISPRA partecipa – in quanto l’Agenzia Europea dell’Ambiente è Entità Delegata dalla Commissione Europea - anche allo sviluppo del Servizio *Land Monitoring* (CLMS) e della componente *in situ* del Programma europeo di osservazione della Terra Copernicus.

Nell’ambito degli sviluppi del Servizio di monitoraggio dell’atmosfera di Copernicus (CAMS) gestito dall’ECMWF, l’ISPRA è coinvolta negli sviluppi del National Cooperation Program con l’obiettivo di fornire i requisiti tecnici funzionali agli sviluppi di Copernicus basati sulle necessità di monitoraggio nazionali.

2.5.1.3 La cooperazione tecnico-scientifica con gli altri Paesi

Nell’ambito della cooperazione scientifica e tecnologica del Sistema paese con gli altri Paesi, ISPRA fornisce il proprio supporto al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’elaborazione dei Piani di Azione e collabora con la Direzione Generale per la promozione dell’Italia nelle attività di avanzamento promozione e divulgazione della propria ricerca scientifica e tecnologica in ambito internazionale anche attraverso la rete diplomatica degli Addetti Scientifici nel Mondo. Collabora con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica nella definizione di un sistema di valutazione della cooperazione ambientale, nelle attività di monitoraggio e valutazione di programmi e progetti previsti nell’ambito degli accordi di cooperazione ambientale. Supporta il programma PanAfrican Programme della Commissione Europea co-finanziato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo per la formazione di esperti africani in seno alle pubbliche amministrazioni per facilitare l’identificazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse minerali, promuovere il turismo legato alla geologia (geoturismo), e prevenire i disastri naturali di origine geologica.

2.5.2 Il framework nazionale

2.5.2.1 Il quadro normativo

L’ampio ambito di attività di supporto e consulenza, i numerosi servizi ordinari forniti al Ministero vigilante come definiti dalle Direttive ministeriali indirizzate ad ISPRA, il ruolo di struttura operativa e Centro di competenza del Sistema Nazionale di Protezione Civile per il rischio idrogeologico, sismico, tecnologico e ambientale, nonché la funzione di indirizzo e coordinamento del SNPA, disegnano la complessità dell’agire

dell'Istituto e della programmazione triennale che deve organicamente mettere a sistema gli obblighi e le funzioni cui l'Istituto è chiamato ad adempiere nel rispetto di un articolato quadro normativo in continua evoluzione, che, a volte, è solo accennato nei documenti istitutivi.

Tra gli specifici riferimenti normativi che indirizzano l'attività di ricerca finalizzata e di supporto tecnico scientifico di ISPRA si ricordano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Il DM (Ambiente) n. 58 del 1 marzo 2018, con cui si sono trasferite specifiche funzioni, originariamente in capo al Ministero dell'Ambiente, esercitate da organismi collegiali appositamente definiti in due distinti provvedimenti normativi, il D. Lgs. n. 224 del 8 luglio 2003 e il D.P.R. n. 90 del 14 maggio 2007, a supporto del Ministero stesso;
- Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che in numerose disposizioni assegna compiti e funzioni all'Istituto;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante disposizioni in materia di green economy e contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- la legge n. 68 del 22 maggio 2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" - più nota come legge sugli Ecoreati e il d.lgs. n. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti;
- il D. Lgs. n. 104/2017 che aggiorna le funzioni in tema di supporto alla Commissione VIA-VAS;
- DPCM del 20 dicembre 2018, che identifica l'ISPRA quale raccordo con le comunità di utenti nazionali nel settore dell'osservazione della Terra a supporto degli sviluppi delle politiche spaziali nazionali;
- il DM (MiTE) del 29 settembre 2021 che approva il Piano Operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato.

2.5.2.2 Gli obiettivi del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente

Nelle more dell'emanazione del previsto DPCM sui Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) e degli altri decreti attuativi previsti dalla legge n. 132/2016, l'ISPRA coordina il Sistema attraverso il Consiglio nazionale istituito dall'art. 13 della l. n. 132/2016 operando ordinariamente nell'attuazione di tutti i compiti assegnati dalle normative di settore, quali quelli di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 o al D.P.R. n. 357/1997, oltre che dalla legge istitutiva del Sistema. Quale documento di indirizzo e inquadramento dell'attività in seno al Consiglio nazionale è stato predisposto un Programma Triennale delle attività di Sistema, attualmente riferito al triennio 2021-2023 (cfr. delibera del Consiglio SNPA n. 100/2021

dell'8 aprile 2021), trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica e alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il quale ha aggiornato la programmazione delle attività tecniche del Sistema collocandola nell'ambito delle principali linee programmatiche europee del *green deal* (patto europeo sul clima, energia pulita, strategia UE per la Biodiversità, eliminazione dell'inquinamento, strategie dal produttore al consumatore, costruire e ristrutturare, mobilità sostenibile). Le linee prioritarie di intervento del SNPA, ispirate a tale quadro e alle ulteriori indicazioni politico-normative nazionali (PNRR), sono state individuate come segue:

RAFFORZARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA A TUTELA DEI CITTADINI: I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA)	
GARANTIRE L'EQUITÀ: L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI	
	I monitoraggi e i controlli
	Le valutazioni ambientali e il supporto tecnico-scientifico
POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE PORTANTI DEL SISTEMA	
	La rete nazionale dei laboratori accreditati
	Il Sistema Informativo Nazionale Ambientale
	Le nuove opportunità e sfide tecnologiche: l'osservazione satellitare
RIDURRE L'INQUINAMENTO PER LA SALUTE DEI CITTADINI	
PROTEGGERE IL PRESENTE: LA TUTELA DEI SISTEMI NATURALI	
COSTRUIRE IL FUTURO: LA RICERCA AMBIENTALE	
SNPA PER I CITTADINI	
	SNPA per una nuova economia sostenibile e circolare
	SNPA per la transizione energetica equa e la decarbonizzazione
	SNPA per una produzione agricola e alimentare sostenibile
	SNPA per l'ambiente urbano: risiedere e muoversi in modo sostenibile
	SNPA per vivere e crescere in territori puliti e sicuri
	SNPA per coinvolgere i cittadini: la comunicazione, la partecipazione, la formazione e l'educazione ambientale

Tabella 3 linee prioritarie di intervento del programma triennale di attività del snpa 2021-2023

Il Programma delle Attività del SNPA, sviluppato in un contesto normativo in evoluzione, anche per la primaria necessità di implementare le misure, europee e nazionali si basa, per la sua realizzazione, sul nuovo Regolamento di funzionamento del Consiglio del SNPA.

2.5.2.3 Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima

Richiamato nel precedente paragrafo, l'*European Green Deal* merita un piccolo approfondimento in quanto piano di azione a medio e lungo termine che ha l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente "climate-neutral". Il piano si propone di modificare il modello economico, operando a livello regolatorio, individuando nuove politiche (fino alla proposta di una legge climatica) e indirizzando le azioni degli Stati Membri, non senza il necessario sostegno economico costituito da specifici fondi. All'*European Green Deal* è strettamente correlato il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), redatto congiuntamente tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che recepisce le novità contenute nel Decreto Legge sul Clima, nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal già previste nella Legge di Bilancio 2020.

Il PNIEC ha ottenuto la valutazione positiva da parte della Commissione europea sull'aderenza dei contenuti del Piano stesso con gli obiettivi europei e quindi ulteriormente condiviso con gli stakeholder e infine presentato nella sua forma definitiva nello scorso gennaio.

Con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

2.5.2.4 Dal NextGeneration EU al PNRR

Un terzo degli investimenti del piano per la ripresa di NextGenerationEU finanzia il Green Deal europeo. Attraverso il Green Deal l'Unione Europea ha lanciato una sfida per assicurare una crescita che preservi salute, sostenibilità e prosperità del pianeta con una serie di misure anche ambientali senza precedenti. I suoi principali obiettivi sono azzerare entro metà secolo le emissioni di gas serra per stabilizzare il pianeta entro i limiti di sicurezza dettati dagli Accordi di Parigi, rivoluzionare la mobilità fino alla sua completa sostenibilità climatica e ambientale, minimizzare per la stessa data inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo che ancora oggi reclamano molte vite, contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico, di spreco delle risorse idriche e l'erosione della biodiversità terrestre e marina con decise politiche di adattamento, disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero e un'agricoltura sana e sostenibile.

Il Comitato interministeriale della transizione ecologica (CITE), coordinato dal MASE, ha il compito di redigere il Piano nazionale di transizione ecologica che dovrà sviluppare le linee già delineate dal Piano di ripresa e resilienza (PNRR) proiettandole al loro completo raggiungimento degli obiettivi nel 2050. Il Piano si dovrà sviluppare nel rispetto della cornice legislativa europea e nazionale entro la quale troveranno fondamento i macro-obiettivi da perseguire nei prossimi anni e le leve economiche e politiche per renderla possibile. Le principali misure d'intervento riguarderanno i seguenti argomenti già delineati nel PNRR:

- **Decarbonizzazione.**
- Mobilità sostenibile.
- Miglioramento della qualità dell'aria.
- Il contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico.
- Il ripristino e il rafforzamento della biodiversità.
- La tutela e lo sviluppo del mare.

- La promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e della agricoltura sostenibile.
- Il successo della transizione ecologica.

L'ISPRA sarà coinvolto nello sviluppo operativo delle suddette missioni nell'esercizio del suo ruolo istituzionale di istituto tecnico-scientifico di cui il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica si avvale per lo svolgimento delle attribuzioni conferite dalla normativa vigente.

L'ISPRA è inoltre coinvolto dal MASE su due livelli riguardo alla progettualità legata al PNRR. Da un lato è co-titolare dell'unico progetto che riguarda il mare che prevede sia acquisto di navi oceanografiche che attività di recupero e monitoraggio dei fondali marini (Progetto MER), dall'altro è membro delle numerose commissioni giudicatrici relative ai progetti di tutela della biodiversità, economia circolare, lotta al dissesto geologico nonché alle bonifiche.

Nel paragrafo seguente sarà meglio dettaglio il contributo che ISPRA fornisce nell'attuazione del PNRR, sia a supporto del Ministero vigilante che di altre Amministrazioni centrali dello Stato.

2.6 L'attuazione del PNRR

L'ISPRA partecipa all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, svolgendo attività a supporto delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, in particolare per il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nonché per il Ministero della Università e Ricerca (MUR) e per il Ministero della Salute (Mds).

L'ISPRA è inoltre coinvolto dal MASE su due livelli riguardo alla progettualità legata al PNRR. Da un lato è co-titolare dell'unico progetto che riguarda il mare che prevede sia acquisto di navi oceanografiche che attività di recupero e monitoraggio dei fondali marini (progetto MER), dall'altro è membro delle numerose commissioni giudicatrici relative ai progetti di tutela della biodiversità, economia circolare, lotta al dissesto geologico nonché alle bonifiche.

L'Istituto contribuisce attraverso attività di supporto tecnico-scientifico in tutte le fasi del processo all'attuazione del PNRR:

- definizione di Strategie, Piani e Programmi;
- elaborazione di Bandi, selezione dei Progetti e/o monitoraggio delle Milestone;
- realizzazione dei Progetti

Inoltre, l'Istituto supporta l'attuazione del PNRR attraverso l'applicazione dei diversi strumenti di valutazione della compatibilità ambientale.

Il coinvolgimento di ISPRA è avvenuto sin dal 2021. In numeri della partecipazione ISPRA⁵:

	2022 (*)	2021(**)	Note
Ministeri (*)	3	3	(*) MiTE, MUR e Mds
Missioni	3 su 6	3 su 6	(**) nel numero degli investimenti del 2021 sono considerati solo quelli con il MiTE, il coinvolgimento con le altre amministrazioni centrali era allora in corso definizione. Le attività sono iniziate nel 2021.
Riforme	4	4	
Investimenti (**)	10	6	

Tabella 4: Partecipazione di ISPRA al PNRR

In sintesi ISPRA svolge attività di supporto tecnico scientifico per l'attuazione del PNRR per 3 amministrazioni centrali (MASE, MUR, Mds) ed è coinvolta nella realizzazione di 13 progetti (2 MiTE, 6 MUR, 5 Mds)⁶.

La tabella successiva compendia missione e componenti del PNRR e del PNC (Piano Nazionale Complementare) con evidenza di missione e componenti in cui ISPRA è coinvolto.

Missioni	Componenti	
M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA	M1C1	digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
	M1C2	digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
	M1C3	turismo e cultura 4.0
M2 RIVOLUZIONE VERDE e TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C1	agricoltura sostenibile ed economia circolare
	M2C2	transizione energetica e mobilità sostenibile
	M2C3	efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
	M2C4	tutela del territorio e della risorsa idrica
M3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	M3C1	rete ferroviaria a alta velocità/capacità
	M3C2	intermodalità e logistica integrata
M4 ISTRUZIONE e RICERCA	M4C1	potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università
	M4C2	dalla RICERCA all'IMPRESA
M5 INCLUSIONE E COESIONE	M5C1	politiche per il lavoro
	M5C2	infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
	M5C3	interventi speciali per la coesione territoriale
M6 SALUTE e RESILIENZA	M6C1	reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
	M6C2	innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

Tabella 5: Missioni, componenti PNRR

2.6.1 Il supporto tecnico-scientifico al MASE

Le attività ISPRA correlate al PNRR, anche in questa prima fase di attuazione, sono realizzate soprattutto a supporto del PNRR a titolarità MiTE e relative alla Missione 2 (M2): rivoluzione verde e transizione ecologica. In particolare, fornisce supporto tecnico-scientifico al MiTE in materia di:

⁵ Il PNRR è distinto in: Missioni: aree tematiche principali di intervento, coerenti con i 6 pilastri del NextGeneration EU; Componenti: aree di intervento che affrontano sfide specifiche delle Missioni del PNRR; Riforme e Investimenti sono le articolazioni delle Componenti.

⁶ L'impegno finanziario complessivo ammonta a oltre 420 milioni di euro, e il dato finanziario non include quello di bandi PNC-PNRR, ancora non noto

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI		
Componenti	Investimento / Riforma	
M2C1 agricoltura sostenibile ed economia circolare	Investimento 1.1:	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti
	Investimento 1.2	Progetti "faro" di economia circolare
	Riforma 1.1	Strategia nazionale per l'economia circolare
	Riforma 1.2	Programma nazionale per la gestione dei rifiuti

Tabella 6: Componente M2C1

Inoltre, in materia di economia circolare, ISPRA sta supportando il Ministero nella verifica dell'attuazione delle misure della componente M2C1 con riferimento al raggiungimento delle milestones e dei target fissati dal programma. Sugli investimenti l'Istituto è in due commissioni di valutazione che stanno procedendo alla definizione delle graduatorie per l'accesso ai fondi. allo stato attuale sono state rilasciate 6 delle sette graduatorie previste. Le graduatorie al momento sono provvisorie al netto delle verifiche di natura amministrativa che sta effettuando il Ministero e delle controdeduzioni ai preavvisi di rigetto comunicati alle imprese escluse che, verosimilmente, riapriranno la valutazione per alcune domande.

OSSERVAZIONE DELLA TERRA		
Componenti	Investimento / Riforma	
M2C4 tutela del territorio e della risorsa idrica	Investimento 1.1:	Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione
DISSESTO IDROGEOLOGICO (ReNDiS)		
Componenti	Investimento / Riforma	
M2C4 tutela del territorio e della risorsa idrica	Riforma 2.1	Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico
TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA		
Componenti	Investimento / Riforma	
M2C4 tutela del territorio e della risorsa idrica	Investimento 3.1	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano
	Investimento 3.2	Digitalizzazione dei Parchi Nazionali (DIGITAP)
	Investimento 3-5	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini

Tabella 7: Componente M2C4

L'Istituto partecipa inoltre alla realizzazione del Progetto MER (Marine Ecosystem Restoration) in attuazione della M2-C4.3 - Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini.

2.6.2 Il supporto tecnico-scientifico ad altre amministrazioni centrali

L'Istituto partecipa in concorso con altri Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e Università, alla presentazione di proposte progettuali in risposta ai bandi PNRR a titolarità MUR della Missione 4 (M4) - Istruzione e Ricerca, Componente 2 (C2) - Dalla ricerca all'impresa, in particolare con riferimento a:

PARTECIPAZIONI A PROGETTI A TITOLARITA' MUR		
Componenti	Investimento / Riforma	
M4C2 Dalla ricerca all'impresa	Investimento 1.4	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune "Key Enabling Technologies" (Centro Nazionale della Biodiversità)
	Investimento 1.5	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" (Tech4you)
	Investimento 3.1	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione "IR" (Geoscience; MEET; ITINERIS; EMBRC-UP)

Tabella 8 Componente M4C2

Infine, L'ISPRA supporta il Ministero della Salute nell'attuazione del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR. In particolare, in relazione all'investimento 1: Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima.

PARTECIPAZIONI A PROGETTI A TITOLARITA' MIS - Piano Nazionale Complementare		
Componenti	Investimento / Riforma	
M6C1 reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Riforma 1.1	Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale
	Riforma 1.4	Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima.

Tabella 9 Componente M6C1

2.7 Le direttive del Ministero vigilante

Le direttive triennali, redatte ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.M. n. 123 del 21 maggio 2010, sono uno degli elementi cardine per la costruzione delle linee strategiche dell'Istituto, in quanto indicano le priorità individuate dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica da perseguire e attengono "agli strumenti di programmazione annuale e triennale dell'attività dell'Istituto" il quale deve a sua volta assicurare "la piena attuazione dei presenti indirizzi anche attraverso modalità di organizzazione e funzionamento".

L'ultima direttiva che ha visto la luce è il D.M. (MiTE) n. 542 del 21.12.2021 che definisce "i compiti e le funzioni in capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per il triennio 2021-2023" e su questa è stato redatto il PTA 2022-2024 dell'Istituto.

Nelle more dell'emanazione di un aggiornamento della Direttiva Generale per il triennio a seguire, si è operato in continuità con le priorità indicate nella direttiva precedente, unicamente al fine di consentire il

rispetto delle tempistiche previste dalla normativa di riferimento ma soprattutto per garantire la coerenza tra la programmazione strategica e la programmazione operativa dell'Istituto.

La direttiva del 2021 comprende una premessa di carattere generale che definisce gli indirizzi generali ai quali l'Istituto deve tendere nell'esercizio della propria azione istituzionale e di seguito enuclea le linee prioritarie di azione per il triennio successivo, in base a obiettivi e priorità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in relazione alla necessità di assicurare un adeguato sostegno nell'attuazione del PNRR, del Piano per la transizione ecologica e delle iniziative promosse insieme ad altre amministrazioni ed enti territoriali.

Le suddette linee prioritarie di azione individuate sono raggruppate nei seguenti 10 macro-ambiti tematici di supporto:

- I. difesa e sicurezza del territorio e del mare, danno ambientale e minaccia di danno;
- II. transizione verde: circolarità, neutralità climatica e competenze ambientali;
- III. prevenzione e monitoraggio delle fonti di inquinamento;
- IV. attività ispettive, di valutazione ambientale, di raccolta dati e di gestione dei rifiuti;
- V. aree protette, biodiversità, attività unionali ed azioni internazionali;
- VI. piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR);
- VII. commissione tecnica VIA per i progetti PNRR-PNIEC;
- VIII. obiettivi, piano della performance ed attuazione della L. 132/2016;
- IX. comunicazione, educazione ed informazione ambientale e relazione sullo stato dell'ambiente;
- X. sistemi cartografici per la tutela dell'ambiente.

ciascuna delle quali richiama compiti specifici che sono stati tradotti nelle Linee Prioritarie di Attività 2023-2025 di cui al successivo capitolo che delineano i principali assi di azione per l'ISPRA.

Eventuali difformità/integrazioni eventualmente recate dal DM di adozione della su citata Direttiva saranno oggetto di apposita valutazione ed eventuale integrazione del PTA.

2.8 Le tematiche rilevanti

Quanto sopra rappresentato avrà lo sviluppo operativo costituito dagli obiettivi che popoleranno il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Nei paragrafi seguenti saranno brevemente illustrate alcune tematiche già presidiate dall'Istituto, che, benché non specificatamente relativi a obblighi normativi, sono considerati particolarmente rilevanti o oggetti di nuova normativa in via di definizione che richiama un importante ruolo per ISPRA.

2.8.1 *Ambiente e Salute*

La classificazione e l'approccio tradizionale alle malattie, basati sui sintomi e incentrato sugli organi, non sono più considerati sufficienti, in ragione del riconoscimento della complessità delle malattie e dell'effetto di meccanismi biologici condivisi. In questo contesto, si sta sviluppando un nuovo approccio alla ricerca sanitaria che include i geni, l'ambiente e lo stile di vita. Tale approccio necessita di essere contestualizzato nei nuovi scenari ambientali quali cambiamenti climatici (alluvioni e siccità), biodiversità, specie aliene, antibioticoresistenza, miscele, forme teratogeniche, aree verdi-blu e benessere, destino ambientale, metagenomica, microplastiche, servizi ecosistemici, economia circolare e sostenibilità.

Diventa pertanto strategico per ISPRA concorrere alla realizzazione di un sistema istituzionale finalizzato sostenere la strategia globale per la salute, l'ambiente e i cambiamenti climatici, per le cui finalità è necessario disporre di strutture laboratoriali adeguate ed efficienti in grado di assolvere attività di ricerca interdisciplinare volte ad esplorare come i cambiamenti degli ecosistemi possono avere effetti negativi sulla salute umana e ad implementare soluzioni pratiche per affrontare queste sfide di salute. Le nuove attività laboratoriali che coinvolgono ISPRA perseguono questa integrazione funzionale di competenze in tema di protezione della salute e dell'ambiente. Ne danno testimonianza i diversi progetti PNRR (MUR) e PNC-PNRR (MdS) in cui è coinvolto l'Istituto, così come gli accordi scientifici con Campus Biomedico e Fondazione Santa Lucia.

In tale contesto, oltre al pronto trasferimento logistico delle strutture laboratoriali presso gli spazi del IRCCS Fondazione Santa Lucia nell'ottica di agevolare il processo di cui sopra, diventa necessaria l'Istituzione di un Polo laboratoriale, più ampio e definitivo, presso il quale porre in essere tutti gli interventi ed esigenze connesse all'integrazione Ambiente e Salute, allo studio ed al monitoraggio dei fattori estrinseci (qualità dell'acqua, del suolo, dell'aria, effetti di inquinanti emergenti, microplastiche e dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi, gestione dei rifiuti) da correlare all'insorgenza di malattie, all'attuazione del PNRR, PNC-PNRR e degli altri programmi strategici per il rilancio nazionale.

2.8.2 *Transizione energetica*

Nell'ambito delle nuove politiche energetiche nazionali rivolte alla sicurezza e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, ISPRA intende supportare il MASE pienamente ed efficacemente, come già in passato, garantendo attività di vigilanza e monitoraggio degli ambienti dove le diverse strutture tecniche deputate allo sfruttamento delle energie rinnovabili così come all'approvvigionamento delle attuali fonti energetiche.

Nello specifico, oltre al supporto in ambito autorizzativo VIA con verifiche di ottemperanza alle prescrizioni richieste dai decreti di compatibilità ambientale, ISPRA può fare da garante per il MASE, in qualità di suo organo tecnico, nella realizzazione (elaborazione ed esecuzione) dei monitoraggi ambientali per la verifica dei potenziali effetti generati dall'installazione ed esercizio delle diverse infrastrutture energetiche.

2.8.3 Finanza sostenibile

ISPRA intende svolgere il ruolo di supporto dell'implementazione, in coordinamento con le altre istituzioni coinvolte nei medesimi processi (lo stesso Ministero dell'Economia e Finanze ha annunciato che si farà a breve promotore di una sede dedicata di confronto e discussione, sottolineando l'importanza strategica dell'accesso alle informazioni ambientali come leva prioritaria per l'affermazione della finanza sostenibile in Italia). In tale contesto, è importante che ISPRA abbia i seguenti compiti:

- supporto tecnico-scientifico utile a facilitare l'implementazione delle linee guida europee per l'attuazione della Tassonomia UE e di altre disposizioni legislative pertinenti;
- elaborazione e messa a disposizione di dati e informazioni ambientali ISPRA affidabili (ente pubblico titolare di dati/informazioni ambientali pubblici);
- progettazione e/o erogazione di percorsi formativi.

2.9 Le Linee prioritarie di attività

Nell'ambito del quadro normativo e programmatico di riferimento sopra descritto l'ISPRA ha selezionato le seguenti Linee Prioritarie di Attività (LPA) che indirizzeranno l'individuazione degli obiettivi operativi per il triennio 2023-2025.

LPA.2023.01 *Partecipazione e supporto all'attuazione del PNRR e del PNC*

Assicurare il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo Piano Nazionale Complementare (PNC) e in particolare alle missioni di Transizione ecologica, Istruzione e Ricerca e Salute.

LPA.2023.02 *Attività ispettive, di valutazione e di certificazione ambientale*

Assicurare l'efficacia e l'efficienza nel supporto alle attività di autorizzazione e valutazione ambientale (VIA, VAS, AIA) e delle indagini ispettive nell'ambito delle funzioni di vigilanza sugli impianti industriali e di interesse strategico nazionale, anche attraverso la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure autorizzative. Supportare l'attività di monitoraggio e controllo degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale, la verifica dei sistemi di gestione della sicurezza e le valutazioni post-incidentali per la minimizzazione del rischio rilevante di origine industriale.

Promuovere l'elaborazione di metodologie per la valutazione delle correlazioni tra effetti ambientali e sanitari e l'adozione di misure a sostegno della diffusione degli strumenti di certificazione ambientale.

LPA.2023.03 *Transizione verso l'economia circolare*

Garantire la vigilanza e il controllo sul ciclo dei rifiuti, assicurando altresì le azioni di supporto alla normazione in materia di rifiuti e sulla cessazione della qualifica di rifiuti (end of waste), al monitoraggio ambientale del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, alla predisposizione del Programma nazionale di prevenzione dei

rifiuti, e all'attuazione della Strategia nazionale per l'economia circolare. Garantire il supporto nell'implementazione del Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare per le filiere in esso individuate, prevenendo gli sprechi e la produzione di rifiuti e promuovendo i settori della bioeconomia.

Favorire una gestione sostenibile dei sedimenti nell'ambito dell'economia circolare attraverso un approccio integrato chimico-ecotossicologico.

LPA.2023.04 Neutralità climatica decarbonizzazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Supportare l'esecuzione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), l'implementazione e il monitoraggio del Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI) e il perfezionamento, la promozione e l'attuazione di significative misure contenute nel Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) e del Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano.

LPA.2023.05 Supporto alle politiche di controllo e riduzione dell'inquinamento atmosferico e di promozione della qualità dell'aria.

Fornire il supporto tecnico-scientifico alle iniziative di controllo dell'inquinamento atmosferico con particolare attenzione alle sorgenti fisse derivanti dalle attività produttive sul territorio e dal contesto abitativo. Fornire altresì supporto tecnico-scientifico alle iniziative di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria, anche con riferimento al contesto urbano, nonché all'implementazione del Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico (PNCIA) nell'ottica della tutela della salute umana.

Garantire l'implementazione della piattaforma ReNDIS e il supporto tecnico nelle verifiche degli interventi di difesa del suolo.

LPA.2023.06 Contrasto al dissesto idrogeologico, all'erosione costiera e al consumo di suolo. Tutela delle risorse idriche e miglioramento delle relative infrastrutture

Supportare la costruzione di una strategia nazionale per la tutela e l'uso sostenibile del suolo e la tutela delle acque. Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte alla prevenzione, mitigazione e ripristino del dissesto idrogeologico, all'azzeramento dell'incremento del consumo di suolo, alla rinaturalizzazione delle aree artificializzate, alla tutela dei suoli urbani permeabili, alla protezione dal degrado del suolo e al recupero delle funzioni ecosistemiche dei suoli degradati e desertificati, alla rinaturalizzazione dei suoli degradati in ambito urbano e periurbano, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali. Sostenere l'azione di rafforzamento del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico favorendo l'attuazione integrata delle Direttive acque e Alluvioni e la riduzione dei carichi inquinanti di cui alle Direttive Nitrati e Reflui Urbani.

LPA.2023.07 Ripristino e rafforzamento della biodiversità

Assicurare il supporto per l'attuazione delle convenzioni internazionali e delle direttive e regolamenti europei in materia di tutela e ripristino della biodiversità, inclusa la rete Natura 2000. Assicurare, in linea con le Strategie Europee e Nazionale per la biodiversità al 2030, il supporto tecnico-scientifico ai protocolli, ai programmi e ai progetti di cooperazione internazionale per l'attuazione di azioni e misure per il monitoraggio, la conservazione e il recupero di habitat e specie e l'uso sostenibile delle risorse biologiche, anche a supporto dei progetti di ampliamento e migliore gestione delle aree protette, di valorizzazione e promozione delle ZEA, di forestazione nelle aree urbane e peri-urbane, prevenendo e combattendo gli impatti delle specie aliene invasive, favorendo la bio-sicurezza e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi.

Migliorare i sistemi di produzione alimentare con il supporto alla transizione verso sistemi di produzione alimentare più sostenibili, resilienti e inclusivi, in linea con la Strategia Europea dal produttore al consumatore (Farm to Fork), l'European Green Deal e la strategia comunitaria sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Sviluppare metodologie innovative, strumenti e indicatori per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e gli effetti sul clima, migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (agricoltura, acquacoltura e pesca), ridurre lo spreco alimentare e garantire prodotti sani per il consumatore.

LPA.2023.08 Tutela della biodiversità marina e conseguimento del buono stato ambientale del mare

Assicurare il supporto per l'attuazione delle convenzioni e degli accordi internazionali e delle direttive europee in materia di tutela del mare anche tramite la partecipazione a gruppi tecnici.

Rafforzare il sistema nazionale di ricerca e osservazione degli ecosistemi marini e costieri e fornire supporto tecnico-scientifico per l'adozione di misure di ripristino ecologico attivo e passivo degli ecosistemi marini e marino-costieri anche attraverso l'implementazione di modelli di governance ambientale per la gestione di habitat protetti e la pianificazione di attività di restoring dello spazio marittimo.

Garantire il supporto all'implementazione della Direttiva Quadro sulla strategia per l'ambiente marino (MSFD) e alla tutela della biodiversità marina mediante l'estensione delle aree marine protette e la messa in atto di ulteriori efficaci misure di gestione delle attività umane, inclusa l'applicazione di misure per la gestione sostenibile della pesca.

LPA.2023.09 Bonifica e sicurezza del territorio, prevenzione e monitoraggio del danno e delle fonti di inquinamento

Assicurare il supporto tecnico in tutti i procedimenti inerenti i Siti contaminati di Interesse Nazionale (piani di caratterizzazione, analisi di rischio, progetti di bonifica/MISP/MISO, monitoraggi, efficacia MISE/MIPRE, valutazioni interventi e opere nei SIN, procedure di ripermutrazione dei SIN, proposte di valori di interventi, valutazioni tecniche in ordine all'applicazione della normativa, ecc.) e garantire la sicurezza del territorio attraverso la prevenzione e il contrasto del danno ambientale e la lotta ai fenomeni di combustione illecita dei rifiuti presenti sul territorio nazionale e la prevenzione e il monitoraggio delle fonti di inquinamento acustico, elettromagnetico e indoor.

Rafforzare il supporto tecnico-scientifico per la raccolta dati e l'accertamento tecnico del danno ambientale, attraverso la redazione di pareri e consulenze e la valutazione di soluzioni transattive giudiziali e stragiudiziali, anche avvalendosi del SNPA.

LPA.2023.10 Attività di ricerca, formazione ambientale e divulgazione scientifica

Realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale.

Rafforzare la formazione, l'educazione ambientale e per lo sviluppo sostenibile la divulgazione scientifica e la partecipazione dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science".

LPA.2023.11 Attività di raccolta dati, informazione ambientale e produzione di sistemi cartografici

Potenziare l'operatività della rete dei laboratori accreditati e del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA).

Potenziare il reperimento e la produzione di dati e di informazioni ambientali promuovendo e sviluppando sistemi integrati cartografici e di monitoraggio e favorendo la messa a disposizione di informazioni e di dati FAIR (rintracciabili, accessibili, interoperabili, riutilizzabili) fornendo consulenza strategica per la pianificazione territoriale anche mediante supporto al MASE e alle relative strutture titolate.

Assicurare il ruolo di reporting anche ai fini del rispetto delle Direttive UE e delle Decisioni Comunitarie.

LPA.2023.12 Implementazione del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Promuovere e rafforzare le azioni per il coordinamento tecnico del SNPA e la cooperazione nell'ambito del Consiglio, assicurando l'implementazione della L. n. 132/2016, dei LEPTA e delle altre normative che assegnano compiti in capo al Sistema

LPA.2023.13 Ambiente e Salute

Sostenere la strategia globale per la salute, l'ambiente e i cambiamenti climatici rafforzando un approccio convergente e multisettoriale al fine di assicurare ambienti sicuri e accessibili secondo principi di equità e di sostenibilità, anche attraverso lo studio ed il monitoraggio di fattori impattanti (sulla qualità dell'acqua, del suolo, dell'aria). Studio degli effetti di inquinanti emergenti, microplastiche nonché delle radiazioni non ionizzanti e rapporto con la salute.

Garantire il monitoraggio delle patologie collegate alla fauna selvatica (es. peste suina)

Contribuire al PNCAR (Piano Nazionale contro l'Antimicrobico Resistenza) sviluppando progressivamente, con il supporto di SNPA, una rete di monitoraggio nazionale delle sostanze antimicrobiche, dei batteri resistenti e dei

geni della resistenza nell'ambiente, nei corpi idrici, in particolare, in corrispondenza di scarichi, di depuratori, di allevamenti e di impianti di acquacoltura, ma anche terreni agricoli ammendati con letame o fanghi di depurazione.

Rafforzare, inoltre, le iniziative di SNPA in tema di Ambiente e Salute anche attraverso la creazione di un Osservatorio permanente.

LPA.2023.14 Efficiamento dell'Istituto

Garantire il consolidamento strutturale della situazione economica e finanziaria dell'Istituto attraverso il controllo della spesa, la vigilanza sulle politiche del personale, le acquisizioni di beni e servizi e il controllo gestionale delle attività, promuovendo il ricambio generazionale e l'incremento della professionalità del personale.

Garantire l'efficienza dei processi operativi, promuovendo azioni di reingegnerizzazione utilizzando l'approccio del Sistema Qualità e implementando le azioni di efficientamento del ciclo della performance.

Rafforzare i servizi informatici dell'Istituto, promuovere altresì le azioni di potenziamento infrastrutturale con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi ed il supporto alle nuove politiche di lavoro flessibile ed all'attuazione dell'agenda digitale.

Garantire il presidio delle azioni atte a favorire le politiche delle Pari Opportunità, della prevenzione dei fenomeni corruttivi e del potenziamento della trasparenza.

Garantire l'efficienza della procedura di reclutamento, gestione ed allocazione del personale anche mediante il ricorso a collaborazioni esterne

2.9.1 La traduzione operativa della strategia dell'Istituto

La programmazione economico-finanziaria per il triennio 2023-2025 è stata condotta con la precipua finalità di allocare le risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento delle LPA sopra descritte ponendo le necessarie basi per la successiva traduzione operativa che costituirà la sezione “*performance*” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in via di redazione e da licenziare entro il termine di legge del 31 gennaio 2023.

L'attività già avviata di programmazione di dettaglio per obiettivi, ha imposto l'associazione dei singoli obiettivi con le LPA e, soprattutto, l'imputazione del personale afferenti le strutture organizzative in cui tali obiettivi sono incardinati; elaborazioni successive permetteranno inoltre di ricondurre gli obiettivi annuali e triennali alla indicazione delle risorse finanziarie utilizzate per completare il quadro delle risorse –ovvero dell'investimento- che l'Istituto ha allocato per perseguire gli obiettivi definiti nelle linee prioritarie di attività.

Si sottolinea comunque che, essendo i costi per il personale la voce più rilevante del bilancio, la sola rilevazione del personale sulle LPA permette di ottenere un quadro chiaro, preciso e sintetico di come l'Istituto abbia risposto, alle sollecitazioni provenienti dall'elaborato quadro politico, normativo e istituzionale nel quale ISPRA deve disegnare la sua azione.

2.10 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il nuovo piano di fabbisogno triennale del personale, di cui al presente documento, rappresenta, nell'ottica di perseguimento del generale obiettivo volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività, la naturale evoluzione alla precedente programmazione triennale che si rende necessaria per far fronte alle nuove necessità di competenze professionali/risorse umane rappresentate dalle strutture operative dell'Istituto per far fronte ai propri compiti istituzionali nonché alla realizzazione delle Linee Prioritarie di Attività (LPA) definite nel presente documento per il triennio 2023/2025.

La presente programmazione non vuole fondarsi esclusivamente su di una logica di sostituzione del personale (turn-over) bensì su di una politica di individuazione delle professionalità necessarie per rendere più efficiente l'operatività delle strutture coniugata con un imprescindibile percorso di valorizzazione delle professionalità già in servizio mediante gli strumenti previsti dal vigente CCNL.

In ogni caso l'analisi relativa alle cessazioni dal servizio derivanti dal previsto collocamento a riposo del personale nel corso del periodo di riferimento, unitamente all'incremento del contributo ordinario assegnato all'ISPRA (v. Tabella 9 allegata al Decreto 30 dicembre 2022 sulla Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il

triennio 2023-2025), dimostra la concreta disponibilità delle risorse economiche che vengono a rendersi direttamente disponibili pur sempre nel quadro e perimetro del limite di spesa previsto dall'art. 9 del D.Lgs 218/2016.

In particolare, dall'analisi delle cessazioni note all'Istituto, risultano direttamente disponibili le risorse economiche di cui al sotto riportato prospetto redatto applicando la metodologia di calcolo fornita da MEF e DFP con la nota congiunta prot. n. 72329 del 13 dicembre 2017:

LIVELLI	COSTO	Cessazioni 2023	Risparmi
Dir. I [^]	214.633,00 €	1	214.633,00 €
Dir. II [^]	177.844,31 €	1	177.844,31 €
I liv. Ric.	127.670,00 €		
I liv. Tecn.	121.541,84 €	2	243.083,68 €
II liv. Ric.	83.011,03 €	1	83.011,03 €
II liv. Tecn.	86.432,59 €	2	172.865,18 €
III liv. Ric.	55.664,12 €		
III liv. Tecn.	57.579,17 €	1	57.579,17 €
IV liv.	64.601,02 €	8	516.808,16 €
V liv.	53.876,74 €	3	161.630,22 €
VI liv.	48.897,61 €		
VII liv.	44.046,15 €		
VIII liv.	41.365,08 €		
Totale		18	€ 1.627.454,75

Tabella 10: Cessazioni

Dal monitoraggio delle attività condotta dai dirigenti dell'Istituto è emersa infatti la necessità di un'integrazione delle risorse umane disponibili al fine di far fronte oltre alla complessità e numerosità degli interventi richiesti all'Istituto per la realizzazione delle indicate Linee prioritarie di attività soprattutto in questa fase di implementazione delle attività e delle connesse procedure operative al fine di corrispondere anche agli obiettivi PNRR e PNC.

Quest'incremento è stato valutato nell'ordine di n. 41 unità di personale, come da prospetto seguente, sulla base delle necessità avanzate dalle strutture e verificate dalla Direzione Generale al fine di definirne l'urgenza e la strategicità nonché di contemperarle con le risorse di bilancio utilizzabili, e rientra in un complessivo quadro di assoluta sostenibilità dell'impegno economico ponendosi ampiamente nel rispetto del limite fissato dall'art.9, comma 2 del d.lgs. 218/2016.

Si prevede altresì di stanziare una somma pari ad euro 230.000,00 € da destinare alla valorizzazione professionale del personale IV – VIII in esito all'individuazione delle nuove procedure dettate dall'emanando CCNL di riferimento.

Complessivamente la programmazione sopra riportata impegnerà l'Istituto per una cifra complessiva pari a 2.237.947,16 € come si desume dalla tabella riepilogativa riportata in calce.

Il piano triennale si completa con quella che, al momento, vuole essere l'assunzione di un preciso impegno, per l'anno 2023, all'attivazione delle procedure di progressione di livello per il personale tecnico ed amministrativo, nelle modalità che però saranno definite solo nel nuovo CCNL in corso di approvazione, al fine di fornire una risposta a regime alle criticità emerse dalla relazione sullo stress da lavoro correlato svolta nel 2020 che evidenziava in maniera critica l'assenza di progressioni e valorizzazioni di personale nell'ultimo decennio. Tali progressioni verranno effettuate nel rispetto del limite del 50% interni – 50% da concorsi pubblici utilizzando come parametro le assunzioni da concorso pubblico effettuate nel corso del 2022 ed utilizzando le risorse economiche appositamente allocate all'interno del Fondo per il trattamento accessorio di tale personale ed all'uopo destinate dalla contrattazione integrativa.

Considerato che il PTFP, oltre che nel rispetto ed in armonia con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Istituto, deve prioritariamente svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari posti dalla norma ed in particolare dall'art. 9 D.Lgs 218/2016, norma speciale per gli EPR, si è provveduto a redigere l'allegato prospetto riepilogativo dei costi della complessiva operazione. Il citato prospetto è stato predisposto applicando le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'IGOP con la nota congiunta prot. n. 72329 del 13 dicembre 2017.

Quanto all'esigenza del mantenimento delle spese del personale al di sotto del tetto di spesa previsto dall'art.9, comma 2 del d.lgs. 218/2016 (80% della media delle spese correnti dell'ultimo triennio), si riporta di seguito il conteggio della soglia economica da rispettare, realizzato utilizzando i dati del Conto Consuntivo dell'Istituto:

Anno di riferimento	ENTRATE CORRENTI ACCERTATE (al netto contributo ISIN e TD)	MEDIA NEL TRIENNIO	Soglia dell'80%
2019	107.930.508,57 €	115.045.253,42 €	92.036.202,73€
2020	117.483.885,68 €		
2021	119.721.366,00 €		

Tabella 11: Media del triennio delle entrate correnti

In particolare, si evidenzia che la soglia dell'80% è stata determinata sottraendo al totale delle entrate accertate per i tre anni di riferimento le risorse relative ai trasferimenti all'ISIN ed il costo sostenuto per il personale a TD su progetti.

Il piano è stato oggetto di informativa alle Organizzazioni Sindacali in data 20 dicembre 2022.

A seguito delle modifiche ordinamentali introdotte dal D. Lgs 75/2017 e dalle successive "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale" del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione approvate in data 8 maggio 2018, con l'adozione del PTFP l'ISPRA definisce la propria dotazione organica nel rispetto del limite di spesa definito dall'art. 9 D. Lgs 218/2016.

Nel rispetto del suddetto indicatore di spesa l'Istituto, nell'ambito del PTFP, potrà quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale. In considerazione del vigente tetto di spesa esistente per ISPRA si è ritenuto di apportare le necessarie modifiche quantitative e qualitative per giungere alla nuova dotazione organica indicando altresì quale sia la relativa spesa.

Per quanto concerne il biennio successivo, 2024-2025, sono evidenziate alcune acquisizioni da realizzare con i corrispondenti costi standard, i cui importi sono comunque entro il margine costituito dall'attuale soglia di spesa (da rideterminare a scorrimento) e da dettagliare maggiormente sia in considerazione delle esigenze che si presenteranno, sia per quanto concerne gli istituti normativi per le acquisizioni.

In concreto può osservarsi che la dotazione di personale cui si perverrà una volta portate a termine le operazioni assunzionali e le progressioni di livello proposte nel piano condurrà ad una spesa stimata (colonna I) ben al di sotto del limite massimo previsto.

Per ulteriore chiarezza si rileva che la dotazione al 31 dicembre 2023, sulla quale è conteggiato il costo massimo, tiene conto esclusivamente dei pensionamenti per vecchiaia, non potendo conteggiare tutti quelli (negli ultimi anni più numerosi) derivanti da altra tipologia di cessazione del rapporto di lavoro.

2.11 Prospetti riepilogativi del Piano di Fabbisogno del Personale

Rielaborazione sul triennio 2019-2021

Costi T.D. da Conto Annuale

anno 2019	1.370.536,00 €
anno 2020	1.780.950,00 €
anno 2021	2.874.513,00 €

Dati da Conto Consuntivo – Entrate accertate al netto ISIN
e al netto dei costi T.D.

anno 2019	107.930.508,57 €
anno 2020	117.483.885,68 €
anno 2021	119.721.366,00 €

Media sul triennio
115.045.253,42 €

soglia 80%

92.036.202,73 €

Livello	DIRIGENTE II FASCIA	IV LIVELLO	V LIVELLO	VI LIVELLO	VII LIVELLO	VIII LIVELLO	I LIVELLO (DIRIGENTE DI RICERCA)	II LIVELLO (PRIMO RICERCATORE)	III LIVELLO - (RICERCATORE)	I LIVELLO - DIRIGENTE TECNOLOGO	II LIVELLO - PRIMO TECNOLOGO	III LIVELLO - TECNOLOGO
ISPRA	139,30%	50,60%	42,20%	38,30%	34,50%	32,40%	€ 127.670,00	65,02%	43,60%	95,20%	67,70%	45,10%
costo unitario	177.844,31 €	64.601,02 €	53.876,74 €	48.897,61 €	44.046,15 €	41.365,08 €	€ 127.670,00	83.011,03 €	55.664,12 €	121.541,84 €	86.432,59 €	57.579,17 €

LIVELLI	COSTO	Dotazione TI	Dotazione TD	Costo TD	2023				2024		2025	
					Passaggi livello ex art. 54	Assunzioni da PIAO 2022	Nuove Assunzioni	COSTO	Assunzioni 2024	COSTO	Assunzioni 2025	COSTO
\Dir. I^	214.633,00 €	3					1	858.532,00 €				
Dir. II^	177.844,31 €	20					1	3.734.730,51 €				
I liv. Ric.	127.670,00 €	5						638.350,00 €				
I liv. Tecn.	121.541,84 €	18						2.187.753,12 €				
II liv. Ric.	83.011,03 €	32						2.656.353,09 €				
II liv. Tecn.	86.432,59 €	93						8.038.230,87 €				
III liv. Ric.	55.664,12 €	125	2	111.328,24 €				6.958.015,00 €				
III liv. Tecn.	57.579,17 €	318	43	2.475.904,31 €		28	20	21.073.976,22 €	1	57.579,17 €	1	57.579,17 €
IV liv.	64.601,02 €	127						8.204.329,54 €				
V liv.	53.876,74 €	159					2	8.674.155,14 €			1	53.876,74 €
VI liv.	48.897,61 €	145	12	586.771,32 €			15	7.823.617,60 €			1	48.897,61 €
VII liv.	44.046,15 €	70					2	3.171.322,80 €				
VIII liv.	41.365,08 €	25						1.034.127,00 €				
Totale		1140	57	3.174.003,87 €	230.000 €		2.237.947,16 €	75.283.492,89 €				
Costo TI + TFR (6,91%)					80.485.582,25 €							

3. SEZIONE 1. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

3.1 Il Valore Pubblico

Cosa si intende per Valore Pubblico? La creazione di Valore pubblico, “ovvero il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza”⁷ da intendersi come scopo ultimo dell’attuazione delle politiche pubbliche, è stato introdotto grazie agli aggiornamenti normativi in materia di performance. Il miglioramento delle performance delle pubbliche amministrazioni italiane va pertanto indirizzato verso la creazione del Valore pubblico, superando il tradizionale approccio di mero adempimento e autoreferenziale di inseguimento delle performance attese.

Un ente crea Valore Pubblico quando produce IMPATTI sulle varie dimensioni del benessere economico, sociale, ambientale o sanitario dei cittadini e delle imprese interessati dalla politica e/o dal servizio, rispetto alle baseline. La gestione del rischio inoltre deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

La logica programmatica deve quindi essere ispirata a:

- la FINALIZZAZIONE verso la protezione e la generazione di Valore Pubblico;
- l’INTEGRAZIONE (o COERENZA): verticale, dal Valore Pubblico, alle strategie triennali per la sua creazione, agli obiettivi operativi annuali funzionali alle strategie, alle azioni annuali o infrannuali di miglioramento della salute dell’ente e orizzontale, tra aree programmatiche;
- l’ADEGUATEZZA degli obiettivi e degli indicatori.

⁷ Dipartimento della Funzione Pubblica, Linee guida per il Piano della performance – Ministeri, n. 1, giugno 2017

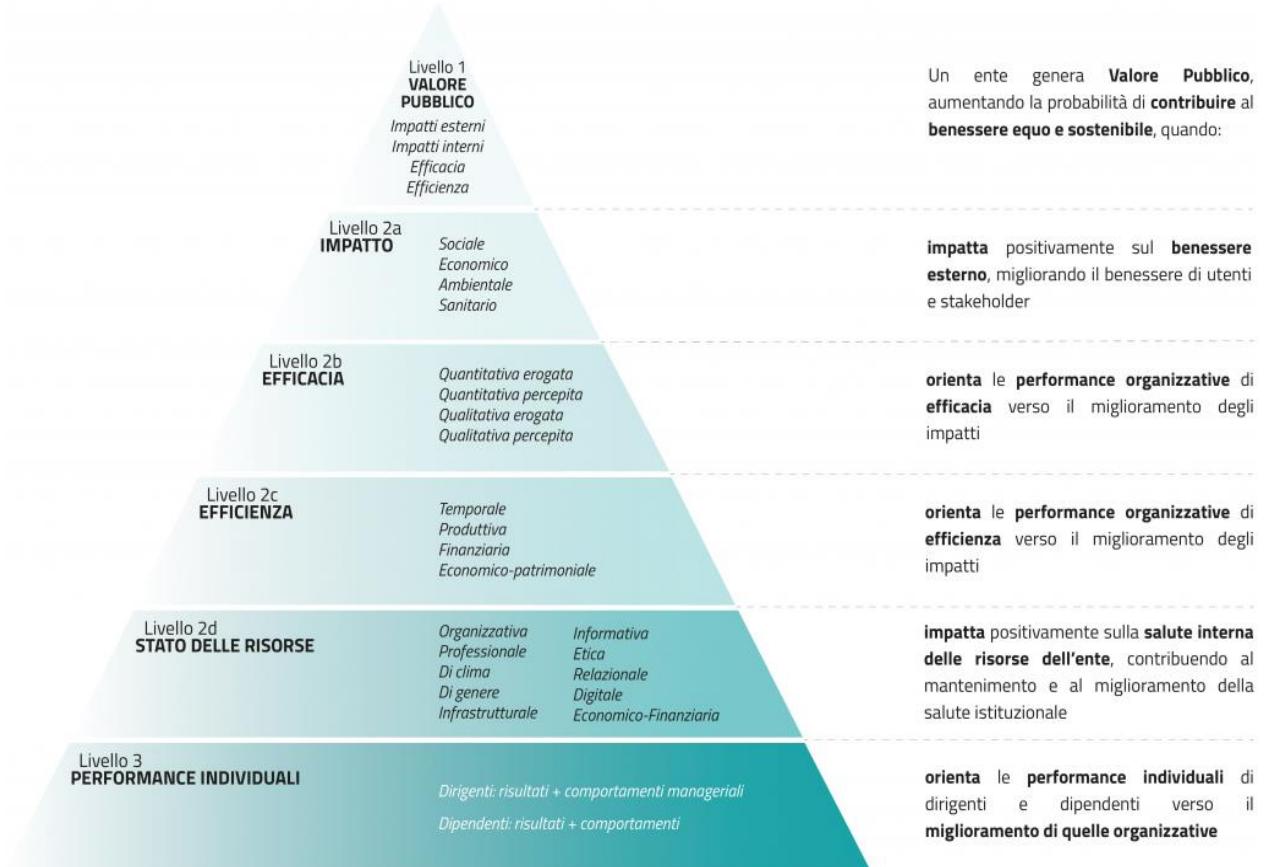


Figura 4: La piramide del Valore Pubblico

Il concetto di Valore Pubblico, pertanto, assorbe ed estende quelli di efficienza e di efficacia tipici della performance organizzativa e prevalentemente orientata ai risultati piuttosto che agli esiti dell'azione tecnico-amministrativa.

3.1.1 Il Valore Pubblico e gli stakeholder di riferimento

Nel corso degli ultimi anni, la Pubblica Amministrazione (PA) tende a concentrarsi sempre di più sulla creazione di Valore Pubblico nei confronti dei propri stakeholder di riferimento.

Ciò si realizza principalmente quando la PA riesce ad ottimizzare la gestione delle risorse a disposizione (umane ed economiche), valorizzando il proprio patrimonio di esperienza e professionalità per soddisfare le esigenze e i bisogni degli utenti, degli stakeholder e, più in generale, di tutti i cittadini del Paese.

L'ISPRA, in ottica di tutela e incremento del valore pubblico, tende da anni a migliorare e ampliare la relazione con tutti i portatori di interesse coinvolti al fine di migliorarne le interazioni, la cooperazione e sviluppare sinergie che possano accrescere esternalità positive nei confronti dei diversi stakeholder e in ultimo del cittadino.

Gli stakeholder chiave ossia coloro che possono condizionare il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto o, viceversa, possono subire gli effetti delle sue attività, si possono ricondurre ai seguenti:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);
- Dipendenti e collaboratori;
- Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni (ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (APPA);
- Commissione europea e Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) e altri organismi europei e internazionali, tra i quali le Nazioni Unite e l'OCSE;
- Amministrazioni Centrali dello Stato, che includono tutti gli Organi di Governo centrali, i Ministeri, il Dipartimento della Protezione Civile e altri;
- Autorità di Bacino Distrettuale ed Enti gestori delle aree protette, terrestri e marine;
- Regioni, Enti Locali;
- Società civile;
- Imprese e altri soggetti pubblici e privati quali consorzi e associazioni di categoria;
- Associazioni ambientaliste e di promozione dello sviluppo sostenibile;
- Comunità scientifica tra i quali Enti Pubblici di Ricerca e Università;
- Rappresentanze sindacali;
- Fornitori;
- Media.

La Presidenza e la Direzione Generale di ISPRA hanno, in questi anni, operato per innovare le modalità di relazione con gli stakeholder, ampliandole occasioni di confronto e introducendo nuovi strumenti di comunicazione interna ed esterna con l'obiettivo di rafforzare la fiducia e la riconoscibilità dell'Istituto come soggetto interlocutore terzo, affidabile sia sul piano istituzionale che tecnico scientifico, a livello nazionale e internazionale.

Ciò anche al fine di affinare la propria strategia e per la creazione di valore condiviso. In particolare, il dialogo con i dipendenti avviene attraverso le rappresentanze sindacali, i canali di comunicazione interna e le consultazioni aperte. Con il Ministero della Transizione Ecologica e le altre componenti del SNPA sono in piedi relazioni o scambi quotidiani, sia a livello di singole strutture organizzative sia tramite le funzioni apicali. Periodiche e codificate le occasioni di confronto e collaborazione sono con la Commissione Europea e l'Agenzia Europea dell'Ambiente. Costante il contatto con il sistema dei media, soprattutto in occasione della pubblicazione di rapporti annuali nazionali su particolari tematiche ambientali o di risultati e conseguimenti tecnici o scientifici di particolare valore o in risposta a domande di particolare interesse in determinati periodi dell'anno come la condizione dei mari in estate.

3.1.2 *Il Valore pubblico atteso*

L'obiettivo della definizione del Valore Pubblico è quello di individuare, misurare, valutare e rendicontare gli impatti determinati dall'azione dell'Istituto sulla collettività e sugli stakeholder di riferimento nonché il contributo al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals (SDGs)* dell'Agenda 2030.

ISPRA ritiene corretto applicare una metodologia di definizione e valutazione del Valore Pubblico creato dalla sua azione che tenga conto delle seguenti tre dimensioni:

- **Capacità Sociale strategica:** intesa come impatto nel medio–lungo termine dei servizi erogati sul livello di benessere degli utenti e stakeholder (*outcome*);
- **Salute Tangibile:** intesa come Salute Finanziaria e patrimoniale, come Efficienza procedurale;
- **Salute Intangibile:** intesa come Salute Organizzativa (ad es., la presenza di un'organizzazione funzionante); Salute Relazionale (ad es., la presenza di buone relazioni esterne tra ente e stakeholder; la presenza di equilibrio di genere; ecc...); Salute evolutiva (ad es., il livello di digitalizzazione dell'ente); Trasparenza (ad es., la capacità di rendere visibile a 360° l'amministrazione, nella sua organizzazione, nelle sue attività, nei suoi atti, nei suoi risultati, ecc.); Integrità (ad es., la capacità di contrasto alla corruzione).

Per monitorare, misurare e valutare il valore Pubblico realizzato dell'Istituto si utilizzeranno gli indicatori propri degli obiettivi organizzativi dell'ente, relativi alle sole aree chiave che s'intendono presidiare (controllo selettivo) nell'ambito delle 3 dimensioni.

La sottosezione dedicata alla "Performance" esplicherà i collegamenti tra gli obiettivi assegnati alle singole strutture organizzative con la specifica dimensione di VP presidiata (*contributor*).

L'indicatore standard di ogni singola dimensione del Valore Pubblico dell'Istituto verrà dunque definito dalla media dei risultati raggiunti dai singoli indicatori, propri degli obiettivi di performance delle diverse unità organizzative, ad essa associati.

Dunque, ad ognuna delle tre dimensioni del VP viene associato un indicatore standard al quale corrispondono gli indicatori personalizzabili (piano informativo inferiore) delle singole unità organizzative: la somma delle tre dimensioni rappresenta la performance globale dell'ente (piano informativo superiore). Tale somma costituisce l'indicatore del Valore Pubblico, che mette a sistema e sintetizza in un'unica misura tutti gli indicatori specifici delle aree chiave di performance.

L'indicatore così risultante di Valore Pubblico dell'ISPRA per l'anno 2022 costituirà la base line di riferimento per valutarne l'andamento negli anni successivi: ovviamente tale dato sarà disponibile quando sarà completato il processo di consuntivazione dell'azione operativa dell'Ente per l'anno di riferimento.

Si pone l'assunto che le 3 dimensioni e le relative specifiche aree di performance perderanno la propria individualità per fondersi in una sorta di meta-performance, quella che definiamo "Valore Pubblico".

Il metodo convenzionale di individuazione degli obiettivi, degli indicatori e dei target dei singoli obiettivi specifici determina la validità del modello stesso.

A tal fine si prevede una definizione degli standard di performance discussi ed esaminati preventivamente e annualmente dall'Istituto (direttamente o tramite social network certificati) con i propri stakeholder istituzionali, primi tra tutti il MASE, favorendo dei percorsi di partecipazione guidati.

In fase di programmazione vengono individuate le performance attese utilizzando una "Scala di normalizzazione" che andrà dallo 0% al 100% del raggiungimento dell'output. In sede di controllo va verificato a quale livello della "Scala di normalizzazione" si posizionano le singole performance conseguite rispetto a quelle attese. L'Istituto consuma VP quando si posiziona nella parte iniziale della scala (da 0% a 80%), mantiene lo standard di VP quando si posiziona nella parte alta (da 81% a 90%) e genera VP quando si posiziona nella parte finale della scala (>90%).

In questa prima fase il processo di misurazione del VP per come sopra definito verrà accompagnato anche da un ulteriore indicatore di tipo ON/OFF, sul risultato complesso degli obiettivi che presidiano la dimensione della "Capacità sociale Strategica", e che servirà a valutare la conseguente percezione positiva/negativa dell'incremento di benessere da parte degli stakeholders di riferimento.

Quanto sopra descritto deve valere anche per tutte le azioni intraprese dall'Istituto e declinate nei "piani" che costituiscono le sezioni del PIAO che non sono rappresentati negli obiettivi annuali di performance in virtù della natura selettiva della performance stessa, ma che rappresentano valore pubblico o i presupposti indefettibili per il suo accrescimento.

L'applicazione dei citati strumenti di "normalizzazione" o degli indicatori ON/OFF dovrà essere applicata anche alle azioni più ampiamente descritte negli allegati a questo PIAO.

3.1.3 Focus: Energy e Mobility management per la creazione di Valore Pubblico

ISPRA ha manifestato l'intenzione di creare valore pubblico anche attraverso una gestione energetica sostenibile, come raccomandato, tra l'altro, anche dalla Nota circolare n. 2/2022 emessa dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel mese di ottobre⁸, sull'efficientamento energetico.

⁸ La Nota circolare è consultabile al seguente link:

https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/NOTA_CIRCOLARE_2_2022-PIAO_0.pdf

Il tutto si traduce in una serie di interventi alcuni dei quali direttamente presidiati con specifici obiettivi/indicatori di performance⁹, tra cui spicca l'impegno a mantenere la fruibilità di un punto di ricarica per biciclette elettriche situato nel parcheggio interrato della sede di Roma in via Vitaliano Brancati 48/60.

Inoltre, anche in ottica di perseguire la strada dell'efficientamento energetico dell'Ente, nel corso del 2022 sono iniziati i lavori per incrementare di 3 ulteriori unità il numero delle postazioni di ricarica di macchine elettriche situate nel parcheggio esterno della stessa sede.

Le altre azioni programmate dall'Istituto di seguito elencate, rimandando all'allegato per gli ulteriori approfondimenti.

- Sensibilizzazione e informazione dei dipendenti anche in base al documento "Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti" di ENEA trasmesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso a tutte le Amministrazioni.
- Progetto di Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici delle sedi di Via Vitaliano Brancati 48 e 60.
- Progetto di Realizzazione lavori di implementazione di tecnologie per il risparmio dei consumi dei locali CED dell'Istituto.
- Verifica dei consumi di energia elettrica per le sedi attraverso monitoraggio mensile e aggiornamento dei portali del Demanio e MEF sui consumi.

In tema di mobility management, invece, l'approvazione del **Piano Spostamenti Casa Lavoro (PSCL)**¹⁰ che, si ricorda, fornisce un quadro preciso della mobilità di tutti coloro che frequentano la sede principale e le sedi distaccate dell'Istituto ha delineato alcune iniziative per ridurre l'impatto ambientale con azioni quali lavoro agile, trasporto pubblico, car pooling, mobilità ciclabile, nonché il supporto all'utilizzo di veicoli elettrici.

Oltre ad avere un impatto positivo sull'ambiente, la riduzione dell'utilizzo delle automobili riduce i costi sostenuti dai singoli lavoratori, un aspetto particolarmente significativo nell'attuale situazione di prezzi elevati dei carburanti.

L'attuazione delle azioni del PSCL riveste dunque un'importanza cruciale ma è solo parte di una più generale e organica pianificazione del mobility management dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Il **progetto "MUV"**, ad esempio, avviato nel 2022, ha come scopo principale quello di sensibilizzare tutti i dipendenti ISPRA sulle tematiche relative alla sostenibilità e come obiettivo quello di ridurre l'impatto ambientale causato da emissione di CO2 facendo diventare

⁹ Vedi allegato "Piano degli obiettivi", obiettivo 05.SAG05

¹⁰ Disposizione n. 3762/DG, agosto 2021

la mobilità sostenibile un gioco di squadra. Attraverso la piattaforma MUV o tramite app, a seguito di una semplice registrazione è prevista la possibilità ad ogni dipendente di ottenere l'erogazione di crediti di mobilità che vengono riconosciuti per premiare le scelte di mobilità sostenibile (trasporto pubblico, mobilità attiva, mobilità condivisa, micro-mobilità, mobilità elettrica) mediante l'assegnazione di punteggio cui corrisponde l'erogazione di un credito economico e non economico.

3.2 Performance

3.2.1 *L'attuazione della strategia: dalle linee prioritarie di attività agli obiettivi specifici*

Secondo quanto enunciato nel d.lgs. n. 74/2017 gli obiettivi specifici corrispondono alla traduzione operativa, coerente con gli obiettivi generali, e costituiscono il contributo di ogni pubblica amministrazione al raggiungimento degli scopi fissati nella definizione delle politiche pubbliche nazionali.

Nel caso di ISPRA, in applicazione di quanto disposto anche dal d.lgs. n. 218/2016, gli obiettivi specifici, definiti in autonomia nell'ambito delle linee di azione definite nel Piano Triennale di Attività, traducono gli indirizzi che il Ministro vigilante fornisce in materia nell'ambito del perimetro organizzativo-gestionale: il più recente documento di riferimento per questa programmazione integrata è costituita dal D.M. (Ambiente) n. 542 del 21 dicembre 2021¹¹ che definisce *“i compiti e le funzioni in capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per il triennio 2021-2023”*.

Questa Direttiva, pur non presentando gli elementi di puntuale richiamo ai risultati da raggiungere da parte dell'Istituto –ovvero gli “specifici” indicatori e target richiamati anche nelle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica- definisce gli ambiti tematici di attività per i quali l'Istituto è richiamato al presidio o all'azione, e sui quali si è definita la successiva articolazione operativa.

3.2.2 *I responsabili della performance*

Sulla spinta propulsiva del d. lgs. n. 74/2017 di riforma del d. lgs. n. 150/2009 e delle raccomandazioni rivolte all'Istituto in merito alla necessità di adottare sistemi per l'attribuzione di una premialità differenziata per il personale, ISPRA si è dotato di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)¹² che ha annullato e sostituito quello rimasto in vigore a partire dal 2010.

¹¹https://www.isprambiente.gov.it/files2022/trasparenza/disposizioni-general-2022/dm_-mite-_n-_542-2021_-_direttiva_generale_concernente_lo_svolgimento_delle_funzioni_e_dei_compiti_in_capo_allispra_per_il_triennio_2021-2023.pdf

¹² <https://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

Il nuovo Sistema aggiorna le regole di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa (di ogni struttura e dell'Istituto nel suo complesso) che individuale (Direttore Generale, personale dirigenziale e dei livelli I-VIII), costituendo un documento pienamente conforme con quanto previsto dalla norma.

Le più rilevanti novità introdotte sono relative a:

- Definizione della performance complessiva d'Istituto che integra elementi di customer satisfaction da parte degli stakeholder, in sintonia con gli indirizzi della valutazione partecipativa già delineata dal d. lgs. n. 74/2017 e dalle recenti e specifiche Linee Guida in materia del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Aggiornamento dei pesi attribuiti ai criteri di valutazione per i dirigenti;
- Estensione ai dirigenti di II fascia del criterio di differenziazione dei giudizi;
- Valutazione della performance individuale per il personale con incarico di responsabile di Area (comprensiva di performance organizzativa, obiettivi individuali, comportamenti agiti);
- Valutazione della performance individuale per il restante personale I-VIII (comprensiva di performance organizzativa e comportamenti agiti).

Rimandando ogni ulteriore approfondimento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, si richiamano nella tabella che segue i criteri di valutazione della performance individuale al fine di evidenziare quale sia il contributo che la performance organizzativa determina ai fini della costituzione della valutazione per i differenti ruoli ricoperti.

Ambito di valutazione	ISPRA ¹³	Direttore Generale	Dirigenti fascia I	Dirigenti fascia II	Responsabili di Area	Personale I - VIII
Performance di Struttura (criterio a)	75%-100%	40%	60%	60%	70%	85%
Obiettivi individuali (criterio b)	-	45%	10%	10%	10%	-
Competenze manageriali / comportamenti agiti (criterio c)	-	-	15%	15%	20%	15%
Differenziazione dei giudizi (criterio d)	-	15%	15%	15%	-	-
[Customer satisfaction]	0 – 25%					
Totale		100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 12 Prospetto del peso degli ambiti di valutazione per il personale

3.2.3 La performance individuale del personale dirigenziale

Le Linee Guida n.1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica raccomandano un percorso di traduzione della performance organizzativa a quella individuale che, al di là delle modalità tecniche per la declinazione degli obiettivi individuali, presuppone una forte correlazione con gli obiettivi della programmazione annuale operativa.

¹³ La performance dell'Istituto è una combinazione della misurazione della performance organizzativa complessiva e della valutazione della *customer satisfaction* dei servizi complessivamente resi all'utenza esterna, in una misura pari fino al 25% e dipendente dal numero di strutture coinvolte nella raccolta del gradimento

La scelta per cui ISPRA ha “storicamente” optato, è quella per cui l’insieme degli obiettivi individuali è **complementare** alla performance di struttura e comprende obblighi e oneri di compliance propri delle funzioni dirigenziali, nonché attività tecnico-scientifiche i cui risultati non sono completamente ascrivibili alla capacità gestionale e al controllo del valutato.

Gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti abbracciano quelle attività di carattere amministrativo, gestionale e organizzativo che, al contempo, realizzano il collegamento tra la parte puramente operativa costituita dagli obiettivi annuali con le altre azioni e misure definite nella sezione di Organizzazione e Capitale umano o nella sottosezione dei Rischi corruttivi: nella fase di assegnazione formale saranno meglio dettagliati compiti e risultati attesi con specifico riferimento a queste azioni, unitamente alle competenze manageriali che costituiscono insieme alla differenziazione dei giudizi gli elementi di valutazione dei dirigenti.

3.2.4 La performance individuale del personale I - VIII

Nell’estensione del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della performance l’Istituto ha preferito utilizzare l’approccio “soft” nella introduzione della performance individuale per il personale indicando quali elementi di valutazione solo la performance organizzativa della struttura di afferenza e i comportamenti. Per i Responsabili di Area Tecnologica di Ricerca sono stati introdotti obiettivi individuali relativi alla sola attività di coordinamento propria dell’incarico.

Si è deciso pertanto di lasciare ai successivi aggiornamenti del SMVP, con la complicità di un migliore grado di accettazione culturale degli strumenti di valutazione individuale, un maggior affinamento degli obiettivi individuali introducendo anche obiettivi legati alla realizzazione di output. Tra le novità in programma per il prossimo aggiornamento del SMVP c’è anche la riformulazione dell’algoritmo alla base del criterio di differenziazione dei giudizi per cercare di mitigare tutte le distorsioni applicative riscontrate nel corso delle precedenti rilevazioni.

Si rimanda alla lettura del SMVP per una più ampia trattazione delle motivazioni stanti l’approccio adottato nonché della scelta dei comportamenti agiti e degli obiettivi individuali individuati (per i Responsabili di Area).

3.2.5 Gli stakeholder di riferimento

La stretta relazione tra il raggiungimento della performance e la creazione del valore pubblico non modifica, nel caso di ISPRA, il ventaglio degli stakeholder di riferimento. Si rimanda pertanto alla sottosezione “Valore Pubblico” per la trattazione specifica dell’argomento.

3.2.6 *La programmazione*

Per la programmazione 2023-2025 è stato seguito, in termini concettuali, lo stesso processo degli esercizi precedenti che ha previsto l'individuazione di obiettivi specifici direttamente discendenti - con coerenza- da un livello di tipo strategico costituito dalla riconduzione dei singoli obiettivi al quadro di pianificazione strategica di medio periodo che ha la sua radice nel d.lgs. n. 218/2016, ovvero nel Piano Triennale delle Attività (PTA) e alle Linee Prioritarie (LPA).

Come ben noto, nonostante la compresenza di due schemi di riferimento per la pianificazione e la programmazione costituiti dal d.lgs. n. 150/2009 e dal d.lgs. n. 218/2016, il processo di pianificazione e programmazione è unico.

In termini generali gli obiettivi operativi sono stati definiti da ciascuna struttura articolando il contenuto delle schede in modo da garantire:

- 1 la multidimensionalità degli indicatori di performance di ciascun obiettivo, ove possibile;
- 2 l'assegnazione della pesatura degli obiettivi e degli indicatori associati¹⁴;
- 3 l'integrazione degli obiettivi con le informazioni relative alle risorse umane svolte assegnate alle Strutture di livello dirigenziale;

Tutti gli obiettivi sono articolati su un orizzonte triennale con target intermedi definiti per ogni annualità e corredati da opportuni indicatori formulati con l'accortezza di presidiare tutte le dimensioni previste di efficacia, efficienza, tempestività e customer satisfaction.

Ove possibile gli indicatori sono corredati di baseline che sintetizzano la capacità reale delle strutture di raggiungere obiettivi sempre sfidanti con i livelli di servizio offerti con riferimento alle serie storiche registrate negli esercizi precedenti.

Gli indicatori prevedono una misurazione oggettiva e puntualmente verificata con gli strumenti di audit propri della Struttura tecnica permanente di supporto all'OIV.

L'Istituto, in questa ottica, attraverso la Struttura Tecnica Permanente (STP) sta lavorando per implementare un Sistema di controllo di gestione del tipo "performance management" che consentirà di fissare gli obiettivi di programmazione, effettuare i monitoraggi e verificare la consuntivazione dei risultati ottenuti con maggiore puntualità e precisione. La messa a regime di tale strumento, che allo stato attuale si trova in fase di test, è prevista per il corrente anno.

3.2.7 *La programmazione finanziaria*

Fondamentali nel processo di pianificazione delle risorse finanziarie dell'Istituto per il triennio 2023-2025¹⁵, sono state le Linee Guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR, che hanno

¹⁴ Come indicato nel paragrafo 4.2.2, lett. D, della Delibera ex CiVIT n. 1/2012

¹⁵ Bilancio adottato dal CdA Ispra con deliberazione 24/CA del 22 novembre 2022.

l'obiettivo di realizzare la doppia transizione verde e digitale e di accrescere la competitività, l'inclusione sociale e la crescita economica fermata dalla crisi pandemica COVID-19.

Appositi protocolli d'intesa regoleranno l'avvio delle attività per la realizzazione della Scuola di specializzazione in discipline ambientali, prevista dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, che attribuisce all'ISPRA anche il compito di assicurare il supporto scientifico e la formazione specifica del personale del MASE, con particolare riferimento a quello operante presso la direzione generale competente in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali ex art. 50, comma 4, DL 76/2020.

Di seguito sono riportate le informazioni relative ai Bilanci di Previsione dell'ultimo quinquennio

	2019	2020	2021	2022 ¹⁶	2023 ¹⁷
ENTRATE ISPRA	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale
Entrate correnti	103.347.793,53	109.371.633,17	113.549.828,96	122.079.480,96	121.224.915,36
Entrate in conto capitale	320.000,00	280.000,00	280.000,00	12.094.653,00	13.423.183,84
Avanzo d'amministrazione	650.342,24	136.574,23	1.304.436,00	33.917.813,22	41.804.392,27
Totale entrate	104.318.135,77	109.788.207,40	115.134.264,96	168.091.947,18	176.452.491,47
SPESE ISPRA	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale
Spese correnti	100.071.227,37	104.518.555,30	109.894.913,21	162.552.407,84	121.936.396,99
Spese in conto capitale	4.246.908,40	5.269.652,10	5.239.351,75	5.539.539,34	54.516.094,48
Totale uscite	104.318.135,77	109.788.207,40	115.134.264,96	168.091.947,18	176.452.491,47

Tabella 13 - Entrate e Spese Bilanci di previsione ISPRA anni 2018-2022

Nella figura successiva è rappresentato l'andamento del finanziamento ordinario stanziato dal 2017.

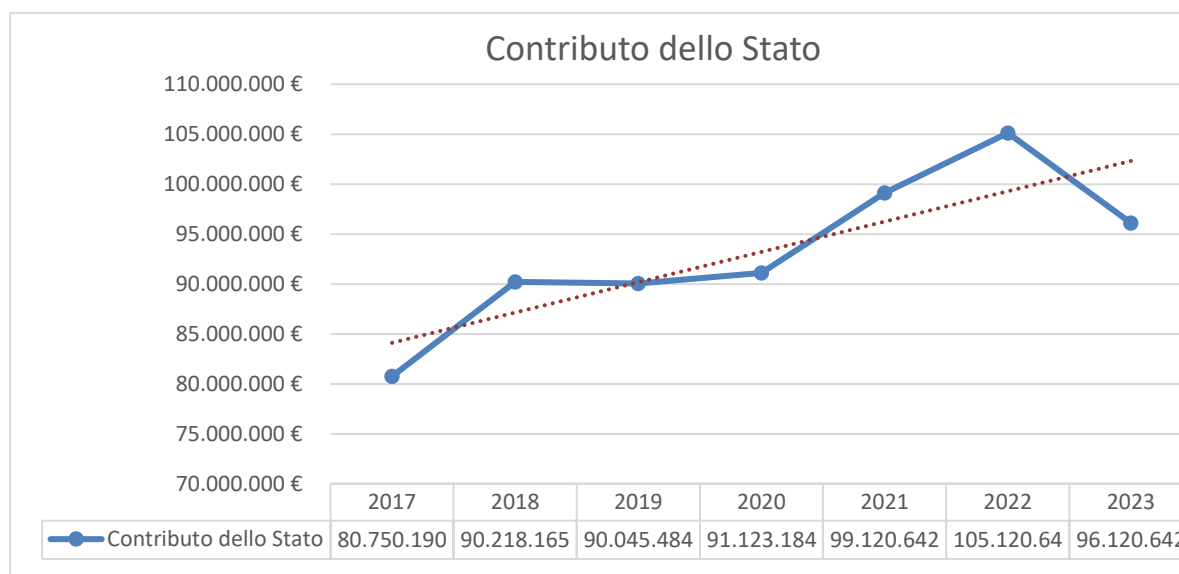


Figura 5 Andamento del Contributo ordinario assegnato a ISPRA anni 2017-2023

¹⁶ Tutti i dati compresi in tabella relativamente all'anno 2022 sono stati estrapolati dal bilancio preventivo finanziario decisionale relativo all'esercizio 2022.

¹⁷ Tutti i dati compresi in tabella relativamente all'anno 2023 sono stati estrapolati dal bilancio preventivo finanziario decisionale relativo all'esercizio 2023.

Come si evince dal grafico in alto, il contributo ordinario ISPRA per l'anno 2023 ammonta ad euro 96.120.642,00¹⁸ e anche nel 2023, l'approccio dell'Istituto resta improntato ad una rigorosa azione di contenimento della spesa, che coinvolge sia l'aspetto della quantità che quello della qualità.

Per la consultazione della completa documentazione di Bilancio, si rinvia alla pubblicazione sul sito dell'Istituto¹⁹.

L'ISPRA, inoltre, ai sensi del D.lgs. 31 maggio 2011 n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, essendo chiamato ad integrare il Bilancio di previsione con l'esposizione dei propri dati contabili - finanziari, ha presentato un prospetto riepilogativo redatto sulla base dello schema di cui all'allegato n. 6 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 ottobre 2013 che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione in Missioni, Programmi e COFOG (*Classification of the Functions of Government*):

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		Allegato 6	
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 17 Ricerca e innovazione			
17.3 Ricerca in materia ambientale		56.814.368,18	62.032.079,10
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		56.814.368,18	62.032.079,10
Totale Missione 17		56.814.368,18	62.032.079,10
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
18.5 Sviluppo sostenibile		68.480.537,44	82.701.882,70
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		68.480.537,44	82.701.882,70
18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		12.210.912,48	13.043.592,28
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		12.210.912,48	13.043.592,28
18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione		0,00	0,00
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		0,00	0,00
Totale Missione 18		80.691.449,92	95.745.474,98
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
32.2 Indirizzo politico		310.000,00	310.000,00
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		310.000,00	310.000,00
32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		19.445.594,41	22.638.370,22
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		19.445.594,41	22.638.370,22
Totale Missione 32		19.755.594,41	22.948.370,22
Missione 33 Fondi da ripartire			
33.1 Fondi da assegnare		4.197.891,07	18.000,00
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		4.197.891,07	18.000,00
Totale Missione 33		4.197.891,07	18.000,00
Missione 090 Debiti di finanziamento dell'Amministrazione			
090.1 Debiti di finanziamento dell'Amministrazione		0,00	0,00
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		0,00	0,00
Totale Missione 090		0,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto terzi e Partite di giro			
99.1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		49.754.003,46	40.053.600,46
Totale Spese		211.213.307,04	220.797.524,76

Tabella 14- Prospetto riepilogativo missioni e programmi – Bilancio Previsione 2023

3.2.8 Gli obiettivi di digitalizzazione

Il piano programmatico per la digitalizzazione di ISPRA (PPD-ISPRA) per il triennio 2023-2025, individua obiettivi specifici di digitalizzazione che devono essere realizzati dall'Istituto in aggiunta alle

¹⁸ Si precisa che questo dato potrebbe essere rivisto dal MEF se verrà dato seguito alla richiesta avanzata dall'ISPRA con nota del 25 giugno 2021, finalizzata all'attribuzione diretta ad ISIN della porzione di contributo ordinario, che attualmente è oggetto di trasferimento da parte di ISPRA).

¹⁹ A seguito dell'approvazione da parte del Ministro Vigilante (link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>)

azioni che devono espletare le pubbliche amministrazioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano triennale per la pubblica amministrazione “AgID²⁰”.

Verranno di seguito illustrati sinteticamente i principi generali che guidano il piano digitale per l’informatica della Pubblica Amministrazione, lo stato di attuazione in ISPRA delle azioni in capo alle Amministrazioni pubbliche così come previste nel piano in vigore²¹ e la definizione di obiettivi specifici dell’Istituto per il superamento di alcune criticità che ostacolano il processo di digitalizzazione.

In relazione agli obiettivi specifici per il triennio 2023-2025, proseguono quelli del piano precedente articolati su un orizzonte temporale pluriennale, con aggiornamenti e integrazioni, quali la costituzione dell’ufficio del Responsabile della Transizione Digitale e la nomina di responsabili e amministratori di sistema dei sistemi informativi dell’Istituto. Si darà maggior dettaglio degli obiettivi specifici negli allegati del PIAO.

3.2.8.1 Cos’è il Piano triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione

Il Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione come definito da AgID “è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana”. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea.

3.2.8.2 Principali riferimenti normativi

- **D.lgs. n. 85 del 2005 Codice dell’amministrazione digitale (CAD)**

Il CAD, nato nel 2005 (D.lgs. n. 85 del 2005), è un testo che riunisce e riordina diverse norme, riorganizzando la materia delle informazioni e dei documenti in formato digitale. Il testo normativo è stato più volte modificato ed integrato; l’ultimo aggiornamento sono apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120.

- **Regolamento UE 679/2016 (GDPR)**

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

²⁰ Agenzia per l’Italia Digitale

²¹ Triennio 2021-2023

- **Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017²²**
recante: «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)». (17A03060) documento di riferimento per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti
- **Determinazione n. 407/2020, AgID**
“Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici”,
- **Agenda Digitale Italiana**
documento strategico-programmatico in costante evoluzione, che individua priorità e modalità di intervento, nonché le azioni da compiere e da misurare sulla base di specifici indicatori, per raggiungere gli obiettivi tracciati nella agenda Agenda Digitale Europea. AgID ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea. Per il perseguimento di questi obiettivi, l'Italia ha elaborato la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 lo strumento di attuazione dell'agenda digitale italiana.
L'attuazione dell'Agenda digitale italiana richiede il coordinamento di molteplici azioni in capo alla Pubblica amministrazione, alle imprese e alla società civile e necessita di una gestione integrata delle diverse fonti di finanziamento nazionali e comunitarie (a livello centrale e territoriale) e a tal fine viene redatto il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che contiene al suo interno l'insieme delle azioni che ciascuna pubblica amministrazione deve mettere in atto per la realizzazione dell'agenda digitale.
- **Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77**
Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure

3.2.8.3 *Strategia*

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

²² Sostituzione della circolare n. 1/2017 del 17 marzo 2017

- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

3.2.8.4 Principi Guida

- Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente

3.2.8.5 *Evoluzione*

Il piano è uno strumento in continua evoluzione: la prima edizione (2017-2019) poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il Piano triennale 2020-2022 era focalizzato sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati. L'aggiornamento 2021-2023 come ulteriori evoluzioni consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati ed introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA, con riformulazione del Capitolo 7 - Le leve per l'innovazione e del Capitolo 8 - Governare la trasformazione digitale

3.2.8.6 *Struttura del piano*

Il modello strategico dell'informatica nella PA individua 6 componenti tecnologiche: Infrastrutture, Piattaforme, Dati, Servizi, Sicurezza Informatica ed interoperabilità e per ciascuna di queste componenti fissa una serie di obiettivi risultati attesi e soprattutto le linee d'azione in carico alle Amministrazioni.

Oltre ciò, nel Piano sono delineati gli strumenti di governance per la digitalizzazione della PA ed anche per questi sono previsti obiettivi risultati attesi e azioni per la PA.



Figura 6 Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

3.2.8.7 *Azioni in capo alle pubbliche amministrazione e stato di attuazione in ISPRA*

Per ciascun obiettivo indicato nel piano triennale AgID sono indicate le azioni che le pubbliche amministrazioni devono avviare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano stesso. Ogni versione del Piano aggiunge nuove linee di azione, ne conferma o modifica altre.

Nella Figura 7 è sintetizzato lo stato di attuazione in ISPRA.

Stato Ispra piano triennale 21-23

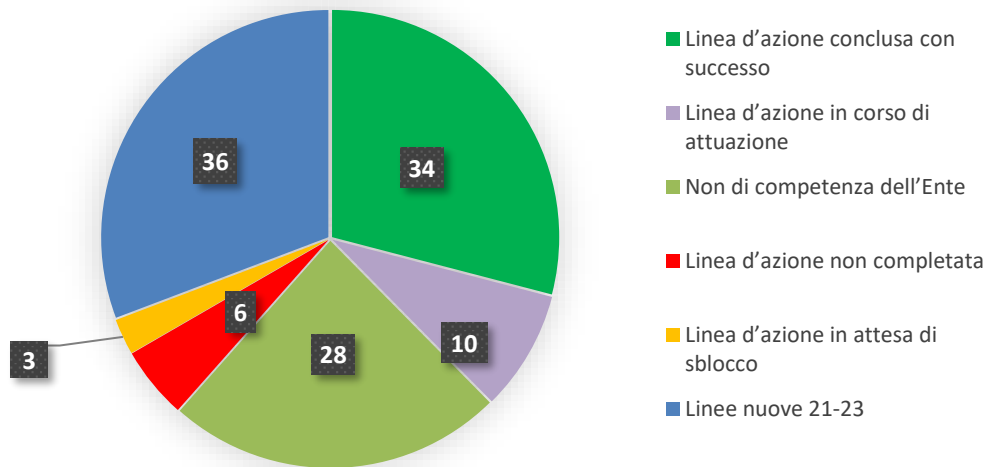


Figura 7 Stato di attuazione delle linee di azione previste dal piano triennale per l'informatica 2021-23

Da notare che il piano 2021-2023 introduce 36 nuove linee di azione rispetto al piano precedente che portano il totale complessivo a 117 punti.

Si rimanda agli allegati per il dettaglio delle azioni previste con il relativo stato.

3.2.8.8 Obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione ISPRA (PPD ISPRA)

La digitalizzazione, non è sinonimo di informatizzazione, è lo strumento attraverso cui realizzare meglio e/o diversamente ciò che già si fa, quindi corrisponde ad ottimizzare per migliorare produttività, efficienza e customer experience, semplificare e automatizzare, assicurare continuità operativa, ampliare l'offerta di servizi.

Tenendo conto di questo ed ispirandosi ai principi del piano triennale per la pubblica amministrazione, sono individuate criticità che ostacolano o rallentano il processo di digitalizzazione dell'Istituto e proposte azioni ed obiettivi per il superamento delle stesse.

Alla luce dell'esperienza maturata nel corso del 2022, essendo emersa la necessità di garantire la continuità del monitoraggio e della governance del percorso di trasformazione digitale, si è proposta come ulteriore azione di intervento la costituzione dell'ufficio per la transizione digitale ai sensi dell'art.17 del CAD a capo del quale è posto il responsabile della transizione digitale e a cui poter assegnare risorse umane da dedicare totalmente a tale attività.

Per predisporre un piano di azione operativo di contrasto al rischio derivante da attacchi informatici è di fondamentale importanza che sia ben definita la matrice di responsabilità di gestione dei sistemi informativi di ISPRA. Pertanto nel piano di digitalizzazione di Istituto sarà inserito l'obiettivo di nominare formalmente gli amministratori ed i responsabili dei diversi sistemi informativi.

Il raggiungimento di questo obiettivo consentirà un più rapido intervento in caso di attacco informatico ed anche di migliorare la corretta tenuta del registro dei trattamenti dati gestiti da ISPRA, in ottemperanza al GDPR, da cui si trarranno anche i seguenti benefici:

- rispetto del principio di accountability per il titolare dei trattamenti;
- migliore trasferimento di informazioni e possibilità di effettuare una adeguata valutazione di impatto (DPIA),
- una migliore gestione della manutenzione dei sistemi e maggiore protezione dei dati.

Si rimanda alla sezione degli allegati per il dettaglio de gli obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione di ISPRA.

3.2.9 Gli obiettivi di pari opportunità e di equilibrio di genere

In merito alle azioni realizzate dall'Istituto sulla promozione delle pari opportunità e all'equilibrio di genere, si segnala che le policy attivate dalla Commissione Europea per promuovere l'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione hanno condotto a richiedere agli Enti di Ricerca l'adozione di un Gender Equality Plan (GEP) come requisito di accesso ai finanziamenti Horizon Europe. Questa misura rappresenta la volontà dell'Unione Europea di promuovere strumenti sempre più performanti nel promuovere l'uguaglianza di genere nel mondo della ricerca.

Questa richiesta, per potersi sostanzialmente concretizzare in risultati tangibili, deve integrarsi nel ciclo di programmazione delle attività dell'Istituto e soprattutto coordinarsi con gli altri strumenti posti dall'ordinamento a protezione dell'uguaglianza di genere quali il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP).

Il GEP si presenta dunque come un documento nel quale definire le politiche dell'Istituto per promuovere l'uguaglianza di genere, va integrato con il PTAP già previsto nella nostra legislazione e richiede anche la redazione del Bilancio di Genere, ultimato nel corso del 2022 e adottato con disposizione n. 743/DG del 30 dicembre.

In esecuzione dell'art. 48 del d.lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna) risulta necessario predisporre un piano di azione (PTAP) tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Le raccomandazioni della Commissione UE (Research Innovation), dettate per l'attribuzione dei fondi Horizon Europe costituiscono invece il riferimento normativo per l'adozione del Gender Equality Plan.

Il PTAP ha come obiettivo assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro e l'ampliamento delle garanzie contro ogni forma di discriminazione e nel rispetto delle indicazioni contenute nella Direttiva 2/2019 l'ISPRA si propone

azioni di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura delle pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita lavoro.

Il GEP da parte sua, sulla base delle indicazioni della commissione Europea, per soddisfare il criterio di ammissibilità dei progetti Horizon Europe, risponderà ai quattro requisiti obbligatori relativi al processo:

- 1 Documento pubblico: il documento a seguito di approvazione da parte del CdA, sarà pubblicato sul sito web ISPRA unitamente alla deliberazione sottoscritta dal Presidente, oltre che comunicato attivamente all'interno dell'Istituto, tramite la rete Intranet.
- 2 Risorse dedicate: per l'attuazione delle misure previste, oggetto di assegnazione di obiettivi di performance sia specifici alle Strutture Organizzative che individuali ai Dirigenti indicati come responsabili delle singole azioni, saranno impiegate le risorse già presenti in Istituto. Oltre al CUG che svolgerà il proprio ruolo e curerà gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale, sarà, a seguito dell'approvazione della programmazione, costituito un apposito Gruppo di Lavoro con il compito di attivare, monitorare e rendicontare le azioni previste, in un processo continuo di miglioramento;



Figura 8 Il ciclo del GEP (fonte Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans)

- 3 Raccolta e monitoraggio dei dati: la raccolta dei dati disaggregati per sesso/genere ai fini della redazione del Bilancio di genere costituisce obiettivo per la Direzione Generale e, specificatamente ai dati sulle procedure concorsuali, obiettivo individuale assegnato al Dirigente di AGP-GIU. I dati già rappresentati nella Relazione annuale del CUG ai sensi della Direttiva n. 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche", saranno analizzati nel bilancio di genere annuale dell'Istituto.

- 4 Formazione: le azioni individuate prevedono momenti sia di sensibilizzazione e che di formazione sulla parità di genere, con il coinvolgimento dell'intero Istituto, oltre che un percorso formativo sulla gestione dei conflitti destinato ai responsabili di Unità.

Partendo dalla consapevolezza che i due documenti hanno un loro contenuto parzialmente diverso, preso atto che mirano ad analoghe e complementari finalità e considerato che le azioni positive programmate nel GEP possano coincidere con quelle programmate nel PTAP, si è ritenuto di tentare un'integrazione funzionale delle azioni a presidio dei due piani al fine di perseguire il massimo coordinamento delle stesse e dunque a disegnare un più efficiente processo operativo.

Il lavoro svolto in ISPRA per giungere a questa auspicata integrazione funzionale è iniziato attraverso un coinvolgimento diretto del comitato Unico di Garanzia al quale, nel corso degli ultimi anni, è stato chiesto di formulare delle proposte che tentassero l'integrazione tra azioni PTAP ed azioni GEP da vagliare alla luce della complessiva programmazione delle attività.

In esito a tale impegnativa attività di analisi e ricognizione il CUG ha aggiornato il Piano Triennale delle Azioni Positive quale contributo alla definizione del Piano per l'Identità di Genere (Gender Equality Plan – GEP) dell'Istituto, indicando le misure già recepite nel corso del 2022.

L'individuazione delle azioni previste dalla programmazione PTAP/GEP, frutto della collaborazione della Direzione Generale con il CUG dell'Istituto, assicura sin da subito il presidio delle 5 aree prioritarie di intervento previste dalle Linee Guida Horizon Europe per il GEP:

- 1 equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione;
- 2 equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali;
- 3 uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;
- 4 integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti;
- 5 contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali;

coordinandosi altresì con le Linee di Azione dei PTAP previste dalla sopra citata Direttiva 2/2019.

L'insieme delle 5 aree prioritarie si articola a sua volta in 14 interventi, compatibili e sostenibili con la strategia complessiva e le risorse economiche (finanziarie e di personale) disponibili.

A tal fine, anche in riferimento al generale principio d'indirizzo ricavabile dal Programma di lavoro 2021/2022 Horizon Europe - 13. General Annex - Decisione C(2021)1940 del 31 Marzo 2021 della Commissione europea dove si afferma che se i requisiti obbligatori sono già soddisfatti da altro documento strategico tale documento può considerarsi equivalente al GEP, si propone nell'Allegato A, un prospetto di raccordo tra l'elenco delle azioni a presidio delle finalità del PTAP e del GEP inserite nel presente Documento di programmazione integrata d'Istituto e che verranno di seguito analizzate nel Bilancio di genere d'Istituto.

3.2.10 *Gli obiettivi di innovazione amministrativa (Sistema di Gestione per la Qualità)*

Nel contesto della continua ricerca di massima efficienza e di ciclica reingegnerizzazione delle procedure relative ai processi operativi e di supporto in ISPRA è da anni attivo un Sistema di Gestione per la Qualità basato sull'applicazione delle seguenti normative:

- UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di Gestione per la Qualità. - Requisiti.
- UNI EN ISO 9000:2015 Sistemi di Gestione per la Qualità. - Fondamenti e vocabolario.
- UNI EN ISO 19011:2018 Linee guida per audit di sistemi di gestione.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 Requisiti per la competenza dei laboratori di prova e taratura.
- UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 Valutazione della conformità - Requisiti generali per prove valutative interlaboratorio
- UNI CEI EN ISO 17034:2017 Requisiti generali per la competenza dei produttori di materiali di riferimento.
- UNI ISO 31000:2018 Gestione del rischio. Linee guida.

L'SGQ è attuato e implementato con l'obiettivo di tenere sotto controllo i processi operativi e di supporto, per individuare gli eventuali scostamenti (trend positivo e/o negativo) che consentono di intervenire con azioni appropriate e ottenere, così, il miglioramento continuo delle attività.

Nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e della semplificazione dell'attività di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi, le due unità organizzative del Sistema di Gestione dei Processi, ovvero il Sistema di Gestione per la Qualità e il Sistema della Performance, dal 2022 collaborano in modo ancora più sinergico nella fase di raccolta delle informazioni relative alla definizione degli Obiettivi di processo proposte dalle singole Unità organizzative.

I processi sono distinti in:

- processi operativi, che hanno come clienti soggetti esterni all'organizzazione (Tabella 3.2.1);
- processi di supporto, che hanno come clienti soggetti interni all'organizzazione e che, quindi, supportano i processi operativi (Tabella 3.2.2).

L'SGQ, inoltre, serve a monitorare le informazioni di ritorno dal cliente (Pubblica Amministrazione Centrale, Locale e privati) con l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle attività dei processi stessi per aumentarne la soddisfazione.

La Direzione Generale è responsabile della messa in atto del SGQ, del suo mantenimento e del suo miglioramento continuo. A tal fine la Direzione:

- assume la responsabilità di un sistema di gestione efficace;
- comunica le strategie organizzative, i valori e i principi per la qualità;
- definisce la politica per la qualità;

- approva gli obiettivi per la qualità dell'organizzazione e delle sue strutture, coerenti con la politica per la qualità, il contesto e gli indirizzi strategici dell'organizzazione;
- mette in atto un sistema di risk-based thinking;
- effettua i riesami della direzione;
- assicura la disponibilità delle risorse adeguate sia umane, garantendone la opportuna formazione e addestramento, sia materiali;
- promuove il miglioramento del SGQ.

La Direzione generale assicura anche che:

- siano determinati, compresi e soddisfatti con regolarità i requisiti del cliente e i requisiti cogenti applicabili;
- sia implementata la focalizzazione sull'aumento della soddisfazione del cliente;
- il coinvolgimento e la soddisfazione del personale interno ed esterno;
- i processi operativi e di supporto siano sistematicamente migliorati.

In particolare, monitora sistematicamente le esigenze e le aspettative dei clienti in modo da assicurare la completa soddisfazione verso il servizio fornito. A tale scopo sono utilizzate le informazioni provenienti da:

- monitoraggi della soddisfazione dei clienti;
- analisi dei reclami e segnalazioni.
- La documentazione raccolta è oggetto di periodico riesame da parte della Direzione.

La Direzione stabilisce, attua e mantiene la "Politica per la Qualità" appropriata alle finalità e al contesto dell'organizzazione e che supporta i suoi indirizzi strategici.

La "Politica per la Qualità" costituisce un quadro di riferimento per fissare gli obiettivi della qualità, include l'impegno a soddisfare i requisiti applicabili e per il miglioramento continuo delle attività.

Negli Allegati viene riprodotto il Certificato UNI EN ISO 9001:2015 rilasciato ad ISPRA relativamente ai processi operativi rispetto alle diverse sedi dell'Istituto.

3.3 Rischi corruttivi e trasparenza – il PTPCT

3.3.1 *Contesto normativo del PTPCT*

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è definito ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 8, della L. 190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" sulla base delle indicazioni contenute nel PNA di cui alla Delibera n. 72 dell'11/09/2013 e degli aggiornamenti susseguitesesi negli anni a partire dal 2015.

Inoltre, recepisce le istanze del legislatore relativamente all'esigenza di considerare la Trasparenza come lo strumento principe per attuare una idonea strategia di prevenzione della corruzione

curando e regolamentando, con riferimento allo specifico conteso dell'Istituto, l'attuazione del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

In attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), introdotto dal decreto legge 80 del 9 giugno 2021, ed in conformità a quanto previsto dalla legge 190/2012, l'ANAC ha adottato il PNA 2022. Il Piano, che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni coinvolte nella realizzazione degli impegni assunti con il PNRR, contiene le misure atte al rafforzamento dell'integrità pubblica e una programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione. Il documento è costituito da una parte dedicata alle indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO a supporto della pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ed una parte speciale dedicata alla materia dei contratti pubblici.

Inoltre, con l'introduzione del DM 132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione" il Legislatore ha voluto fornire alle amministrazioni coinvolte, un ulteriore supporto alla predisposizione del documento programmatico, definendone i contenuti e le modalità di realizzazione, allo scopo di perseguire l'obiettivo principale di valore pubblico e giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, e contrasto alla corruzione.

3.3.2 *Scopo e struttura del Piano*

Nell'ambito della Linee Prioritarie di Attività dell'Istituto è stata inserita la linea LPA.2023.14 - Efficientamento dell'Istituto, che prevede la necessità di "garantire il presidio delle azioni atte a favorire [omissis] le politiche della prevenzione dei fenomeni corruttivi e del potenziamento della trasparenza".

Il Piano, pertanto, individua le azioni più idonee al perseguimento degli obiettivi normativi e della linea prioritaria di attività definita da questa Amministrazione.

L'aggiornamento per l'anno 2023 del Piano, quale strumento di programmazione, recepisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza definiti dall'organo di indirizzo ed essendo un aggiornamento, restano vigenti ed operativi anche i precedenti documenti di programmazione, anche se non esplicitamente richiamati.

Pertanto, le attività di trattamento dei rischi di corruzione previste per il 2023-2025, illustrate nel presente documento, si pongono in continuità con le azioni programmate nei PTPCT degli anni precedenti.

Il PTPCT è composto da una parte generale descrittiva e riepilogativa delle attività svolte nel corso del 2022 con riferimento alle misure più rilevanti nella strategia di prevenzione della corruzione,

segue il capitolo sulla programmazione triennale 2023-2025 e, quello più specifico relativo alla programmazione annuale 2023.

3.3.3 Programmazione attività di Anticorruzione

Il PNA 2022, ha posto l'accento sull'importanza della predisposizione di una efficace programmazione delle misure organizzative, in grado di contribuire alla riduzione del rischio di insorgenza dei fenomeni corruttivi, ma anche di maladministration che impediscono l'effettivo conseguimento del valore pubblico, obiettivo cardine della PA.

Come la stessa ANAC ha evidenziato nel PNA 2022, il significato di valore pubblico va ricercato nel senso ampio del termine, ovvero inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, stakeholder, dei destinatari di una politica o un servizio. In tal senso è necessario perseguire la realizzazione di questo valore mettendo in atto una strategia di prevenzione della corruzione che trasversalmente coinvolga tutte le attività volte al raggiungimento della mission istituzionale.

Il valore pubblico è quindi il filo rosso di congiunzione tra le misure di prevenzione della corruzione e l'organizzazione dell'Istituto per migliorare la qualità interna. Di fatto una ottimale e funzionale programmazione delle misure, che scaturisce da un'analisi degli esiti del monitoraggio dell'anno precedente, permette di conformare queste ultime alle necessità dell'Istituto e di disegnare una strategia mirata, in grado di ridurre al minimo il potenziale rischio di infiltrazioni illecite durante lo svolgimento delle attività, nonché quei comportamenti che possono determinare disfunzioni amministrative che non realizzano il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

3.3.3.1 Mappatura dei processi - Identificazione dei rischi – Misure obbligatorie 2023

L'Istituto ha realizzato, nel 2013-2014 (PTPCT 2014-2016), la prima fase di mappatura dei processi e valutazione del rischio con riferimento a due delle quattro Aree identificate dal PNA come obbligatorie:

- Area acquisizione e progressione del personale
- Area affidamento lavori, servizi e forniture

Successivamente e in linea di continuità con quanto avviato nel 2013, nel corso del 2014 (PTPCT 2015-2017) è stata realizzata una mappatura completa di tutti i processi dell'Istituto, propedeutica all'applicazione delle fasi di identificazione e valutazione del rischio a tutti gli altri processi non rientranti nelle aree obbligatorie "acquisizione e progressione del personale" e "affidamento di lavori, servizi e forniture" già assoggettate a tale processo nel PTPC 2014-2016.

Da questo lavoro di analisi e sistematizzazione è emersa anche un'altra necessità funzionale alle successive fasi di individuazione degli eventi rischiosi e delle misure di prevenzione, e cioè l'individuazione di aree di rischio ulteriori.

- **Area 1** Acquisizione e progressione del personale
- **Area 2** Gestione del personale
- **Area 3** Sistemi di gestione
- **Area 4** Contratti pubblici
- **Area 5** Gestione beni
- **Area 6** Amministrazione e bilancio
- **Area 7** Giuridico-legale
- **Area 8** Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
- **Area 9** Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
- **Area 10** Area ampliamento delle conoscenze e delle competenze
- **Area 11** Diffusione e divulgazione delle conoscenze

Per definire compiutamente la mappatura dei processi dell'Istituto, formalmente recepita nel PTPC 2015-2017, è stato necessario anche inserire una fase, ulteriore, di razionalizzazione dei processi mappati.

Nel corso del 2015 ci si è concentrati nel sottoporre alla fase valutazione del rischio i processi afferenti alle altre due aree obbligatorie già indicate nel PNA: * area 8 "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato"; * area 9 "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato".

Proprio nel dare attuazione a questa fase si sono riscontrate le maggiori difficoltà in quanto la struttura delle tabelle del PNA, in cui sono riportati gli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto, si applicano più facilmente a settori di tipo amministrativo, ma poco e male a processi che riproducono attività tecnico-scientifiche.

Va opportunamente segnalato che durante l'approfondimento di queste fasi è risultato che in molti processi sono già presenti misure finalizzate a prevenire il potenziale rischio di eventi corruttivi.

Nel 2018, la mutata struttura organizzativa dell'Istituto, ha richiesto un aggiornamento della mappatura dei processi. Ciò ha rappresentato l'occasione per intervenire sul criterio organizzativo alla base dell'intero ciclo di gestione del rischio, a partire dalla mappatura stessa.

Avendo verificato che l'impostazione centrata sulle Aree di Rischio rendeva difficile qualsiasi modifica e/o aggiornamento, si è deciso di impostare la mappatura in funzione della Struttura Organizzativa

e non più per Aree di Rischio omogenee, ritenendo che in tal modo sarebbe stato più semplice recepire eventuali successive modifiche della struttura organizzativa o dei compiti istituzionali assegnati a ciascuna di esse, realizzando, peraltro, quell'approccio flessibile e contestualizzato, suggerito dall'Autorità nell'All. 1 al PNA 2019.

È stato comunque mantenuto il significativo collegamento di ciascun processo con l'area di rischio ritenuta più idonea tra quelle che l'Istituto aveva già individuato in fase di pubblicazione della mappatura.

Questa nuova impostazione ha consentito di conseguire una molteplicità di obiettivi:

- identificazione univoca dei responsabili di ciascun processo/sottoprocesso;
- identificazione degli esecutori di ciascun processo/sottoprocesso;
- individuazione specifica delle misure per tutti i processi/sottoprocessi;
- semplificazione dell'aggiornamento della mappatura dei processi in funzione di successive modifiche/aggiornamenti della struttura organizzativa.

Per quanto riguarda la Valutazione del Rischio, tenendo conto delle ultime indicazioni contenute nel PNA 2019 relativamente al superamento dell'All. 5 al PNA 2013 quale riferimento metodologico nella valutazione dell'esposizione al rischio di corruzione, è stata utilizzata una metodologia di tipo misto, quantitativo-valutativo. Più specificamente, con riferimento a ciascuno comportamento a rischio ipotizzato come realizzabile all'interno di un determinato processo, è stato individuato un livello numerico che indica l'importanza dell'impatto e un livello numerico che indica la probabilità del verificarsi dell'evento. Il valore derivante dalla moltiplicazione dei due fattori rappresenterà il livello di rischio come individuato nella tabella sottostante.

Livello di rischio	Classificazione del rischio
R = 1	Rischio MOLTO BASSO
R da 2 a 3	Rischio MEDIO Il rischio è sostanzialmente controllato; la pesatura ha evidenziato un adeguato livello di prevenzione e delle misure organizzative già poste in essere.
R da 4 a 6	Rischio ALTO Il rischio è parzialmente non controllato. Il sistema preventivo deve essere implementato, secondo la priorità riscontrata anche con riferimento a singoli sotto processi appartenenti ad un processo non risultato a rischio. Fondamentale il controllo nel tempo dell'effettività della prevenzione.
R da 7 a 9	Rischio ALTISSIMO Il rischio è sostanzialmente non controllato. L'Istituto deve adottare misure preventive idonee, valutando la possibilità di intervenire anche in fase di organizzazione istituzionale.

Tabella 15 Tabella di classificazione del rischio

Per quanto attiene alla fase di Trattamento del Rischio l'attenzione, soprattutto nella fase di confronto con i Responsabili, è stata rivolta alla maggiore contestualizzazione possibile, analizzando, con riferimento a ciascun processo/sottoprocesso, i singoli passaggi/azioni, rilevando per ciascuno

di essi l'esistenza o meno di controlli o regolamentazioni anche indirette e valutando la possibilità di realizzare ulteriori strumenti di controllo e abbattimento dei livelli di rischio.²³

In esito a tale attività, in considerazione dell'impossibilità di una loro generale valutazione in relazione all'esiguità del personale della struttura, sono state preliminarmente elaborate le schede di valutazione del rischio relativamente alle strutture Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale, Dipartimento del Personale e degli Affari Generali, Centro nazionale per la rete nazionale dei Laboratori, Servizio per la Gestione dei Processi in quanto ritenute potenzialmente più esposte al rischio.

Nello specifico merita osservare che per ciascuna delle strutture valutate il livello di rischio raggiunge in sporadici casi il livello 4 e, dato più significativo, nella maggior parte dei casi sono già in essere misure (regolamenti interni -condivisione delle informazioni tra diversi soggetti - doppio livello di verifica dei superiori gerarchici, ecc...) che consentono di controllare le singole fasi dei processi e, anche laddove questi ultimi siano classificati come "discrezionali", di esercitare un controllo per ridurre al minimo la possibilità che si verifichi un evento corruttivo.

In termini programmatici, nel corso del triennio di interesse di questo Piano, riprendendo i risultati dell'ultima mappatura effettuata, si procederà ad una verifica della rispondenza sia dei processi, alla situazione attuale, che delle misure a suo tempo individuate in termini di effettiva applicazione e di attualità delle stesse.

Parallelamente, si porrà allo studio una metodologia che consenta l'aggiornamento tempestivo dei processi, laddove necessario, e il monitoraggio sulle misure individuate.

Nel 2023 si inizierà questo percorso analizzando le strutture organizzative nelle quale si riscontrano i processi che hanno riportato un livello di rischio maggiormente significativo quali, ad esempio, i pareri e le ispezioni e ogni altro tipo di istruttoria, che costituiscono un'attività di rilievo dell'Istituto e che per loro natura risultano essere attività ad alto rischio.

Come negli anni precedenti, si pongono a carico dei dirigenti alcune misure ritenute fondamentali per prevenire e ridurre il potenziale rischio che si verifichino eventi corruttivi. Dette misure, parte integrante di questo Piano, sono riportate nell'All. 1. e saranno oggetto di verifica annuale i cui risultati, come per quelle 2022, saranno illustrati nel prossimo Piano e contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo di performance.

²³ I file sono consultabili al link <http://www.isprambiente.gov.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione>.

3.3.3.2 Programma di Formazione Anticorruzione (PFA)

L'attività formativa, che si concretizza nel Piano Formazione Anticorruzione (PFA, quale parte integrante del Piano di Formazione dell'Istituto), è una delle misure anticorruzione adottate al fine di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi in senso stretto, ma anche di maladministration poiché rappresenta, al contempo, uno strumento funzionale a generare consapevolezza sulla natura dell'illecito e su una gestione non indirizzata al raggiungimento dell'interesse pubblico in favore del buon andamento dell'azione amministrativa e permette, inoltre, di innalzare il livello di conoscenza su tematiche generali e specifiche, perseguendo in tal modo il raggiungimento del fine ultimo, generare valore pubblico.

In termini programmatici, nel corso del prossimo triennio si punterà, pertanto, a promuovere una programmazione di eventi formativi che, sulla scia degli anni passati, interessi sia le materie proprie dell'anticorruzione, che le tematiche a carattere tecnico-specifico, coinvolgendo il maggior numero di personale possibile.

Tale impostazione riflette la strategia formativa adottata dall'Istituto con lo scopo di favorire e/o approfondire l'acquisizione di tematiche quali l'etica e la legalità applicate al proprio contesto lavorativo-professionale.

In linea di continuità con il PFA 2022, per il triennio 2023-2025, la formazione sarà improntata sulle tematiche indicate nella tabella che segue.

ATTIVITA' FORMATIVE PRIORITARIE 2023-2025	NUMERO DIPENDENTI
Gare e appalti	RUP+ Personale amministrativo
Whistleblowing	Tutto il personale
Obblighi di trasparenza	Dirigenti + responsabili pubblicazione dati/settore anticorruzione
Atti e procedimenti amministrativi	Personale amministrativo
Mappatura dei processi	Dirigenti/responsabili/settore anticorruzione
Rotazione del personale	Dirigenti/resp. servizio-sezione-settore-area
La funzione dei responsabili e dei referenti dell'anticorruzione-SNA	Dirigenti

Tabella 16: Presidi formativi per il triennio 2023-2025

Nello specifico, nel 2023, in vista delle numerose attività che deriveranno dalla realizzazione dei progetti legati al PNRR, la formazione dovrà svolgere un'importante supporto per un'ottimale espletamento delle procedure per la realizzazione di detti progetti. Quindi si punterà a promuovere una formazione specifica sui temi legati alle gare ed appalti, percorso avviato nel 2021, oggi ancor più materia di particolare sensibilità.

Verrà inoltre data priorità a percorsi formativi su tematiche che possano garantire un supporto alla predisposizione e redazione degli atti amministrativi e dare un contributo a migliorare o conformare alla normativa di riferimento i procedimenti amministrativi in essere nell'Istituto.

Proseguirà la formazione specifica erogata dalla SNA rivolta ai dirigenti relativamente al corso “La funzione dei responsabili e dei referenti dell’anticorruzione”, portando a conclusione il percorso formativo per coloro che hanno già acquisito il livello base, e inserendo il personale dirigenziale di nuova acquisizione.

I corsi sono monitorati attraverso l’acquisizione di report da parte delle società erogatrici e degli attestati da queste rilasciati.

L’elenco contenente sia i nominativi dei partecipanti che degli astenuti verrà poi trasmesso ai relativi Responsabili per le valutazioni connesse con l’erogazione di strumenti premiali.

Nella tabella sottostante sono riportati i corsi che saranno avviati nel 2023 e per i quali è richiesta la partecipazione obbligatoria del personale appartenente alla categoria dei destinatari individuati.

FORMAZIONE 2023	DESTINATARI
Gare e appalti	RUP + Personale amministrativo
Whistleblowing	Tutto il personale
Obblighi di trasparenza	Dirigenti + responsabili pubblicazione dati settore anticorruzione
Atti e procedimenti amministrativi	Personale amministrativo
La funzione dei responsabili e dei referenti dell’anticorruzione-SNA	Dirigenti

Tabella 17: Presidi formativi per il 2023

Inoltre, resta confermata, senza soluzione di continuità con gli anni precedenti, la formazione specifica che gli stessi dirigenti dovranno svolgere nei confronti del proprio personale, su tematiche e problematiche proprie dell’anticorruzione.

Questa misura, inserita già da qualche anno come misura ulteriore si è rivelata utile in quanto consente di analizzare le attività e i comportamenti alla luce di elementi che altrimenti potrebbero non essere rilevati, fornendo utili momenti di confronto interno e l’acquisizione di una nuova e maggiore consapevolezza sui temi di interesse di questo Piano applicati al proprio contesto lavorativo.

Sempre con l’intento di favorire un comportamento consapevole, sarà realizzato un evento dedicato all’analisi del concetto di maladministration, per evitare che attività e comportamenti che non rientrano nelle fattispecie dei reati penali, possono inficiare, a volte inconsapevolmente, il buon andamento amministrativo.

Nel corso del 2023 sarà anche avviato un percorso per promuovere una maggiore coinvolgimento dei dipendenti nella gestione organizzativa dell’Istituto, nella convinzione che la motivazione e il senso di appartenenza siano elementi che, da una parte dissuadono dal porre in essere comportamenti illeciti o contrari alle norme di comportamento, dall’altra stimolano il livello di attenzione nei confronti di chi, invece, tali comportamenti li pone in essere.

A tal fine sarà predisposto un questionario su questioni gestionali e organizzative che verrà diffuso esclusivamente in forma cartacea e ne sarà richiesta la restituzione attraverso l'inserimento in raccoglitori che verranno posizionati in diverse zone dell'Istituto, in modo così da assicurare l'assoluta anonimità del compilatore.

I questionari compilati saranno esaminati da un gruppo di dipendenti rappresentativi delle diverse realtà e gli esiti che emergeranno saranno trasmessi ai vertici dell'Istituto quale contributo al miglioramento dell'efficienza istituzionale e, quindi, in ultima analisi al raggiungimento del valore pubblico sotteso a qualsiasi strategia.

3.3.4 Programmazione attività di Trasparenza

A valle del lavoro svolto negli anni precedenti, la Sezione Amministrazione Trasparente è attualmente sottoposta ad un monitoraggio continuo che ha dato ottimi risultati in termini di rispetto dell'adempimento e qualità dei dati trasmessi e che continuerà in maniera sistematica consentendo di attivare le idonee azioni in caso di rilevato inadempimento.

Sebbene nel 2022 i monitoraggi svolti abbiano registrato una crescente compliance, è stato rilevato il persistere di alcune difformità.

A fronte di tali evidenze, nel corso del prossimo triennio si intende avviare già nel 2023, un percorso di confronto, con i Responsabili della pubblicazione dei dati afferenti a ciascuna sottosezione, per verificare sia che l'imputazione della responsabilità coincida ancora con l'effettiva detenzione del/i dato/i sia che i termini individuati per la pubblicazione corrispondano a quelli di effettiva disponibilità dei dati.

All'aggiornamento della scheda delle responsabilità seguirà quello di aggiornamento della procedura finora seguita per i monitoraggi. Il report risultante dal monitoraggio mensile, laddove rileverà la mancata o non conforme pubblicazione di qualche dato, sarà immediatamente inviato al Responsabile del dato di interesse richiedendone la tempestiva pubblicazione e/o aggiornamento dello stesso e di comunicare, contestualmente, al RPCT l'avvenuta pubblicazione e le motivazioni che avevano determinato l'inadempimento.

Il persistere dello stesso, senza alcun riscontro, comporterà la segnalazione al Direttore Generale e le irrogazioni delle sanzioni.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire il dialogo collaborativo e supportare le strutture organizzative nell'espletamento degli obblighi, rendendo più chiari e possibilmente più semplici gli adempimenti richiesti, ma anche di migliorare la compliance.

Per rendere completo questo percorso di ottimizzazione, si avvierà, anche, una puntuale verifica e aggiornamento della struttura della Sezione Amministrazione Trasparente, rimuovendo i dati che, per trascorsi limite di legge, non necessitano di pubblicazione (diritto all'oblio).

3.3.4.1 Rotazione

La rotazione del personale è considerata, dal legislatore, quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

Come rilevato più volte dalla stessa ANAC, la misura di rotazione ordinaria riscontra particolari complessità di applicazione in quanto si riflette sull'andamento di tutta l'organizzazione.

In Istituto, fermo restando i casi in cui la specificità delle attività non permette una puntuale attuazione del principio di rotazione degli incarichi di responsabilità, tale adempimento è comunque garantito dall'adozione di specifiche e trasparenti procedure, che rispettano i criteri individuati nel regolamento ISPRA per il conferimento degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali, adottato con Disposizione n. 63/CA del 15/05/2020, che definisce le procedure, i criteri e le tempistiche da adottare per il conferimento degli incarichi, da realizzarsi in coerenza alla struttura organizzativa dell'Istituto.

Le procedure per il conferimento dei nuovi incarichi dovranno quindi soddisfare i criteri fissati nel Regolamento e tener conto degli incarichi precedentemente attribuiti consultando il Registro degli incarichi di recente realizzazione, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, utile anche alla verifica dei dati, funzionale a mantenere il livello di attenzione su questa importante misura.

3.3.4.2 Codice di comportamento 2023-2025

L'Istituto ha adottato, in data 14 aprile 2014, con Disposizione del Direttore Generale n. 2436, il Codice di Comportamento dell'ISPRA.

Nel corso del 2020, con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 l'ANAC ha emanato le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

A dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo schema di Decreto che apporta modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Dette modifiche saranno recepite entro il 30 giugno 2023 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

A partire dalla Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del citato DPR sarà richiesto alle strutture competenti di rendere coerente il Codice di Comportamento ISPRA con le nuove disposizioni, attraverso l'avvio di un'istruttoria che coinvolga tutti gli attori interessati e il RPCT.

Anche per il triennio di riferimento rimarrà alta l'attenzione sul rispetto del codice di comportamento oggetto di verifiche e monitoraggio costanti in capo ai dirigenti per il proprio personale.

3.3.4.3 Whistleblowing

Lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, recentemente approvato dall'ANAC, rafforza i poteri dell'Autorità in materia di tutela del whistleblower quale, estensione del diritto di libertà di espressione, riconosciuto a livello internazionale.

Pur avendo l'Istituto sviluppato un apposito Sistema Informatico (Whistle.I) a chiavi criptate ed avendo definito una procedura relativa all'istruttoria delle segnalazioni orientate a garantire il massimo livello di anonimato, il sistema è stato utilizzato soltanto nei primi anni e per segnalazioni di situazioni che all'esito dell'istruttoria sono risultate non rilevanti.

Nel corso del 2022 non sono pervenute segnalazioni quindi, in linea generale, si riconferma il trend degli anni precedenti, che fa desumere l'assenza di comportamenti non conformi a norme penali e/o etiche nello svolgimento delle attività istituzionali.

Ciononostante, il programma di formazione, illustrato nel paragrafo 3.2 è stato progettato proprio per consentire l'acquisizione da parte di tutti i dipendenti degli elementi utili a sviluppare la consapevolezza di quali sono e come potrebbero verificarsi i comportamenti illeciti o comunque contrari all'etica e al buon funzionamento delle istituzioni.

Nel 2023 tutto il personale sarà sottoposto a formazione su questo specifico tema, cui seguirà un evento interni per illustrare nel dettaglio il funzionamento del Sistema Whistle.I.

Seguiranno nel corso del triennio incontri ed eventi formativi e di confronto.

3.3.4.4 Supporto e consulenza alle strutture

Non residuale è poi l'attività di supporto alle UU.OO. per l'adempimento degli obblighi sia in materia di trasparenza che di prevenzione della corruzione, in quanto essa si sostanzia non solo nel fornire un contributo all'adempimento, ma anche nella attività di comunicazione capillare e di sensibilizzazione nei confronti di questo tema, per evitare che l'attuazione delle misure previste non si esauriscano in un mero adempimento, ma siano il risultato di un processo di accrescimento della cultura della legalità.

3.3.5 Sintesi attività svolta nel 2022

In linea di continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si rappresenta sinteticamente l'attività svolta nel 2022 e i risultati del monitoraggio effettuato sul rispetto delle misure previste nel PTPCT 2022-2024. Nel seguito si dà atto dell'attività svolta dal RPCT e struttura di supporto e degli esiti della verifica effettuata in merito agli adempimenti richiesti nel PTPCT 2022-2024.

3.3.5.1 *Formazione*

La strategia formativa 2022 si è sviluppata con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di personale possibile al fine di diffondere ampiamente alcuni principi fondanti dell'anticorruzione.

In tale ottica, in corso d'opera, si è preferito modificare la programmazione rappresentata nel PFA 2022/2024 e attivare prioritariamente il corso di formazione sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici per tutto il personale, anziché attuarlo in due sessioni distinte e suddivise tra il 2022 e 2023.

Tutto ciò per consentire una uniformità di crescita sufficientemente generalizzata e più o meno contemporanea di tutti i dipendenti, così da favorire una maggiore dialettica tra il personale stesso, come fattore per sviluppare una maggiore consapevolezza. Tutto ciò tenuto anche conto che nel corso del 2022 l'Istituto ha effettuato un rilevante numero di nuove assunzioni di personale.

Il corso ha raggiunto un'ampia adesione quantificabile in 972 unità rispetto al totale del personale iscritto (1189).

Conseguentemente, la formazione inerente il Whistleblowing e gli appalti pubblici è stata rinviata al 2023, tenuto conto che il corso sul ruolo del RUP negli appalti pubblici, attivato nel 2021 si è concluso nei primi mesi dell'anno. In un primo momento il corso era rivolto al personale in possesso dei requisiti per lo svolgimento del ruolo di RUP individuati con disposizione DG 2989/2020; successivamente è stato esteso anche al personale amministrativo individuato dai dirigenti, che svolge funzioni di supporto al RUP stesso. L'estensione del corso si è resa necessaria per il fatto che tale personale è coinvolto nel processo di definizione e sviluppo delle gare di acquisto di beni e servizi, pertanto indispensabile per la buona gestione dei processi di gara. Il corso si sarebbe dovuto concludere a fine 2021, ma viste le numerose adesioni alla frequenza del webinar, nella prima parte del 2022 si è proceduto a integrare n. 2 sessioni. Il totale degli iscritti corrisponde a 197 unità di cui 136 tra Responsabili di struttura e dirigenti, 61 unità di personale amministrativo, per un totale partecipanti pari 169 (85.8%).

Nel corso dell'anno sono stati realizzati, inoltre, due corsi riguardanti la tematica del conflitto di interesse: uno rivolto al personale responsabile di struttura, svolto in modalità webinar, in due distinte sessioni alle quali sono state iscritte n. 180 unità di personale, la cui partecipazione è stata pari al 71% (128 unità). Parallelamente è stato realizzato in house, dal dirigente del Servizio per la Pianificazione e Gestione Giuridica del Personale, un corso formativo dal titolo La compatibilità degli incarichi extraistituzionali per il personale del pubblico impiego al quale ha potuto accedere tutto il personale interessato.

Come programmato nel PTPCT 2022-2024, nel corso del 2022 è proseguita la formazione obbligatoria rivolta al personale dirigenziale relativamente al corso di formazione "I responsabili e referenti dell'anticorruzione" livello base e avanzato erogato dalla SNA.

La quasi totalità dei dirigenti ha completato il percorso acquisendo entrambi i livelli previsti e, nel 2023, si punterà a concludere la formazione per n. 5 dirigenti che ad oggi non hanno concluso tale formazione.

E' importante evidenziare che tra questi ultimi, 2 unità hanno acquisito l'incarico nei mesi conclusivi dell'anno 2022.

Di seguito si riporta la situazione generale della formazione specialistica dei Dirigenti al 31/12/2022.

Totale Dirigenti I / II fascia	Formazione completa (base e avanzato)	Formazione base	Nessuna formazione
25	20	1	4

Tabella 18: Formazione specialistica dei dirigenti al 31 dicembre 2022

A seguito di importanti aggiornamenti normativi in materia che hanno interessato il 2022, il RPCT ed il settore di supporto hanno partecipato a diversi corsi di formazione necessari al buon all'espletamento delle funzioni di competenza.

Corso erogato	Unità partecipanti
La prevenzione della corruzione all'interno del PIAO	4
ANAC - Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza	4
Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici	4
Tecniche mappatura processi x predisposizione PTPCT	4
I siti web nelle amministrazioni e società pubbliche, organizzazione delle sezioni, contenuti e modalità di pubblicazione	3

Tabella 19: Formazione erogata a RPCT e personale del Settore Anticorruzione

3.3.6 Monitoraggio trasparenza 2022

La L. 190/2012 e s.m.i. e successivamente il D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. hanno stabilito gli obblighi di pubblicazione di alcuni dati relativi alla vita delle Pubbliche Amministrazioni, e non solo, fornendo indicazioni specifiche in merito alle modalità della loro pubblicazione, in una sezione specifica dei siti istituzionali denominata Amministrazione Trasparente.

Nei Piani degli anni precedenti si è dato atto delle vicende che hanno interessato la misura della Trasparenza nonché la procedura da seguire per la trasmissione dei dati soggetti a pubblicazione e quella relativa alla pubblicazione stessa e il diagramma esemplificativo dello schema di flusso dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione.

L'attività di monitoraggio consiste nella verifica, sul sito dell'Istituto, che tutte le informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione siano effettivamente presenti e che la pubblicazione sia avvenuta nei tempi previsti dalla normativa vigente e rispettando il formato richiesto.

L'illustrazione delle modalità seguite per effettuare i monitoraggi è rinvenibile nel PTPCT 2020-2022.

Sulla linea di quanto già iniziato negli anni precedenti, anche nel corso del 2022 la struttura ha lavorato molto per favorire una maggiore collaborazione con tutte le strutture dell'Istituto

interessate dall'obbligo e ciò ha permesso di facilitare le incombenze dei soggetti obbligati proponendo interventi atti a rimuovere le eventuali difficoltà e/o difformità riscontrate.

I dati che hanno una maggiore difficoltà ad essere verificati sono quelli contenuti nella sottosezione Gare e Contratti, in quanto è necessario avere contezza, a monte, di tutta l'attività svolta dai RUP.

Per questo motivo è stato istituito il Catalogo RUP (catalogorup@isprambiente.it), una sorta di Banca Dati dei CIG/SMARTCIG acquisiti nel corso dell'anno e relative informazioni, che consente di riscontrare i dati presenti nella sottosezione sopra richiamata.

Poiché, si è però notato che non sempre questi dati venivano inviati si è proceduto a confrontare i dati posseduti con quelli forniti da ANAC. Ciò ha consentito di rilevare che un considerevole numero di SmartCIG/CIGSimog non era stato comunicato.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati rilevati a seguito del procedimento sopraesposto relativi al 2022, operando un confronto con la situazione riscontrata nel 2021 (Tabelle 1 e 3).

Si evidenzia il persistere di un andamento altalenante nel corso dell'anno, crescente nell'ultimo quadrimestre, probabilmente anche a seguito dei solleciti effettuati a fine anno.

Per questo motivo, tenuto conto anche del fatto che l'esito della verifica sulla comunicazione e sulla pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria concorre anche al raggiungimento dell'obiettivo in sede di performance, si è ritenuto di agevolare l'adempimento effettuando una verifica preliminare e invitando gli stessi interessati ad effettuare le integrazioni.

A tal fine, sono stati elaborati report intermedi relativi a ciascun RUP, contenenti tutti gli SmartCIG/CIGSimog acquisiti fino al terzo trimestre (30 settembre 2022) corredati dall'indicazione relativa all'avvenuta pubblicazione e comunicazione al Catalogo RUP, chiedendo di verificare la rispondenza dei dati con l'effettività dell'attività svolta e di procedere, in caso di mancata pubblicazione, alla stessa, dandone comunicazione al Settore Anticorruzione.

Le verifiche effettuate a seguito del sollecito hanno rilevato un significativo, seppur non soddisfacente, numero di adempimenti tardivi (tabelle 2 e 4). Inoltre, si nota una maggiore attenzione per gli SMARTCIG che per i SIMOG.

Ne deriva che sarà importante nel corso del prossimo anno aumentare gli interventi e migliorare il dialogo con i soggetti onerati così da richiamare l'attenzione sugli adempimenti e sviluppare un controllo/adempimento fondato sulla collaborazione e non sulla sanzione.

Smart cig 2022										
	Totale CIG		Catalogo RUP Pervenuti				Amministrazione trasparente Pubblicati			
	N*		N.		%		N.		%	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
I TRIM	94	59	30	22	31,91%	37,29%	78	39	70,21%	66,10%
II TRIM	135	111	50	32	37,04%	28,83%	123	81	68,15%	72,97%
III TRIM	60	47	24	14	40,00%	29,79%	50	35	61,67%	74,47%

IV TRIM**	158	154	96	93	60,76%	60,39%	115	105	74,05	68,18%
-----------	-----	-----	----	----	--------	--------	-----	-----	-------	--------

* Dato Anac

** I dati relativi al IV trimestre, al momento della redazione di questo Piano, sono in corso di elaborazione.

Tabella 20: Rilevazione CIG/SmartCIG 2021/2022

	Totale acquisiti	Totale pubblicati	Di cui pubblicazioni tardive
I TRIM.	94	78	6
II TRIM.	135	123	15
III TRIM.	60	50	11

Tabella 21: Pubblicazione CIG

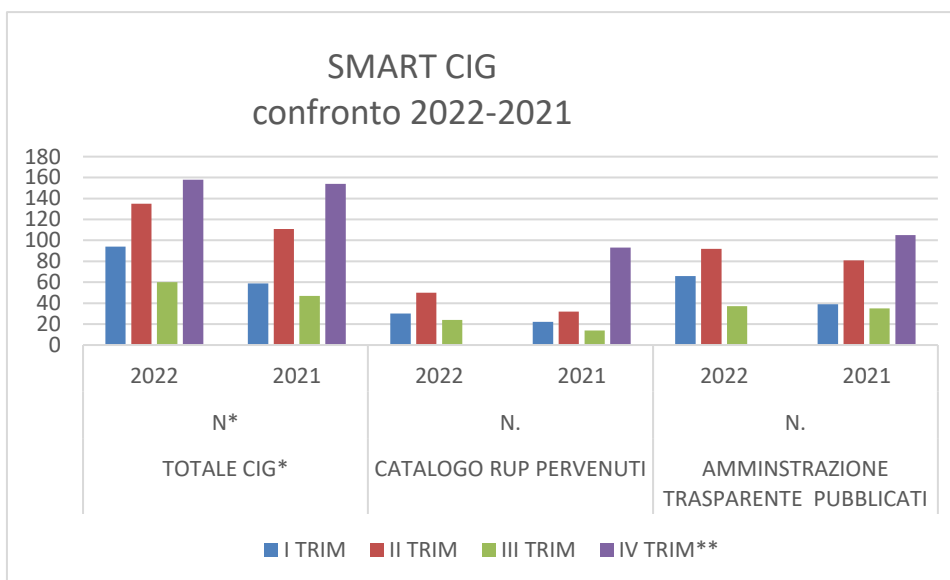


Figura 9: SmartCIG confronto 2021/2022

Cig simog 2022										
	Totale SIMOG		Catalogo RUP Pervenuti				Amministrazione trasparente Pubblicati			
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
I TRIM	16	19	5	2	31,25%	10,53%	15	14	87,50%	73,68%
II TRIM	16	14	7	1	38,89%	7,14%	11	7	72,22%	50,00%
III TRIM	23	23	6	5	20,69%	21,74%	10	16	41,38%	69,57%
IV TRIM	66	27	27	13	40,91%	48,15%	37	18	56,06%	66,67%

* Dato ANAC

Tabella 22: CIG SIMOG 2022 – Riscontro con pubblicazione in Amministrazione Trasparente

	Totale acquisiti	Totale pubblicati	Di cui pubblicazioni tardive
I TRIM.	16	15	0
II TRIM.	16	11	2
III TRIM.	23	10	4

Tabella 23: Pubblicazione CIG SIMOG

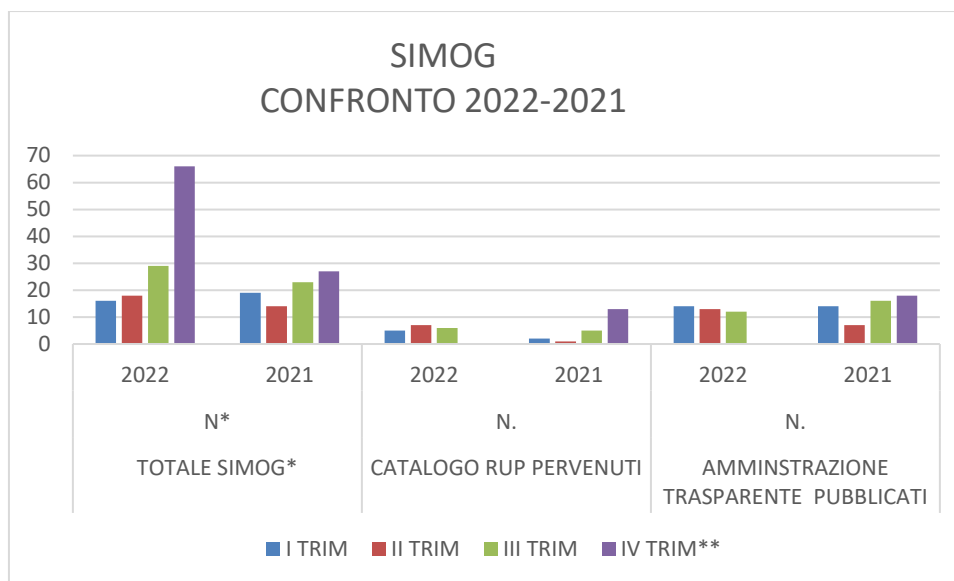


Figura 10: SIMOG – confronto 2021/2022

I risultati ottenuti saranno oggetto di riflessione al fine di individuare ulteriori interventi che possano rendere l'adempimento un'operazione di routine per il RUP e per i suoi collaboratori.

3.3.7 Accesso civico

Con l'introduzione del D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che ha modificato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in tema di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", è stata prevista una nuova forma di accesso (oltre all'istituto dell'accesso agli atti disciplinato dalla legge n.241/1990 e all'accesso alle informazioni ambientali di cui al D.Lgs. n. 195/2005) ovvero accesso civico ai documenti, alle informazioni e ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni. Tale decreto prevede tra l'altro, all'articolo 5, comma 1, l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare sul proprio sito web istituzionale tutti i documenti, informazioni o dati in proprio possesso, e ciò comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui la prevista pubblicazione sia stata omessa.

Le Linee Guida ANAC - Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 e le Circolari del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 e n. 1/2019 hanno previsto poi la realizzazione e pubblicazione di un c.d. "Registro degli accessi" che tra i suoi fini ha quello di consentire ai cittadini di "tracciare" le istanze, la loro relativa trattazione e rendere disponibili gli elementi conoscitivi più rilevanti dell'istanza presentata.

L'ANAC, nella già menzionata Delibera, ha raccomandato la realizzazione di una raccolta organizzata di tutte le richieste di accesso da far confluire nel suddetto registro degli accessi, auspicando che le pubbliche amministrazioni procedessero poi alla pubblicazione sui propri siti, senza prevederne un obbligo diretto di adozione.

Il Registro dell'Istituto è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente dell'Istituto - sottosezione Accesso Civico al seguente link: Registro accessi — Italiano (isprambiente.gov.it).

Le istanze di accesso ai documenti, dati e informazioni ambientali possono essere rivolte all'ISPRA tramite gli appositi indirizzi di posta elettronica e posta certificata: urp@isprambiente.it - urp.ispra@ispra.legalmail.it. ovvero all'indirizzo di posta elettronica del protocollo protocollo.ispra@ispra.legalmail.it.

L'Istituto si è dotata di moduli on line per facilitare gli utenti nella compilazione delle istanze di accesso ai documenti, alle informazioni ambientali, accesso civico semplice e civico generalizzato, rinvenibili sul sito istituzionale Modulistica - Richieste di accesso ed informazioni — Italiano (isprambiente.gov.it).

Nel primo semestre dell'anno 2022, sono state presentate n. 328 istanze di accesso ai documenti, dati e informazioni ambientali di cui, in particolare, n. 231 richieste di accesso documentale e le restanti n. 97 richieste di accesso civico semplice e generalizzato/informazioni ambientali. Nel secondo semestre, allo stato, sono pervenute all'Istituto orientativamente n. 40 istanze di accesso documentale e n. 210 richieste di accesso civico semplice e generalizzato/informazioni ambientali.

3.3.8 Monitoraggio misure obbligatorie 2022 (ex PTPCT 2022-2024)

L'attività di monitoraggio riguarda sia l'attuazione dei disposti di cui alla L. 190/2012 e s.m.i., che si concretizzano per l'Istituto nelle misure obbligatorie individuate nei PTPCT, che quello degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n 33/2013 e s.m.i.. di cui si darà atto nel successivo paragrafo dedicato alla Trasparenza.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure è considerato tra le attività di maggior peso nella lotta alla riduzione e prevenzione dei fenomeni di corruzione e di maladministration in quanto consente di individuare gli inadempimenti, ma anche le eventuali disfunzioni organizzative e, di conseguenza, proporre interventi che rimuovano possibili difficoltà.

Inoltre, è bene ricordare che gli esiti dell'attività di monitoraggio si coniugano con gli obiettivi di performance e consentono di realizzare quell'anello di congiunzione auspicato dalla normativa.

Per i motivi sopraesposti, si ritiene che nonostante questa attività abbia raggiunto un buon livello sotto il profilo procedurale, tuttavia si debba perseguire un obiettivo di continuo miglioramento sia in termini di semplificazione dell'attività che di affidabilità dei risultati.

Le misure sottoposte a verifica di attuazione a fine anno sono quelle individuate come obbligatorie dal PTPCT.

Per il 2022 si fa riferimento alle misure obbligatorie del PTPCT 2022-2024.

Al fine di valutarne l'ottemperanza, il 12 Dicembre 2022 sono state trasmesse ai dirigenti le note corredate da una scheda personalizzata, riepilogativa delle singole misure poste a suo carico, ed è stato chiesto a ciascun dirigente di attestarne l'avvenuto assolvimento, le modalità e altri dati correlati e funzionali a comprendere l'attività svolta esplicitando eventuali situazioni critiche rilevate. In termini generali, è stato riscontrato un buon livello di collaborazione, la quasi totalità delle attestazioni è pervenuta nei termini previsti e solo in pochi casi quanto riportato non restituiva una rispondenza puntuale a quanto richiesto.

Nel seguito si riportano gli esiti delle verifiche.

3.3.8.1 Codice di comportamento

La misura prevedeva in capo ai dirigenti di effettuare la vigilanza sul rispetto del codice di comportamento:

Dall'analisi delle attestazioni pervenute è emerso che nel corso del 2022 è stata svolta un'ampia e condivisa attività di vigilanza e monitoraggio da parte dei responsabili di struttura, relativamente alla disciplina del Codice di comportamento, degli incarichi extraistituzionali e alla materia del conflitto di interesse, promuovendo anche incontri periodici.

Conseguentemente, il rispetto delle normative di riferimento sono state puntualmente garantite grazie a costanti controlli effettuati sull'utilizzo degli istituti contrattuali a disposizione del personale. Sono stati rilevati solamente due casi di violazione del Codice. Entrambe le violazioni sono riconducibili alla reiterata inosservanza dell'art. 12 Codice di Comportamento ISPRA "Tenuta del cartellino". Le violazioni, segnalate agli uffici competenti, hanno comportato, in un caso il trasferimento d'ufficio, collocando il dipendente in altro Dipartimento; per l'altro caso si sono verificate condizioni tali da dover procedere al licenziamento del dipendente.

3.3.8.2 Rotazione degli incarichi

La misura prevedeva l'aggiornamento periodico, al 31/12 di ogni anno, del Registro degli incarichi conferiti ai dirigenti ed al restante personale cui sono affidati incarichi di coordinamento di uffici e altre strutture e di dare riscontro sull'applicazione del principio di rotazione nel conferimento/rinnovo degli incarichi di responsabilità.

Le diverse articolazioni della struttura organizzativa che si sono determinate sono state pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente, sul sito istituzionale; provvedendo inoltre ad aggiornare

il registro degli incarichi, anch'esso disponibile sul sito permettendo di rilevare anche all'esterno, e con la massima trasparenza, gli incarichi conferiti con i relativi atti formali di riferimento.

Nel corso del 2022 numerosi sono stati gli incarichi conferiti a seguito dei pensionamenti che si sono verificati nell'anno; le assegnazioni e i conferimenti di incarico sono avvenuti in linea con la normativa di riferimento sulla rotazione degli incarichi e sul rinnovo degli incarichi di responsabilità, tranne nei casi in cui le specifiche competenze richieste non erano rinvenibili in altri dipendenti. In alcuni casi, invece, si è preferito procedere al rinnovo dell'incarico, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di risultato, al fine di dare continuità all'attività, in vista della imminente riorganizzazione d'Istituto, che comporterà cambiamenti sostanziali. Nello specifico sono stati conferiti n. 18 nuovi incarichi secondo le procedure di legge, n. 16 incarichi sono stati riconfermati previa verifica degli obiettivi raggiunti. Infine sono stati rinnovati n. 24 incarichi di responsabile di convenzione per i quali il principio di rotazione non è stato applicabile per la specificità delle competenze richieste dall'attività.

3.3.8.3 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

La misura pone l'obbligo ai dirigenti di comunicare eventuali casi di conflitto di interesse riscontrati nello svolgimento delle attività di adozione di pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimento finale e di provvedere ad informare i propri collaboratori nonché a vigilare sull'obbligo di segnalazione di potenziali casi di conflitto di interesse.

Secondo quanto evidenziato non sono pervenute comunicazioni né si sono riscontrati casi non segnalati.

Tutto il personale dirigenziale, in collaborazione con i responsabili di Sezione e Area, ha svolto una proficua attività di formazione e informazione in materia, con particolare attenzione alle procedure di gara e all'acquisto di beni e servizi.

3.3.8.4 Attività e incarichi extraistituzionali

La misura, in capo al Direttore del Dipartimento del Personale e degli Affari Generali e al Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione Giuridica del Personale, prevedeva lo svolgimento dell'attività di vigilanza e informativa al personale relativamente allo svolgimento delle attività e incarichi extraistituzionali.

Da quanto riscontrato, l'assolvimento della misura si è realizzato attraverso azioni di formazione e informazione al personale sulla disciplina delle incompatibilità e al procedimento del rilascio delle autorizzazioni. E' stata posta particolare attenzione alla verifica dei requisiti che consentono il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extraistituzionali.

3.3.8.5 Incompatibilità e inconferibilità

La misura, sottoposta alla responsabilità del Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione Giuridica del Personale, prevedeva l'acquisizione delle dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ex D.lgs n. 39/2013 e s.m.i. e la pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale, nonché l'effettuazione di verifiche a campione presso il casellario giudiziario ed eventuale segnalazione al RPCT.

Come per gli anni precedenti, l'attuazione della misura è garantita con l'acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità sottoposte alla firma del personale in sede di attivazione del contratto individuale di lavoro, e la tempestiva pubblicazione nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

3.3.8.6 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)

La misura, in capo al Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale, al Dirigente del Servizio Appalti e Contratti Pubblici e al Dirigente del Servizio Gestione Economica Personale, prevedeva lo svolgimento dell'attività di vigilanza sull'inserimento delle clausole nei contratti di assunzione del personale, nelle disposizioni direttoriali di cessazione dal servizio, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti.

L'assolvimento dell'obbligo si è prontamente realizzato, e perdura negli anni, attraverso l'inserimento di specifiche clausole nei provvedimenti concernenti la cessazione dal servizio del personale e la sua assunzione presso altre strutture nel triennio immediatamente successivo al pensionamento; così anche per le clausole di salvaguardia, riguardanti la conoscenza del codice di comportamento, nonché per la sottoscrizione dei patti di integrità con riferimento ai contratti di affidamento.

3.3.8.7 Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione

La misura, in capo ai dirigenti, prevedeva l'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 DPR 445 del 2000 in merito alla insussistenza della condizione ostativa prevista dalla norma, la vigilanza sull'inserimento della clausola di nullità dell'incarico/assegnazione/designazione e dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 D. Lgs. 39/2013 e s.m.i., in caso di violazione delle prescrizioni normative e l'effettuazione di verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed eventuale segnalazione al RPCT.

Dai riscontri pervenuti, l'azione preventiva al contrasto del fenomeno di corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazione agli uffici è stata ampiamente garantita attraverso un'attenta vigilanza e verifica della rispondenza e completezza degli atti necessari all'espletamento delle procedure, avendo cura di verificare l'inserimento delle clausole di nullità degli atti in caso di dichiarazione mendace. Per tutte le istanze sono state prontamente acquisite le dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui al DPR 445/2000.

3.3.8.8 Segnalazione di illeciti e tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito - Whistleblowing

La misura, in capo ai dirigenti, prevedeva di assicurare la tutela della riservatezza dei soggetti segnalanti e l'assolvimento dell'attività di vigilanza sull'adozione di misure ritorsive che possono generarsi a seguito della segnalazione.

Nel corso del 2022 l'attività di vigilanza svolta sulla misura non ha dato riscontro di alcuna segnalazione di comportamenti illeciti o irregolarità da parte dei dipendenti, pertanto non si sono riscontrati casi in cui fosse necessario attivare procedure di tutela della riservatezza del segnalante. La misura è stata inoltre oggetto di formazione interna.

3.3.8.9 Formazione – Informazione

La misura prevedeva il contributo al Piano di Formazione 2022 e lo svolgimento di formazione interna ai propri collaboratori su tematiche attinenti le attività di competenza, nonché la partecipazione degli stessi dirigenti al corso SNA "La funzione dei responsabili e referenti dell'anticorruzione".

Dalle schede è emerso che nel corso del 2022 i dirigenti hanno garantito un'attività formativa/informativa rivolta ai propri collaboratori. Durante le riunioni periodiche di Dipartimento e/o Servizio sono state discusse principalmente tematiche di carattere generale sul concetto di anticorruzione e percezione del rischio corruttivo calate nelle attività specifiche di competenza, sugli obblighi di trasparenza e sono stati effettuati approfondimenti delle linee guida redatte dall'ANAC. In collaborazione con i responsabili di struttura sono stati oggetto di condivisione i temi riguardanti la corretta applicazione del principio di rotazione degli incarichi e la normativa che regola il codice di comportamento dei pubblici dipendenti, in linea di continuità con la formazione obbligatoria erogata a tutto il personale. Sono state anche affrontate tematiche di maggior specificità riguardanti il sistema operativo del risk manager, la norma ISO 31000 e il nuovo fascicolo virtuale (FVOE).

In ordine alla frequenza del corso SNA, la misura risulta adempiuta.

3.3.9 Collegamento tra PTPCT e ciclo della Performance

Il presente Piano è strutturato come atto di programmazione, con l'indicazione di misure obbligatorie che ciascun responsabile è tenuto a porre in essere nel termine previsto.

Il PNA stabilisce che "dell'esito del raggiungimento di questi specifici obiettivi in tema di contrasto del fenomeno della corruzione individuati nel PTPCT occorrerà dare specificamente conto nell'ambito della Relazione delle performance (art. 10, D. Lgs. n.150 del 2009), dove a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, l'amministrazione dovrà verificare i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti".

Al fine di dare attuazione alle indicazioni del PNA e creare una sinergia con il ciclo della performance, in fase di programmazione si definisce l'obiettivo strategico "Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza".

Le misure obbligatorie (All. 1) fungono, così, da indicatori specifici che consentono al RPCT di misurare il raggiungimento dell'obiettivo strategico.

La valutazione avviene attraverso l'analisi dei report elaborati al 31/12 di ogni anno e relativi:

- allo stato di attuazione delle misure dell'anno appena concluso;
- ai monitoraggi sulla pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs.n. 33/2013;
- all'ottemperanza alla richiesta di comunicazione dati al catalogo RUP.

I risultati della valutazione sono trasmessi all'Unità competente in materia di performance per gli adempimenti conseguenti.

4. SEZIONE 2. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

4.1 Struttura organizzativa

L'Istituto è articolato in modo tale da assicurare la separazione e la complementarietà dell'attività di ricerca e consulenza tecnica e scientifica da quella amministrativa.

In particolare, i Dipartimenti costituiscono posizioni dirigenziali di livello generale, mentre i Centri Nazionali e i Servizi costituiscono posizioni dirigenziali di livello non generale. Nell'ambito dei Dipartimenti e dei Centri Nazionali sono inserite, altresì, le strutture tecnico-scientifiche denominate Aree tecnologiche e di ricerca, affidate alla responsabilità del personale con qualifica di tecnologo o ricercatore.

Sulla base del predetto Regolamento di Organizzazione, approvato a dicembre 2015 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017, è stato ridefinito il nuovo organigramma dell'Ente -poi parzialmente modificato con successive delibere, e la cui rappresentazione grafica è riportata all'interno della sezione Amministrazione Trasparente dell'Istituto, cui si rimanda.

Si segnala comunque che l'Istituto, anche al fine di rendere la sua struttura organizzativa più funzionale con i compiti prioritari di gestione e funzionamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, ha realizzato una completa analisi dei processi interni propedeutica alla proposta di riorganizzazione da condividere con il Ministero vigilante.

4.1.1 Organigramma

Sulla base del predetto Regolamento di Organizzazione, approvato a dicembre 2015 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017, è stato ridefinito il nuovo organigramma dell'Ente -poi parzialmente modificato con successive delibere e atti organizzativi interni, e la cui rappresentazione grafica è riportata negli Allegati a questo documento.

4.1.2 Livelli di responsabilità e consistenza media delle UU.OO.

ISPRA trova le fondamenta della sua articolazione organizzativa nel Regolamento di Organizzazione definito con la delibera n. 37/CA del 14/12/2015, successivamente modificata nel corso del tempo, anche ai fini dell'adeguamento della struttura dell'Istituto al dettato normativo della L. 132/2016.

A seguito delle modifiche intercorse, come si evince dall'organigramma, l'Istituto è attualmente articolato in 4 dipartimenti, strutture dirigenziali di livello generale e 4 Centri Nazionali, strutture dirigenziali di livello non generale, che costituiscono, insieme alla Direzione Generale i 9 Centri di Responsabilità Amministrativa dell'ISPRA.

La struttura a supporto della Presidenza e gli organi di governo sono finanziariamente dipendenti dalla Direzione Generale.

I Dipartimenti, la Direzione Generale e la Presidenza sono ulteriormente articolati in strutture dirigenziali di livello non generale e Aree Tecnologiche di Ricerca, strutture non dirigenziali così come lo sono i settori e le sezioni definite dalla citata delibera.

In termini numerici l'articolazione dell'Istituto si riassume nella seguente tabella:

- 4 Dipartimenti
- 24 strutture di livello dirigenziale non generale (4 Centri Nazionali e 20 strutture dirigenziali)
- 46 Aree tecnologiche di Ricerca.

Al 31.12.2022, il personale a TD e TI risultava assegnato alle Strutture, come dalla seguente Tabella:

STRUTTURA	PERSONALE ASSEGNATO
01.DG	171
01.PRES	27
02.VAL	196
03.GEO	159
04.BIO	208
05.AGP	198
07.CRE	40
08.LAB	82
09.RIF	31
10.COS	81
TOT TI+TD	1193

Tabella 24: Consistenza personale per Struttura al 31.12.2022

4.2 Organizzazione del lavoro agile

L'organizzazione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, orientata a promuovere il lavoro agile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, in fase emergenziale pandemica, ha assunto connotati necessari per poter assicurare continuità allo svolgimento delle attività istituzionali, anche in condizioni di sicurezza sanitaria.

Ferme restando le deroghe alla disciplina generale sullo *smart working*, tuttora previste dalla normativa vigente, in ISPRA, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile risponde ai criteri riportati in elenco:

- La modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato in modalità *smart-working* è riservata a tutto il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, non comporta rischi di discriminazione in termini di sviluppo della professionalità del personale coinvolto e non varia la natura giuridica ed economica del rapporto di lavoro. Il periodo di lavoro svolto in modalità agile è riconosciuto ai fini della progressione di carriera e non modifica la sede di lavoro già assegnata.

- Il contratto di lavoro individuale in modalità *smart-working* è attivato su specifica richiesta avanzata d'intesa da parte del/della Responsabile della Struttura di appartenenza e del lavoratore, previa individuazione delle attività compatibili con tale modalità. Il/la Responsabile della Struttura di appartenenza continuerà ad esercitare il potere direttivo e di controllo sulla prestazione lavorativa resa dal/dalla dipendente in modalità agile nel rispetto delle prerogative riconosciute ai profili professionali dei ricercatori e dei tecnologi.
- La modalità del rapporto di lavoro in *smart-working* è compatibile con gli incarichi di Responsabile di Struttura organizzativa o altro incarico di responsabilità ferma restando l'esigenza di contemperare detta modalità operativa con il più efficace coordinamento della struttura di appartenenza stabilendo un numero massimo di giorni espletabili in SW al mese.
- Il personale dirigenziale, in considerazione delle specifiche responsabilità e della stretta connessione con l'esigenza di garantire, in ogni momento, l'immediata disponibilità verso i vertici dell'Istituto, potrà utilizzare la predetta modalità lavorativa in maniera contingentata.

Di seguito è rappresentato il complesso ma organizzato quadro di competenze, nel quale tutti i dirigenti sono chiamati a svolgere il ruolo fondamentale di promozione dell'innovazione dei sistemi organizzativi. Nella seguente Tabella sono riportati in sintesi i ruoli e le funzioni operative dei soggetti e delle strutture coinvolte nel processo.

Soggetto	Processi	Strumenti
Direttore Generale	Presidio dell'attuazione delle azioni e delle attività in materia di lavoro agile	Atti di indirizzo/controllo ed implementazione
Responsabile del Dipartimento del personale e degli affari generali (AGP)	Coordinamento organizzativo	Comunicazioni di servizio. Atti di Regolamentazione e relativa attuazione. Interventi di formazione al personale. Aggiornamento del Piano del lavoro agile ed elaborazione della Relazione annuale di attuazione.
Responsabile del Servizio Gestione Processi (SGQ)	Coordinamento del Piano organizzativo per il lavoro agile con il ciclo della performance.	Piano triennale di Performance e relazione annuale.
Responsabile della struttura di missione per l'innovazione organizzativa (DG-ORG)	Coordinamento tecnico dello sviluppo del lavoro agile con il processo di innovazione organizzativa dell'Istituto	Documenti tecnici inerenti l'attuazione del piano del lavoro agile, di supporto del presidio del Direttore Generale e del coordinamento organizzativo del Responsabile del Dipartimento del personale e degli affari generali (AGP). Progettazione e coordinamento tecnico della formazione del personale per lo sviluppo di competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali anche al lavoro da remoto.
Responsabili delle diverse strutture organizzative dirigenziali dell'Istituto	Coordinamento delle attività di competenza in modalità agile. Promozione dell'innovazione dei sistemi organizzativi. Monitoraggio delle attività svolte in Lavoro Agile.	Contatti e confronto con il personale assegnato. Relazioni periodiche. Verifica dei risultati rispetto all'accordo individuale.
RSPP, Medico competente	Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Elaborazione di documenti tecnici e di informative sui temi di competenza di supporto del presidio del Direttore Generale e del

		coordinamento organizzativo del Responsabile del Dipartimento del personale e degli affari generali (AGP).
Responsabile della Transizione al Digitale (RTD)	Presidio degli adeguamenti tecnologici necessari	Relazione annuale
CUG, OPI, Mobility ed Energy manager, Data Protection Officer,	Supporto e collaborazione nell'attuazione del presente Piano per quanto di competenza	Elaborazione di documenti tecnici sui temi di competenza di supporto del presidio del Direttore Generale e del coordinamento organizzativo del Responsabile del Dipartimento del personale e degli affari generali (AGP).

Tabella 25 Ruoli e funzioni operative

Nell'ambito del processo di attuazione del lavoro agile le figure apicali hanno un ruolo chiave in quanto è sulla base del rapporto fiduciario tra dirigenti e lavoratori che si gioca l'efficacia e l'efficienza dell'applicazione di modalità di lavoro il cui fattore critico di successo è rappresentato dalla capacità di lavorare e far lavorare gli altri per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati.

Ai fini dello sviluppo del lavoro agile in Istituto e come sottolineato anche dalle Linee guida POLA del DFP, il presupposto è quindi un cambiamento di stile manageriale e di leadership. I dirigenti, inoltre, oltre a essere potenziali fruitori, al pari degli altri dipendenti, delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa recate dall'articolo 14 della legge n. 124/2015, sono tenuti a salvaguardare le legittime aspettative di chi utilizza le nuove modalità in termini di formazione e crescita professionale, promuovendo percorsi informativi e formativi che non escludano i lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d'innovazione in atto e dalle opportunità professionali. I dirigenti sono chiamati a operare un monitoraggio mirato e costante, in itinere ed ex-post, riconoscendo maggiore fiducia alle proprie risorse umane ma, allo stesso tempo, ponendo maggiore attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica del riflesso sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa e a valutare eventuali interventi migliorativi. Sono, inoltre, coinvolti nella mappatura e reingegnerizzazione dei processi di lavoro compatibili con il lavoro agile. Resta ferma la loro autonomia, nell'ambito dei criteri fissati nell'atto organizzativo interno, nell'individuare le attività che possono essere svolte con la modalità del lavoro agile, definendo per ciascuna lavoratrice o ciascun lavoratore le priorità e garantendo l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione.

L'Istituto ha previsto, prima in forma sperimentale e, a far data dal 1 dicembre 2022, in modalità ordinaria, l'attribuzione del lavoro agile con riferimento a un disciplinare generale²⁴ e all'attivazione di contratti/accordi individuali con i singoli dipendenti, nei quali sono meglio definite le modalità di erogazione della prestazione lavorativa in modalità agile.

²⁴ disposizione n. 4401/DG del 22 marzo 2022

I dipendenti che svolgeranno la propria attività lavorativa in modalità agile dovranno rilasciare apposita dichiarazione di autonomia nell'utilizzo della strumentazione informatica e dei prodotti di connessione telematici, ovvero richiedere di essere espressamente formati prima dell'attivazione del disciplinare.

Dall'attivazione dello svolgimento di prestazioni lavorative in modalità *Smart-working* non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La procedura per l'avvio della prestazione in modalità di lavoro agile è organizzata in 5 fasi:

Fasi	Descrizione	Soggetti coinvolti
Presentazione della domanda	La domanda di svolgimento dell'attività lavorativa deve essere presentata direttamente al/alla proprio/a dirigente di riferimento, ovvero in caso di presenza di altro/a responsabile, la presentazione avverrà al dirigente per il tramite di quest'ultimo	Dipendente interessato/a allo sw Dirigente di riferimento
Predisposizione del contratto	Individuazione d'intesa con il/la proprio/a dirigente e con l'eventuale altro/a responsabile, delle attività da svolgere nonché delle modalità di misurazione delle stesse, e conseguente sottoscrizione degli accordi individuali (disciplinari)	
Assolvimento obblighi sicurezza del lavoro (eventuale "formazione informatica")	Prima della sottoscrizione del contratto (in duplice copia) il/la dipendente dovrà adempiere agli obblighi informativi e formativi connessi alla sicurezza sul lavoro. I dipendenti che svolgeranno la propria attività lavorativa in modalità agile dovranno rilasciare apposita dichiarazione di autonomia nell'utilizzo della strumentazione informatica e dei prodotti di connessione telematici, ovvero richiedere di essere espressamente formati prima dell'attivazione del disciplinare	Dipendente interessato/a allo sw Dirigente di riferimento Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Responsabile Piano Annuale Formazione
Sottoscrizione del contratto	La sottoscrizione del contratto da parte del Direttore Generale – datatore di lavoro, avverrà previa verifica del rispetto nel disciplinare di tutte le regole previste nel presente Piano (modalità di misurazione, tempistica delle attività SW, sicurezza sul lavoro ecc.)	Direttore generale
Avvio del lavoro agile	Una volta perfezionato il contratto ne viene restituita una copia al servizio AGP GIU per l'archiviazione del nuovo contratto e l'adeguamento del cartellino e una copia al/alla dirigente che con proprio provvedimento (comunicazione interna), la invierà al/alla dipendente formalizzando l'avvio del contratto.	Direttore generale Dirigente di riferimento Dipendente interessato/a allo sw

Tabella 26: Articolazione delle fasi di attribuzione del lavoro agile

Gli accordi individuali per l'attivazione del lavoro agile devono espressamente indicare:

- l'individuazione degli obiettivi, delle attività espletabili in smart working e criteri di misurazione;
- luogo, tempi di esecuzione, modalità di esercizio dell'attività lavorativa e modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;
- la contattabilità, diritto alla disconnessione e modalità di recesso;
- dotazione del dipendente.

Per quanto riguarda l'individuazione degli obiettivi e i criteri di misurazione, gli accordi individuali hanno fatto riferimento a due principali categorie:

- il contributo alla completa realizzazione degli obiettivi annuali di struttura inserito nella programmazione d'Istituto (piano della performance) cui il dipendente è assegnato;
- presidio di specifiche attività svolgibili in autonomia.

Per quanto riguarda le modalità di esercizio, invece, nel corso della sperimentazione dell'anno 2022 si sono rilevate tre modalità di erogazione della prestazione:

- giorni settimanali prefissati;
- calendario mensile/quadrimestrale;
- giorni settimanali variabili in base alle esigenze del dipendente/responsabile.

È stata pertanto delegata al singolo responsabile la modalità da attuare collettivamente o individuale al personale sottoposto, secondo le proprie necessità organizzative così come è sua prerogativa il monitoraggio dell'attività svolta in modalità agile.

A livello di Istituto, comunque, il rimando alle attività incluse negli obiettivi organizzativi assegnati alla struttura di appartenenza è risultata la modalità più frequente e pratica: il concetto sotteso alla stretta corrispondenza tra attività svolta in SW e il risultato acquisito in termini di performance può direttamente far correlare che a fronte del raggiungimento dei target prefissati l'attività in SW si presume non essere penalizzante.

A tal fine gli obiettivi specifici sono stati corredati dalla indicazione del personale addetto alla loro realizzazione e, attraverso un'analisi che terrà conto dei target raggiunti nel biennio precedente (non interessato, o solo parzialmente, da tale modalità lavorativa) si proverà a misurarne gli scostamenti ed a operare una più generale misurazione di sistema.

In fase di programmazione 2023, si stima che il valore complessivo di personale che svolge attività incluse negli obiettivi di performance sia pari a circa 812 FTE²⁵ che su una popolazione di 1193 unità corrisponde a circa il 70% del personale.

Sarà necessario approfondire ulteriormente le “*performance lavorative*” determinate dalle differenti modalità adottate, eventualmente approcciando l'analisi anche attraverso indagini sulla soddisfazione sul lavoro agile a tutto il personale. Possibilità che potrà essere realizzata nei prossimi mesi anche per evidenziare distinzioni tra le preferenze di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc. come previsto in sede di adozione del set di indicatori.

A titolo informativo, anche per fissare la baseline per valutazioni successive, si rappresenta che la percentuale di lavoratori agili effettivi risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel 2022 è stata dell'80,65 % (946 unità di personale su 1173 totali). Superava il 90% nel 2021 in condizioni di emergenza sanitaria.

Resta invece costante la percentuale complessiva di giornate di lavoro agile, stimata tra il 30-35% delle giornate lavorative annuali.

²⁵ Full Time Equivalent

4.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Come argomentato nella sezione “Piano Triennale di Attività”, per quanto concerne il piano dei fabbisogni, che nella normativa specifica di settore per gli Enti Pubblici di Ricerca è parte integrante del suddetto Piano, si rimanda al paragrafo precedente.

In conformità con quanto richiesto nel piano-tipo, il prossimo paragrafo articolerà nel dettaglio gli aspetti legati alla consistenza attuale delle risorse umane dell’Istituto.

4.3.1 Consistenza delle risorse umane al 31.12

La forza lavoro complessiva dell’Istituto al 31 dicembre 2022 è costituita così come rappresentato nella seguente tabella:

Profilo e livello	Unità
Direttore Generale	1
Dirigente - Fascia 1	3
Dirigente - Fascia 2	18
Dirigente di Ricerca - I livello	5
Dirigente Tecnologo - I livello	18
Primo Ricercatore - II livello	32
Primo Tecnologo - II livello	96
Ricercatore - III livello	126
Tecnologo - III livello	362
Funzionario Amministrativo- IV livello	45
Funzionario - Amministrativo V livello	79
Collaboratore Tecnico- IV livello	82
Collaboratore Tecnico - V livello	58
Collaboratore Tecnico - VI livello	88
Collaboratore Amministrativo - V livello	18
Collaboratore Amministrativo - VI livello	62
Collaboratore Amministrativo - VII livello	58
Operatore Tecnico- VI livello	5
Operatore Tecnico - VII livello	7
Operatore Tecnico - VIII livello	8
Operatore Amministrativo - VII livello	5
Operatore Amministrativo - VIII livello	17
Totale	1193

Tabella 27: Distribuzione del personale per livello al 31.12.2022

4.4 Formazione del personale – il Piano Triennale di Formazione 2023-2025 (PTF)

Il Piano Generale di Formazione (PGF) per il triennio 2023-2025 verrà attuato in coerenza con le Linee Prioritarie di Azione, Efficientamento dell’Istituto (LPA 2023.14) e i documenti di programmazione che ne discendono, nonché con la strategia delineata dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con durata triennale, e aggiornamento annuale.

Il Piano è stato predisposto sulla base dei fabbisogni formativi triennali pervenuti dalle diverse unità organizzative dell'Istituto nei mesi di ottobre-novembre 2022 ed elaborati dall'Ufficio formazione del Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale (AGP-GIU).

Il Piano definisce quindi gli obiettivi formativi dell'Istituto annuali e pluriennali e tiene conto della strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo dell'Istituto. È infatti elaborato sulla base degli indirizzi del Direttore Generale e del Capo Dipartimento del Personale e degli affari generali (AGP) – dal Responsabile del Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale (AGP-GIU) e dalla Responsabile della struttura di missione per il coordinamento tecnico delle attività di direzione per l'innovazione organizzativa dell'Istituto (DG-ORG) e sviluppato in raccordo alle materie connesse allo sviluppo del lavoro agile, alla digitalizzazione, alle pari opportunità e alle differenze di genere.

Nel quadro descritto, si intende orientare la formazione su 3 aree:

- area A – strategico-gestionale e relazionale
- area B – tecnico-specialistica
- area C – tecnico-cogente

Come nelle precedenti annualità, si svilupperanno quindi corsi di formazione tecnico-cogente, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, trasparenza e anticorruzione, privacy e protezione dei dati personali e di formazione tecnico-specialistica (ovvero in attività formativa, interna o esterna, volta ad accrescere le competenze e le conoscenze del personale inerenti alla propria mansione/attività nell'Istituto). Dato il contesto richiamato (pandemia e riorganizzazione), si intende anche ampliare l'offerta di formazione strategico-gestionale e relazionale (ovvero attività formative, interne o esterne, volte ad accrescere le competenze trasversali, quelle legate all'approccio al lavoro e alla gestione delle relazioni interpersonali, ad esempio capacità di problem solving, di decisione, di pianificazione e organizzazione del lavoro, di comunicazione, di gestione del tempo, di adattamento ai cambiamenti, di gestione dello stress, attitudine al lavoro di gruppo, spirito di iniziativa, flessibilità, visione d'insieme).

Alle competenze tecnico-scientifiche e amministrative-gestionali dell'Istituto si intendono quindi affiancare competenze trasversali, specificatamente orientate al raggiungimento delle seguenti finalità strategico-gestionali e relazionali:

- supportare l'implementazione delle misure di innovazione organizzativa in atto, incluse quelle che riguardano lo smart working;
- rafforzare la capacità di formazione, comunicazione interna e di gestione del personale.

Nel quadro di pianificazione sopra richiamato, al fine di assicurare la coerenza tra le diverse iniziative formative che si individueranno e per supportare il perseguimento delle citate finalità, il

Responsabile di AGP-GIU in collaborazione con la Responsabile della DG-EFA garantiranno il raccordo e lo scambio informativo relativo ai percorsi proposti.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle specifiche tematiche che si svilupperanno per ogni area di formazione sopra elencata.

Breve descrizione delle specifiche tematiche per area di formazione

4.4.1 A) Formazione nell'area strategico-gestionale e relazionale.

L'area strategico-gestionale e relazionale intende sviluppare competenze trasversali finalizzate a:

A.1) Innovazione organizzativa

L'obiettivo generale della formazione di questa sotto area, definito dalla direzione generale in coerenza con le linee strategiche dell'Istituto, è quello di diffondere la conoscenza su tematiche inerenti le misure di innovazione organizzativa dell'Istituto, incluse quelle che riguardano lo smart working per facilitarne l'apprendimento e conseguentemente l'implementazione, nonché per supportare il processo di transizione verso un nuovo assetto organizzativo.

Nel prossimo triennio (2023/2024/2025) si intende in particolare rafforzare gli aspetti strategico-gestionali dell'Istituto anche attraverso una formazione specifica, con risorse umane interne e/o esterne, rivolta al personale dirigenziale e non per accrescere le capacità manageriali, relazionali, strategiche e sistemiche e con esse la capacità di leadership dei singoli e dell'Istituto, nonché di collaborazione e interazione, in materia di pianificazione e programmazione, di monitoraggio e valutazione e, più in generale, di gestione degli obiettivi e delle attività dell'Istituto.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di priorità individuate con la Responsabile della struttura di missione per il coordinamento tecnico delle attività di direzione per l'innovazione organizzativa dell'Istituto (DG-ORG).

A.2) Formazione, comunicazione e gestione risorse umane

L'obiettivo generale di questa sotto area, definito dalla direzione generale in coerenza con le linee strategiche dell'Istituto, è quello di migliorare gli aspetti relazionali delle risorse umane e valorizzarne le competenze distintive.

In particolare nel triennio, sulla base dei fabbisogni rilevati e degli indirizzi dell'Istituto, si individuano le seguenti materie d'interesse: progettazione della formazione e sviluppo delle competenze, metodologie e strumenti innovativi per la formazione continua, per l'educazione, la didattica e la progettazione partecipata, comunicazione interna ed esterna, anche tecnico-scientifica, etica istituzionale e cerimoniale, benessere organizzativo, gestione dello stress, gestione delle risorse umane, gestione dei conflitti, problem solving e team building, comunicazione e management della sostenibilità, project management e controllo di gestione.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia e con l'RSPP.

4.4.2 B) Formazione nell'area tecnico-specialistica

L'area tecnico-specialistica intende sviluppare le competenze amministrativo-gestionali e tecnico-scientifiche in:

B.1) Normativa di settore e relativa attuazione

In particolare nel triennio (2023/2024/2025), sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: appalti e contratti pubblici, procedimenti di appalto sopra e sotto la soglia comunitaria, con particolare riferimento alle procedure telematiche e agli strumenti offerti da CONSIP s.p.a., aggiornamento alla normativa in materia PNRR, contenzioso, aggiornamenti su diritto amministrativo e diritto pubblico, normativa in materia di digitalizzazione nella P.A., ciclo integrato della performance e valutazione dei risultati, normativa ambientale e tecnica. I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.2) Informatica

In particolare, nel triennio, sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: gestione database, utilizzo software cartografici, programmazione, pacchetto Office, software tecnico-specialistici per gli specifici ambiti di attività. I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.3) Documentazione e digitalizzazione

In particolare nel triennio, sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: sviluppo e gestione dell'archivio digitale, smart working e modelli integrati di gestione digitale nella P.A.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.4) Amministrazione, Bilancio e Rendicontazione

In particolare, nel triennio, sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: acquisti, contabilità e bilancio, gestione economica del personale, rendicontazione di progetti di ricerca.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.5) Gestione progetti internazionali

In particolare, nel triennio, sulla base dei fabbisogni rilevati, si individuano le seguenti materie d'interesse: rendicontazione di progetti internazionali, partecipazione a bandi europei, corsi di lingua inglese livello base e avanzato.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti in materia.

B.6) Qualità

Sulla base del Piano Triennale di Formazione del Sistema di Gestione Qualità (2023/2024/2025) si individuano percorsi formativi in materia di gestione degli audit, gestione del rischio secondo la norma ISO 9001:2015 e l'aggiornamento sull'accREDITamento dei laboratori secondo la norma ISO/IEC 17025:2018, corso di formazione sugli strumenti URP.

I percorsi formativi saranno definiti sulla base di linee di priorità individuate con il Responsabile del Sistema di Gestione Qualità.

B.7) Corsi di varia natura tecnico-scientifica

La programmazione formazione per il triennio in materie tecnico-scientifiche, considerata la natura e la numerosità delle attività principalmente svolte dall'Istituto, sarà definita sulla base di linee di priorità individuate con i Responsabili delle strutture organizzative competenti e comunque tenendo conto del quadro di pianificazione sopra riportato.

4.4.3 C) Formazione in area tecnico-cogente

La formazione in area tecnico-cogente è relativa alle finalità previste da normative di settore per il triennio si realizzano attività formative in materia di:

C.1) Sicurezza

Le attività formative in questa materia riguardano la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, come da D. Lgs. 81/2008, e verranno pianificate sulla base delle indicazioni fornite dal Responsabile del Settore Prevenzione e Protezione, che sta predisponendo il Piano per la Sicurezza per il 2023/2024/2025.

C.2) Trasparenza e Anticorruzione

Saranno progettati percorsi formativi per l'aggiornamento in materia di trasparenza e anticorruzione.

C.3) Privacy e protezione dei dati personali

Saranno progettati percorsi formativi per l'aggiornamento in materia di privacy e protezione dei dati personali.

5. SEZIONE 3. MONITORAGGIO

Questa sezione, come disciplinato dal Decreto n. 132 del 30 giugno 2022, indica gli strumenti, le modalità e i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio relative alle precedenti sezioni illustrate nel presente documento. Il monitoraggio degli obiettivi e delle azioni programmate per l'anno 2023 avviene attraverso i sistemi e le metodologie attualmente in uso per ciascun settore di attività, sezione e sottosezione. Per quanto riguarda la sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" e in particolare per le sottosezioni "Valore Pubblico" e "Performance" è previsto un sistema di monitoraggio che avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009. mentre per quanto attiene il monitoraggio relativo all'attuazione delle misure programmate di prevenzione della corruzione e della trasparenza si fa riferimento alle indicazioni di ANAC. Infine, per la sezione "Organizzazione e capitale umano", il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di Performance è effettuato su base triennale dall'OIV ai sensi dell'art. 14 del D. lgs. n.150 del 2009.

5.1 Monitoraggio della performance

L'ISPRA, attraverso la Struttura Tecnica Permanente (STP), con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), effettua costantemente attività di monitoraggio delle performance. Secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP) di ISPRA, ogni anno, con la comunicazione interna che sancisce l'avvio del monitoraggio, viene illustrata la modalità di rendicontazione che è realizzata dai responsabili di strutture di livello dirigenziale e non dirigenziale mediante la compilazione di appositi file messi a disposizione all'interno di una cartella condivisa sul server e l'invio di una comunicazione di avvenuto inserimento dei dati indirizzata alla STP, con la costante supervisione dei responsabili di CRA e del Direttore Generale.

In ogni fase del monitoraggio il Sistema misura lo stato di avanzamento di realizzazione degli obiettivi e consente ai KPI *owners* di agire tempestivamente per correggere eventuali situazioni di criticità. A seguito degli esiti dei vari monitoraggi e della eventuale variazione di dotazione di risorse, si valuta l'opportunità di procedere ad una rimodulazione degli obiettivi e/o dei relativi target.

L'attività di monitoraggio e di consuntivazione riveste dunque un'importanza cruciale in quanto prevede di impostare la programmazione dell'anno $t+1$ tenendo conto dei risultati consuntivati (nell'anno t) in un'ottica di miglioramento continuo e efficientamento dell'Istituto.

La reportistica destinata ai soggetti interni comprende due diverse tipologie di documenti:

- *Report periodici*: si tratta di report standard destinati principalmente agli Organi di Direzione e al personale dirigente, aventi ad oggetto il grado di raggiungimento degli obiettivi

strategici, nonché eventuali informazioni di dettaglio su alcune problematiche rilevanti; in particolare in esito alla fase di monitoraggio semestrale viene predisposto un documento istruttorio contenente gli esiti, che rileva lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati in fase di pianificazione;

- *Report occasionali*: si tratta di report prodotti *ad hoc* ogni qual volta si renda necessario valutare aspetti specifici della performance.

Per il 2023, l'Istituto prevede di effettuare monitoraggi trimestrali al termine di ciascun trimestre (marzo, giugno, settembre, dicembre) grazie al riallineamento tra l'attività di monitoraggio dello *smart working* e quello delle *performance*. Inoltre, entro il 31 marzo 2023 è prevista l'entrata in vigore di un programma gestionale - attualmente in fase di test - che renderà più puntuale, rapida ed efficiente la rilevazione dei dati da parte dei responsabili delle singole unità organizzative (che non dovranno più compilare e inserire documenti manualmente attraverso la cartella di server condivisa) e la loro trasmissione alla STP.

5.2 Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Per le modalità di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza si rimanda alla sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza di questo documento.

5.3 Monitoraggio del Piano Organizzativo del Lavoro Agile

Lo scopo del monitoraggio del lavoro agile è principalmente orientato alla definizione ed eventuale rimodulazione della strategia a supporto dello sviluppo del lavoro agile quale modalità di prestazione di lavoro innovativa. A tale scopo ISPRA ha preso ad oggetto gli indicatori previsti individuati nelle Linee Guida POLA del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri DFP dalla funzione adottate a dicembre 2020, prevedendo comunque la possibilità di integrare il set di indicatori nei cicli di programmazione successivi.

Sulla base delle valutazioni degli esiti dell'esercizio precedente, è stato confermato il set di indicatori da monitorare per le diverse dimensioni di performance del lavoro agile:

- Dimensione 1 – condizioni abilitanti del lavoro agile (presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa);
- Dimensione 2 – implementazione del lavoro agile (percentuale di dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile);
- Dimensione 3 – performance organizzativa (indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia);
- Dimensione 4 – impatti (sia interni che esterni all'Istituto).

In particolare, ha previsto specificatamente l'articolazione in fasi progressive di sviluppo del monitoraggio che per il 2023 rimarrà a presidio e sviluppo delle sole dimensioni 1 e 2, rimandando l'avvio delle dimensioni rimanenti all'anno 2024.

Dimensione / Fase	2022	2023	2024
Dimensione 1 – condizioni abilitanti	Avvio	Sviluppo	Sviluppo avanzato
Dimensione 2 – implementazione	Avvio	Sviluppo	Sviluppo avanzato
Dimensione 3 – performance organizzativa			Avvio
Dimensione 4 – impatti			Avvio

Tabella 28: Articolazione delle fasi di sviluppo del monitoraggio

A consuntivo, dopo ogni fase, l'Istituto infatti verifica il livello raggiunto rispetto al livello programmato nel POLA (valori attesi). I risultati misurati, saranno rendicontati e costituiranno il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti della programmazione dei cicli successivi, procedendo ove necessario agli opportuni aggiornamenti.

Nel monitoraggio delle dimensioni, e in particolare di quelle abilitanti sarà dunque opportuno proseguire con il coinvolgimento graduale di altre strutture organizzative dell'Istituto, oltre quelle già titolari dei cicli precedenti anche per rafforzare la logica integrata richiesta dal PIAO.

Appare altresì utile integrare le rilevazioni annuali presso le strutture competenti con studi, analisi e indagini su aspetti tematici prefissati e finalizzati agli approfondimenti metodologici, nonché come strumento per un opportuno coinvolgimento di tutto il personale.

Ai fini del monitoraggio, con specifico riferimento al set di indicatori adottato, si riporta nella Tabella sottostante la distribuzione della disponibilità dei dati e delle informazioni tra le diverse strutture coinvolte.

Indicatori per dimensione	Strutture fonti di dati e informazioni
Dimensione 1 - CONDIZIONI ABILITANTI del LAVORO AGILE	
Salute organizzativa	
1) Coordinamento organizzativo del lavoro agile	AGP / DG-ORG
2) Monitoraggio del lavoro agile	DG-ORG / DG-SGQ / AGP-GIU
3) Help desk informatico dedicato al lavoro agile	AGP-INF
4) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	DG-SGQ
Salute professionale	
Competenze direzionali:	
5) -% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	AGP-GIU
6) -% dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	DG-SGQ
Competenze organizzative:	
7) -% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	AGP-GIU in collaborazione con DG-ORG
8) -% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	DG-SGQ
Competenze digitali:	
9) -% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	AGP-GIU in collaborazione con AGP-INF (RTD)
10) -% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	AGP-GIU in collaborazione con AGP-INF
Salute economico-finanziaria	
11) € Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	AGP-GIU / AGP-INF / AGP-INF / DG-SGQ
12) € Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	

Indicatori per dimensione	Strutture fonti di dati e informazioni
13) € Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	
Salute digitale	
14) N. PC per lavoro agile 15) % lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati 16) Sistema VPN 17) Intranet 18) Sistemi di collaborazione (es. documenti in <i>cloud</i>) 19) % Applicativi consultabili in lavoro agile 20) % Banche dati consultabili in lavoro agile 21) % Firma digitale tra i lavoratori agili 22) % Processi digitalizzati 23) % Servizi digitalizzati	AGP-INF / DG-SINA
Dimensione 2: IMPLEMENTAZIONE del LAVORO AGILE	Strutture fonti di dati e informazioni
Indicatori quantitativi	
24) % lavoratori agili effettivi 25) % Giornate lavoro agile	AGP-GIU
Indicatori qualitativi	
26) Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	AGP-GIU
Dimensione 3: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	Strutture fonti di dati e informazioni
Economicità	
27) Riflesso economico: Riduzione costi 28) Riflesso patrimoniale: Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi	(-)
Efficienza	
29) Produttiva: Diminuzione assenze, Aumento produttività 30) Economica: Riduzione di costi per output di servizio 31) Temporale: Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie	(-)
Efficacia	
32) Quantitativa: Quantità erogata, Quantità fruita 33) Qualitativa: Qualità erogata, Qualità percepita	(-)
Dimensione 4: IMPATTI	Strutture fonti di dati e informazioni
Impatti esterni	
34) Sociale: per gli utenti, per i lavoratori 35) Ambientale: per la collettività 36) Economico: per i lavoratori	(-)
Impatti interni	
37) Miglioramento/Peggioramento salute organizzativa 38) Miglioramento/Peggioramento salute professionale 39) Miglioramento/Peggioramento salute economico-finanziaria 40) Miglioramento/Peggioramento salute digitale	(-)

Tabella 29: Indicatori delle dimensioni e strutture coinvolte nel monitoraggio/fornitura dei dati

ALLEGATO A: Azioni PTAP – GEP

In rosso sono riportate le Azioni già recepite.

Azione positiva	Obiettivo specifico	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Soggetti attuatori	Modalità di calcolo	AREA PTAP	AREA GEP
area di intervento: pari opportunità'								
Adozione di un documento che formalizzi le tipologie di processi e le modalità di coinvolgimento del CUG	coinvolgere il CUG in tutti processi di competenza o che comunque riguardino il benessere del personale riconoscendo in tal modo il ruolo e la funzione del Comitato così come previsto dalla vigente normativa quale valore aggiunto per l'Amministrazione ed il personale	adozione di n.1 documento entro giugno			DG	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
Monitoraggio coinvolgimento del CUG negli ambiti di competenza	avvalersi del CUG quale strumento di innovazione organizzativa per accrescere l'efficienza dell'organizzazione attraverso l'affermazione massima dei principi di pari opportunità, benessere lavorativo e lotta alle discriminazioni	numero di richieste effettive/numero di richieste attese (minimo 5/anno)	numero di richieste effettive/numero di richieste attese (minimo 5/anno)	numero di richieste effettive/numero di richieste attese (minimo 5/anno)	DG	rapporto	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
Adozione del Gender Equality Plan	attuare il processo di analisi del bilancio che analizza e valuta in ottica di genere, sia in chiave preventiva che nella fase di rendiconto, le scelte e gli impegni economici-finanziari di ISPRA, con la finalità di favorire l'equilibrio di genere e le pari opportunità	adozione di n.1 documento entro giugno	adozione di n.1 documento entro giugno	adozione di n.1 documento entro giugno	DG	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale
area di intervento: comunicazione e trasparenza								
Monitoraggio e aggiornamento della pagina Intranet ed Internet del CUG	mantenere aggiornato il personale e gli utenti esterni su ruolo e attività del CUG, della Rete CUG Ambiente e della Rete Nazionale dei CUG della Pubblica Amministrazione	minimo aggiornamenti n.10/anno	minimo aggiornamenti n.10/anno	minimo aggiornamenti n.10/anno	CUG	numero	comunicazione e trasparenza	equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale

Azione positiva	Obiettivo specifico	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Soggetti attuatori	Modalità di calcolo	AREA PTAP	AREA GEP
Realizzazione di una Newsletter del CUG dedicata a divulgare informazioni relative alle tematiche di interesse del CUG	informare i dipendenti sulle attività del CUG e sulle tematiche di cui il CUG si occupa, creando un collegamento diretto con il personale	4 pubblicazioni/anno	4 pubblicazioni/anno	4 pubblicazioni/anno	CUG	numero	comunicazione e trasparenza	equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale
Organizzare almeno un seminario/evento all'anno sulle tematiche di interesse del CUG da rivolgere all'intero personale	sensibilizzare il personale sui temi delle pari opportunità, il contrasto alla violenza di genere ed alle discriminazioni	n.1 evento/anno	n.1 evento/anno	n.1 evento/anno	CUG	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
area di intervento: comunicazione e trasparenza								
Organizzare almeno un evento informativo l'anno rivolto ai responsabili di Unità sulla gestione delle modalità agili di lavoro	migliorare la leadership nello sw	n.1 evento/anno	n.1 evento/anno	n.1 evento/anno	AGP GIU	numero	comunicazione e trasparenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
Stipula di Convenzioni/Accordi con Centri estivi, ludoteche e nidi per agevolazioni economiche nella fruizione dei servizi offerti ai figli dei dipendenti	sostenere il/i genitori nell'esercizio pieno e positivo delle responsabilità genitoriali, contribuendo ad un generale miglioramento del clima sul posto di lavoro, incrementando le possibilità di carriera in particolar modo delle madri	n. 4 Convenzioni/anno	n. 4 Convenzioni/anno	n. 4 Convenzioni/anno	AGP DIR	numero	conciliazione dei tempi vita-lavoro	equilibrio tra lavoro e vita privata e cultura organizzativa
area di intervento: contrasto alle discriminazioni ed alla violenza								
Revisione della procedura di mobilità/collaborazione interna tra strutture del personale ISPRA	migliorare l'efficacia e la trasparenza delle procedure di mobilità/collaborazione interna	adozione di n.1 nuova procedura			DG	numero	comunicazione e trasparenza	equilibrio di genere nella leadership e nel processo decisionale
Adozione di Linee Guide per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo	per garantire pari opportunità e riconoscere e valorizzare le differenze di genere negli atti amministrativi	adozione di n.1 Linea Guida			DG	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali

Azione positiva	Obiettivo specifico	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Soggetti attuatori	Modalità di calcolo	AREA PTAP	AREA GEP
Azioni di informazione obbligatoria su molestie e discriminazioni nei luoghi di lavoro, con cadenza almeno annuale, destinate a tutti i dipendenti compresi dirigenti e responsabili di struttura	incrementare la conoscenza e la consapevolezza sui temi della discriminazione e delle molestie in ambito lavorativo	n. 1 evento minimo/anno	n. 1 evento minimo/anno	n. 1 evento minimo/anno	AGP GIU	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
Publicizzazione del numero verde antiviolenza e stalking 1522 sul sito internet ISPRA ed all'interno dei locali ISPRA e tra i dipendenti, con le modalità e le forme previste sia dal Protocollo di intesa sottoscritto a novembre 2020 dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, dalla Ministra per la Pubblica amministrazione e dalla Rete nazionale dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che dal DPCM del 30 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U.R.I n. 316 del 21/12/2020 (recepita in maniera più generica)	contribuire a costruire una rete di prevenzione e protezione rispetto al fenomeno della violenza sulle donne favorendone l'emersione attraverso la sensibilizzazione:	numero 25 cartelli affissi nei locali comuni dell'Istituto conformi al format previsto dalla normativa vigente e trasmissione sui monitor nei locali comuni dell'Istituto (compresa pubblicazione su sito internet ISPRA)			DG COM	numero	contrasto alle discriminazioni ed alla violenza	misure contro la violenza di genere, comprese le molestie sessuali
area di intervento: valorizzazione del benessere								
Inserire nei percorsi formativi al personale in materia di salute e sicurezza un modulo formativo sui rischi psicosociali e sulla salute e sicurezza declinata in termini di "genere"	formare sulle differenze di genere nel mondo del lavoro con particolare riferimento ai rischi psicosociali e sulla salute e sicurezza. Corsi erogati / previsti	100%	100%	100%	RSPP	%	valorizzazione del benessere	integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento

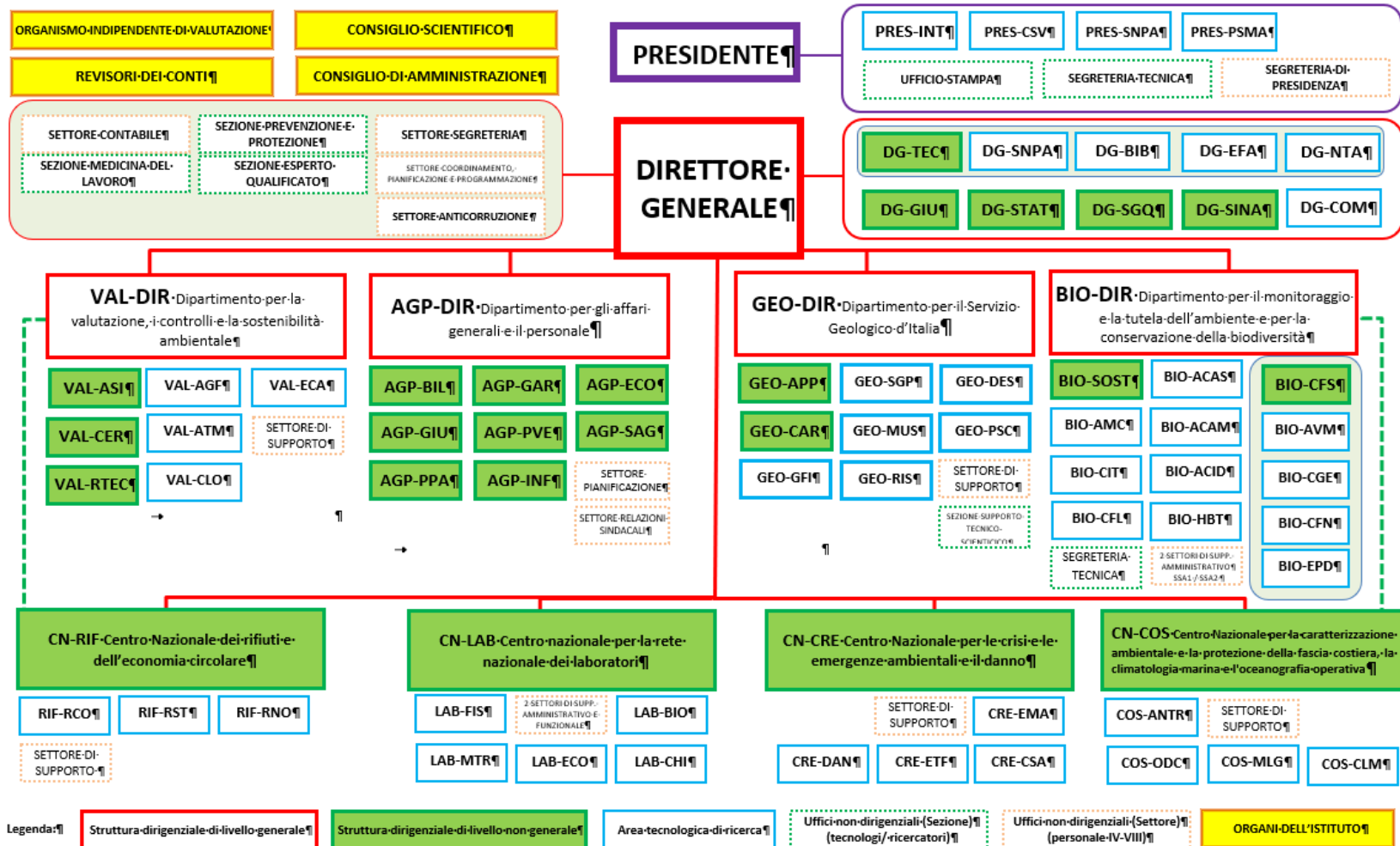
<i>Azione positiva</i>	<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Target 2023</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2025</i>	<i>Soggetti attuatori</i>	<i>Modalità di calcolo</i>	<i>AREA PTAP</i>	<i>AREA GEP</i>
Utilizzo della pratica della mindfulness nel contesto aziendale per promuovere nell'individuo un cambiamento profondo nel modo di rapportarsi alla dimensione lavorativa, nel modo di percepire il proprio ruolo, la relazione con gli altri e il significato stesso del lavoro	formazione aziendale volta a prevenire l'insorgenza dello stress lavoro correlato e del burn out professionale: sviluppare e consolidare "non technical skill" per mitigare i rischi di infortunio lavorativo; costruire e consolidare la cultura della sicurezza in Istituto; promuovere le pari opportunità in Istituto	1 evento minimo/anno	1 evento minimo/anno	1 evento minimo/anno	RSPP	numero	valorizzazione del benessere	integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento
Organizzare almeno due iniziative all'anno per accrescere il senso di appartenenza e la fidelizzazione del personale	accrescere il senso di appartenenza dei dipendenti perché dipendenti fidelizzati e motivati aumentano il livello di performance lavorativa	n.2 eventi minimo /anno	n.2 eventi minimo /anno	n.2 eventi minimo /anno	DG	numero	valorizzazione del benessere	integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento
Inserire nei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza un modulo formativo ad hoc su compiti e funzioni del CUG e delle Consigliere di fiducia	informare il personale dell'esistenza, del ruolo e dei compiti del Comitato e delle Consigliere di fiducia Corsi erogati / previsti	100%	100%	100%	RSPP	%	valorizzazione del benessere	integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento
Organizzare almeno un percorso formativo l'anno sulla gestione dei conflitti destinati ai responsabili di Unità	fornire gli strumenti affinché i responsabili di Unità adottino tecniche per gestire i potenziali conflitti, al fine di risolvere positivamente le tensioni quale leva di accrescimento della performance lavorativa	n.1 evento minimo/anno	n.1 evento minimo/anno	n.1 evento minimo/anno	AGP GIU	numero	valorizzazione del benessere	integrazione della dimensione di genere nei contenuti della ricerca e dell'insegnamento

ALLEGATO B- Misure obbligatorie 2023 PTPCT 2023-2025





Misura / obiettivo	Termine di adozione misura / obiettivo	Responsabile della misura/obiettivo	Adempimento
Codice di comportamento	Permanente	Dirigenti	Vigilanza sul rispetto del codice di comportamento: Segnalazione di eventuali ipotesi di violazione rilevate e/o sanzionate
Rotazione degli incarichi	Permanente	Dirigente Dipartimento del Personale e degli Affari Generali	Aggiornamento periodico e trasmissione, al RPCT, entro il 31/12 di ogni anno del Registro degli incarichi conferiti ai dirigenti ed al restante personale cui sono affidati incarichi di coordinamento di uffici e altre strutture
		Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Aggiornamento periodico e trasmissione, al RPCT, entro il 31/12 di ogni anno del Registro degli incarichi conferiti ai dirigenti ed al restante personale cui sono affidati incarichi di coordinamento di uffici e altre strutture
		Direttore Generale	Rotazione nel conferimento/rinnovo degli incarichi di responsabilità
		Dirigenti	Rotazione nel conferimento/rinnovo degli incarichi di responsabilità
Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Immediato e Permanente	Dirigenti	Segnalazioni dell'eventuale conflitto di interesse, <u>anche potenziale</u> , in qualità di responsabile del procedimento e/o titolare dell'ufficio competente ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimento finale si sono verificate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale
			Vigilanza e gestione delle Segnalazioni di conflitto di interesse, <u>anche potenziale</u> , da parte di Responsabile del procedimento e/o Titolare dell'ufficio competente ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimento finale, afferenti alla propria U.O.
			Informazione ai propri collaboratori sull'obbligo di segnalazione di potenziale conflitto di interesse
Attività e incarichi extraistituzionali	Immediato e Permanente	Direttore del Dipartimento del Personale e degli affari generali	Vigilanza Informativa al personale
		Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Vigilanza Informativa al personale
Incompatibilità e inconferibilità	Permanente	Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. di assenza di cause di Inconferibilità ex Dlgs n. 39/2013 e s.m.i.
			Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. di assenza di cause di Incompatibilità ex Dlgs n. 39/2013 e s.m.i.
			Pubblicazione dichiarazioni sul sito istituzionale
			Verifica a campione presso il casellario giudiziario ed eventuale segnalazione al RPCT
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)	Permanente	Dirigente del Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Vigilanza sull'inserimento clausole nei contratti di assunzione del personale, nelle disposizioni direttoriali di cessazione dal servizio, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti
		Dirigente del Servizio Appalti e Contratti Pubblici	Vigilanza sull'inserimento clausole nei contratti di assunzione del personale, nelle disposizioni direttoriali di cessazione dal servizio, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti
		Dirigente del Servizio Gestione Economica Personale	Vigilanza sull'inserimento clausole nei contratti di assunzione del personale, nelle disposizioni direttoriali di cessazione dal servizio, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione	Immediato e Permanente	Dirigenti	Acquisizione della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 DPR 445 del 2000 in merito alla insussistenza della condizione ostativa prevista dalla norma
			Vigilanza sull'inserimento della clausola di nullità dell'incarico/assegnazione/designazione e dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 D. Lgs. 39/2013 e s.m.i., in caso di violazione delle prescrizioni normative
			Verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed eventuale segnalazione al RPCT
Patti di integrità negli affidamenti	Permanente	Dirigente del Servizio Appalti e Contratti Pubblici	Vigilanza sull'inserimento delle clausole di salvaguardia
	Permanente	Dirigenti	Tutela della riservatezza in caso di segnalazioni di illecito









Misura / obiettivo	Termine di adozione misura / obiettivo	Responsabile della misura/obiettivo	Adempimento
Segnalazione di illeciti e tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito - Whistleblowing			Vigilanza sulla tutela da misure ritorsive nei confronti del segnalante
Formazione - Informazione	entro dicembre 2023	Dirigente Servizio per la Pianificazione e la Gestione giuridica del Personale	Definizione Piano di Formazione 2023
		Dirigenti	Attuazione del Piano di Formazione anticorruzione per il 2023, considerando la SNA quale soggetto formatore privilegiato
			Contributo al Piano di formazione 2023-2025
			Formazione interna (svolta da dirigente o su delegato qualificato) su tematiche attinenti la prevenzione della corruzione rilevanti nel contesto operativo di competenza)
Corso base e avanzato SNA "La funzione dei responsabili e dei referenti dell'anticorruzione"			
Osservatorio dei provvedimenti disciplinari	Aggiornamento costante	Responsabile UPD	Report online dei provvedimenti disciplinari
Report su problematiche in tema di gare e appalti	Permanente con cadenza annuale – dicembre 2023	Dirigente Servizio Gare e Appalti	Report su problematiche in tema di gare e appalti






ALLEGATO C- Organigramma ISPRA












ALLEGATO D.1 – Stato di attuazione delle azioni previste dal Piano Triennale per Informatica della PA 2021-2023 in ISPRA







Area	Obiettivi		Azioni			Stato
	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Legenda		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)		Azione non di competenza dell'Ente
	1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			Da settembre 2020 (in corso) - Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online - CAP1.PA.LA01	
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			Da settembre 2020 (in corso) - Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA - CAP1.PA.LA02		▶▶
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			Da ottobre 2020 (in corso) - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - CAP1.PA.LA03		<input checked="" type="checkbox"/>
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			Entro ottobre 2022 - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) - CAP1.PA.LA04		▶▶
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			1.1.5. Da dicembre 2020 - Le PAC aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi avviando le fasi successive. Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive & CAP1.PA.LA05		▶▶
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			Da settembre 2020 (in corso) - Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD - CAP1.PA.LA07		<input checked="" type="checkbox"/>
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			1.1.8. Da gennaio 2022 - Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA -CAP1.PA.LA08		<input checked="" type="checkbox"/>
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			1.2.1. Da settembre 2020 - Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design & CAP1.PA.LA09		<input checked="" type="checkbox"/>
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			Da ottobre 2021 (in corso) - Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma - CAP1.PA.LA17		
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali			Entro dicembre 2022 - Le amministrazioni coinvolte nell'attuazione nazionale del Regolamento sul Single Digital Gateway attivano Web Analytics Italia per tutte le pagine da loro referenziate sul link repository europeo - CAP1.PA.LA18		








Area	Obiettivi		Azioni			Stato
Legenda	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione non completata
		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)		Azione non di competenza dell'Ente
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali		Entro dicembre 2023 - Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR - CAP1.PA.LA19			
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		Da gennaio 2022 - Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA10			<input checked="" type="checkbox"/>
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		1.2.3. Entro settembre 2022 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro siti web & CAP1.PA.LA11			▶▶
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		1.2.4. Entro dicembre 2022 - Le PA coinvolte nell'erogazione delle informazioni, previste dall'allegato 1 del Regolamento europeo 2018/1724 sul Single Digital Gateway, pubblicano le informazioni di propria competenza & CAP1.PA.LA12			
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		1.2.5. Entro marzo 2021 - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito & CAP1.PA.LA13			<input checked="" type="checkbox"/>
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		Da aprile 2021 (in corso) - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - CAP1.PA.LA14			<input checked="" type="checkbox"/>
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		Da aprile 2021 (in corso) - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - CAP1.PA.LA14			<input checked="" type="checkbox"/>
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		Entro marzo 2022 - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito - CAP1.PA.LA16			<input checked="" type="checkbox"/>
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		Entro settembre 2022 - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2022, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro siti web e APP mobili - CAP1.PA.LA20			
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		Entro dicembre 2022 - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA21			
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		Entro dicembre 2023 - Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID - CAP1.PA.LA22			
1. Servizi	OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi		Entro dicembre 2023 - Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le province autonome, le città metropolitane e i Comuni sopra i 150.000 abitanti comunicano ad AGID, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale - CAP1.PA.LA23			

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
Legenda	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione non completata
		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)		Azione non di competenza dell'Ente
1. Servizi	OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)		Entro dicembre 2022 - Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione - CAP1.PA.LA24			
1. Servizi	OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)		Entro dicembre 2023 - Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025 - CAP1.PA.LA25			
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese		Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti - CAP2.PA.LA01			<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese		Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) - CAP2.PA.LA02.			<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese		2.1.3. Da febbraio 2021 - Le PA avviano le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico individuati di cui sono titolari in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024; stimolano, anche nella predisposizione di gare d'appalto, i gestori di servizi pubblici da loro controllati per l'apertura dei dati dinamici (es. i dati sulla mobilità in possesso dell'azienda partecipata locale), e agevolano la documentazione degli stessi nei cataloghi nazionali di riferimento (dati, geodati e API) & CAP2.PA.LA03			<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese		2.1.4. Da gennaio 2022 - Le PA avviano l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità & CAP2.PA.LA04			<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese		Da gennaio 2022 - Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali - CAP2.PA.LA05			<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese		Da dicembre 2021 - Le PA titolari di banche di dati di interesse nazionale avviano l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API - CAP2.PA.LA14			
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati		Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP2.PA.LA06			<input checked="" type="checkbox"/>

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Legenda		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)		Azione non di competenza dell'Ente
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati			Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it - CAP2.PA.LA07		
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati			Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it - CAP2.PA.LA08		
2. Dati	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati			Da dicembre 2022 - Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica - CAP2.PA.LA15		<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati			Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato - CAP2.PA.LA09		<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati			2.3.2. Da gennaio 2021 - Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio & CAP2.PA.LA10		<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati			Da settembre 2021 (in corso) - Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP2.PA.LA11		▶▶
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati			Da gennaio 2023 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa - CAP2.PA.LA16		
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati			2.3.4. Da luglio 2021 - Le PA partecipano, insieme ad AGID e al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, alla definizione di metodologie per monitorare il riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella norma di recepimento della Direttiva sui dati aperti ((UE) 2019/1024) & CAP2.PA.LA12		<input checked="" type="checkbox"/>
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati			2.3.5. Da marzo 2022 - Le PA pilota avviano progetti di implementazione della Strategia nazionale dati & CAP2.PA.LA13		
2. Dati	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati			Da gennaio 2023 - Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa - CAP2.PA.LA16		<input checked="" type="checkbox"/>















Area	Obiettivi	Azioni			Stato
Legenda	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione non completata
		Azione pianificata			Azione non di competenza dell'Ente
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	Da ottobre 2020 (in corso) - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione - CAP3.PA.LA01			<input checked="" type="checkbox"/>
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti	Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA - CAP3.PA.LA04			
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Da settembre 2020 (in corso) - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online - CAP3.PA.LA07			<input checked="" type="checkbox"/>
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	3.2.2. Entro dicembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID & CAP3.PA.LA8			<input checked="" type="checkbox"/>
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	3.2.3. Entro dicembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID-only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID - CAP3.PA.LA9			<input checked="" type="checkbox"/>
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	3.2.4. Entro dicembre 2020 - I soggetti obbligati all'adesione alla Piattaforma pagoPA risolvono le residuali problematiche tecnico/organizzative bloccanti per l'adesione alla Piattaforma stessa e completano l'attivazione dei servizi & CAP3.PA.LA10			<input checked="" type="checkbox"/>
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Da luglio 2021 (in corso) - Le istituzioni scolastiche, in funzione delle proprie necessità, possono aderire a SIOPE+ - CAP3.PA.LA11			
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Da ottobre 2021 (in corso) - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE- CAP3.PA.LA12			▶▶
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Da ottobre 2021 (in corso) - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE - CAP3.PA.LA13			<input checked="" type="checkbox"/>
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Entro dicembre 2021 - I Comuni subentrano in ANPR - CAP3.PA.LA14			
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	3.2.9. Entro dicembre 2021 - Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali & CAP3.PA.LA15			<input checked="" type="checkbox"/>
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	3.3.2. Da gennaio 2021 - Le PA interessate partecipano al tavolo di lavoro per la definizione degli interventi normativi e tecnici finalizzati alla realizzazione della piattaforma SPID & CAP3.PA.LA17			<input checked="" type="checkbox"/>
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Da gennaio 2022 - Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP3.PA.LA20			











Area	Obiettivi		Azioni			Stato
Legenda	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione non completata
		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)	<input type="checkbox"/>	Azione non di competenza dell'Ente
3. Piattaforme	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni			Entro dicembre 2023 - Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP3.PA.LA21		
3. Piattaforme	OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini			Da febbraio 2022 - Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti - CAP3.PA.LA18		<input type="checkbox"/>
3. Piattaforme	OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini			Entro dicembre 2023 - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali – CAP3.PA.LA22		
3. Piattaforme	OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini			Entro dicembre 2023 - Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati – CAP3.PA.LA23		
3. Piattaforme	OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini			Entro dicembre 2023 - Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali – CAP3.PA.LA22		
3. Piattaforme	OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini			Entro dicembre 2023 - Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati – CAP3.PA.LA23		
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati			4.1.1. Da settembre 2020 - Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 & CAP4.PA.LA01		<input checked="" type="checkbox"/>
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati			Da settembre 2020 (in corso) - Le PAL proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - CAP4.PA.LA11		<input type="checkbox"/>
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati			Da settembre 2020 (in corso) - Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center - CAP4.PA.LA12		<input type="checkbox"/>
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati			Entro giugno 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA13		<input type="checkbox"/>

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Legenda		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)		Azione non di competenza dell'Ente
4. Infrastrutture		OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati		Da luglio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA14		
4. Infrastrutture		OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati		Entro gennaio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA15		
4. Infrastrutture		OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati		Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA16		
4. Infrastrutture		OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		4.2.1. Da settembre 2020 - Le PAC, su richiesta, trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le informazioni sullo stato dei data center di gruppo B & CAP4.PA.LA06		<input checked="" type="checkbox"/>
4. Infrastrutture		OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		4.2.2. Entro settembre 2021 - Le PAC proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo B trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale i piani di migrazione verso i data center gestiti dal PSN per i beni strategici ICT e verso i servizi cloud qualificati da AGID tramite il sistema "PPM del Cloud Enablement Program" & CAP4.PA.LA07		<input checked="" type="checkbox"/>
4. Infrastrutture		OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		4.2.3. Da gennaio 2022 - Le PAC, avviano la migrazione dei data center di gruppo B nel Polo Strategico Nazionale & CAP4.PA.LA08		▶▶
4. Infrastrutture		OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Da settembre 2020 (in corso) - Le PAC proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione - CAP4.PA.LA17		
4. Infrastrutture		OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)		Da settembre 2020 (in corso) - Le PAC proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center - CAP4.PA.LA18		

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Legenda		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)		Azione non di competenza dell'Ente
	4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)			Entro giugno 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAC trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA19	
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)			Da luglio 2022 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAC aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA20		
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)			Entro gennaio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAC con data center di tipo "A" adeguano tali infrastrutture ai livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità e all'aggiornamento dei livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa e di affidabilità che le infrastrutture devono rispettare per trattare i dati e i servizi digitali classificati come ordinari, critici e strategici come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA21		
4. Infrastrutture	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)			Entro febbraio 2023 (o altro termine indicato nel Regolamento) - Le PAC con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i relativi piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento - CAP4.PA.LA22		
4. Infrastrutture	OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA			Da ottobre 2020 (in corso) - Le PA si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC - CAP4.PA.LA09		
4. Infrastrutture	OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA			4.3.2. Da giugno 2021 - Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC & CAP4.PA.LA10		<input checked="" type="checkbox"/>
4. Infrastrutture	OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA			Da maggio 2023 - Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC - CAP4.PA.LA23		
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API			Da settembre 2020 (in corso) - Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi - CAP5.PA.LA01		<input checked="" type="checkbox"/>
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API			Da gennaio 2022 - Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati - CAP5.PA.LA02		<input checked="" type="checkbox"/>
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità			Da settembre 2020 (in corso) - Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica - CAP5.PA.LA03		<input checked="" type="checkbox"/>
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità			Da gennaio 2023 - Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA - CAP5.PA.LA04		<input checked="" type="checkbox"/>
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità			Da gennaio 2023 - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP5.PA.LA05	<input checked="" type="checkbox"/>	

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
Legenda	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione non completata
		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)		Azione non di competenza dell'Ente
5. Interoperabilità	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	Da dicembre 2022 - Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CAP5.PA.LA07				
5. Interoperabilità	OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili	Da febbraio 2022 - Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse - CAP5.PA.LA08				
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Da settembre 2020 (in corso) - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT - CAP6.PA.LA01	▶▶			
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Da novembre 2020 (in corso) - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini - CAP6.PA.LA02	<input checked="" type="checkbox"/>			
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Da gennaio 2023 - Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità - CAP6.PA.LA03				
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Da settembre 2020 (in corso) - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di Cyber Risk Self Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti - CAP6.PA.LA04	<input checked="" type="checkbox"/>			
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Entro dicembre 2022 - Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness - CAP6.PA.LA05	▶▶			
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Entro dicembre 2023 - Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate - CAP6.PA.LA06	▶▶			
6. Sicurezza informatica	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Da dicembre 2021 - Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset - CAP6.PA.LA07	<input checked="" type="checkbox"/>			
6. Sicurezza informatica	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Da dicembre 2021 - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità - CAP6.PA.LA08	<input checked="" type="checkbox"/>			
6. Sicurezza informatica	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Da dicembre 2021 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID - CAP6.PA.LA09				
6. Sicurezza informatica	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Entro giugno 2022 - Le Amministrazioni centrali, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - CAP6.PA.LA10				
6. Sicurezza informatica	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Entro giugno 2022 - Le Regioni e le Città Metropolitane, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - CAP6.PA.LA11				

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Legenda		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)		Azione non di competenza dell'Ente
6. Sicurezza informatica		OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione		Entro giugno 2022 - Le ASL e le restanti Pubbliche Amministrazioni, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS - CAP6.PA.LA12		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Entro giugno 2022 - Ciascuna PAL coinvolta nel programma Smarter Italy - in base a specifico accordo di collaborazione - partecipa alla selezione delle proposte di mercato e avvia la sperimentazione delle proposte vincitrici nel settore Smart mobility - CAP7.PA.LA03		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Entro dicembre 2022 - Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano allo sviluppo delle linee di azione applicate a: Wellbeing, Cultural heritage, Ambiente - CAP7.PA.LA05		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Entro dicembre 2022 - Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per Cultural heritage, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini - CAP7.PA.LA06		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Da dicembre 2020 (in corso) - Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili - CAP7.PA.LA07		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Da gennaio 2022 - Le PA che aderiscono alle Gare strategiche forniscono al Comitato strategico per la governance delle Gare strategiche le misure degli indicatori generali - CAP7.PA.LA08		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Entro ottobre 2023 - Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024 - CAP7.PA.LA10		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori		Entro dicembre 2023 - Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili - CAP7.PA.LA11		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Da gennaio 2021 (in corso) - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP7.PA.LA12		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Da settembre 2021 (in corso) - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AGID - CAP7.PA.LA13		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Da aprile 2022 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP7.PA.LA14		
7. Le leve per l'innovazione		OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale		Da aprile 2023 - Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato - CAP7.PA.LA16		

Area	Obiettivi		Azioni			Stato
	<input checked="" type="checkbox"/>	Azione conclusa con successo	▶▶	Azione in corso di attuazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
Legenda		Azione pianificata		Azione in attesa di sblocco (altre istituzioni)		Azione non di competenza dell'Ente
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale			Da febbraio 2021 (in corso) - Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices - CAP8.PA.LA08		
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale			Da gennaio 2022 - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale - CAP8.PA.LA10		
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale			Da aprile 2021 (in corso) - Le PAL, in base alle proprie esigenze, procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD - CAP8.PA.LA11		
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale			Da gennaio 2023 - Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA - CAP8.PA.LA33		
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA -Monitoraggio del Piano Triennale			Da gennaio 2022 - Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale - CAP8.PA.LA25		
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA -Monitoraggio del Piano Triennale			Entro dicembre 2022 - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA28		
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA -Monitoraggio del Piano Triennale			Da luglio 2023 - Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT" - CAP8.PA.LA30		
8.Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA -Monitoraggio del Piano Triennale			Entro dicembre 2023 - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID - CAP8.PA.LA31		

ALLEGATO D.2 – Obiettivi specifici del piano programmatico per la digitalizzazione ISPRA

Obiettivo	In carico a	Linee di azione	risultati attesi 2023		risultati attesi 2024		risultati attesi 2025		
Governance Piano di digitalizzazione	Direzione generale	Costituzione dell'ufficio del responsabile della transizione digitale	disposizione	febbraio					
	Responsabile transizione digitale	Proposta di nomina del comitato tecnico permanente	disposizione di nomina	febbraio					
	Ufficio del responsabile della transizione digitale comitato tecnico permanente per la Digitalizzazione opportunamente costituito	Analisi dello stato di digitalizzazione di ISPRA	Report con indicazione delle azioni prioritarie di intervento individuate a seguito di gap-analysis rispetto alle norme di riferimento , al piano triennale nazionale per ICT e analisi di rischio		giugno	aggiornamento report azioni prioritarie	aprile	aggiornamento report azioni prioritarie	aprile
		Stato di attuazione piano triennale	relazione sullo stato di attuazione del piano triennale		luglio	relazione sullo stato di attuazione del piano triennale	luglio	relazione sullo stato di attuazione del piano triennale	luglio
		Predisposizione nuovo piano triennale per il triennio successivo	Invio della proposta di aggiornamento del piano ai vertici	dicembre	Invio della proposta di aggiornamento del piano ai vertici	dicembre	Invio della proposta di aggiornamento del piano ai vertici	dicembre	
Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti SPID E PAGOPA	comitato tecnico permanente per la Digitalizzazione opportunamente costituito e AGP-INF	Monitoraggio ed aggiornamento del catalogo delle applicazioni e dei servizi digitali offerti da ISPRA	incremento % di adozione di SPID	settembre	incremento % di adozione di SPID	dicembre	incremento % di adozione di SPID	dicembre	
Rafforzare le competenze digitali dei dipendenti	AGP-GIU RTD	Syllabus "Competenze digitali per la PA" di funzione pubblica	incremento % certificazioni acquisite nel fascicolo del dipendente	dicembre	incremento % certificazioni acquisite nel fascicolo del dipendente	dicembre			
Incremento delle tecnologie ICT abilitanti per lo Smart Working	AGP-INF	Distribuzione delle postazioni di lavoro Smart	almeno il 45% dei dipendenti in smart working dispone di una postazione di lavoro "Smart"	dicembre					
	AGP-INF AGP-GIU	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nei dipendenti	predisposizione di percorsi formativi a tutto il personale	dicembre					
Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	RTD comitato tecnico permanente per la Digitalizzazione	efficientamento dei servizi informatici "critici" attraverso il ricorso a soluzioni "cloud"	definizione del piano migrazione	settembre	attuazione piano di migrazione	dicembre	attuazione piano di migrazione	dicembre	
Migliore gestione dei sistemi informativi al fine di diminuire il rischio cyber	Dirigenti o loro delegati	Nomina di referenti ed amministratori di sistema	100% delle nomine dei sistemi informatici censiti nel registro trattamento dati di ISPRA esposti in dmz	dicembre	100% delle nomine dei sistemi informatici censiti nel registro trattamento dati di Ispra	dicembre			

ALLEGATO E – Certificato di Qualità ISO 9001:2015



www.imq.it



IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

CERTIFICATO N. CERTIFICATE N. 1050.2020

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OPERATED BY

ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

VIA VITALIANO BRANCATI 48 - 00144 ROMA (RM)

UNITA' OPERATIVE / OPERATIVE UNITS

Vedere gli Allegati per le Unità Operative (n. 4 pagine) / See the Annexes for the Operative Units (n.4 pages)

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 9001:2015

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

Attività tecniche registrazioni EMAS, attività tecniche rilascio marchio ECOLABEL, attività tecniche abilitazione e sorveglianza verificatori ambientali EMAS, VAS regionali. Attività analitiche per lo studio di rocce, terreni e sedimenti. Esecuzione di prove chimiche, biologiche e fisiche, produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento, organizzazione di circuiti inter laboratorio finalizzati alla comparabilità dei dati ambientali a livello nazionale, sviluppo e armonizzazione metodi analitici. Esecuzione di analisi genetiche applicate all'indagine forense, al monitoraggio ed alla ricerca nel campo della conservazione e gestione animale. Acquisizione, trattamento catalografico e gestionale, conservazione, tutela e fruizione del patrimonio bibliografico cartografico e fotografico della Biblioteca. Produzione del catalogo OPAC ed erogazione di servizi all'utenza. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione tecnica istituzionale in materia di ambiente. Attività di misura del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici. Area delle Relazioni Istituzionali e Internazionali. Ufficio per i rapporti con il Pubblico. Indirizzo, coordinamento e controllo delle attività ispettive (AIA). Censimento dei geositi. Redazione e pubblicazione del periodico "Reticula". Area per le emergenze ambientali in mare. Validazione dati mareografici della laguna di Venezia. Campionamento e analisi chimiche di contaminanti inorganici e organici in diverse matrici ambientali. Studi di bio-accumulo e speciazione chimica. Pareri in materia di rifiuti e predisposizione del rapporto annuale sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani. Gestione dei contenuti informativi della sezione "Collezioni geologiche e storiche" del sito web ISPRA. Progetti comunitari e internazionali. Campionamento e analisi eco-tossicologiche su matrici ambientali. Campionamento e attività analitiche per lo studio delle caratteristiche biologiche degli ecosistemi. Censimento e monitoraggio della diversità micologica finalizzati alla realizzazione di una banca dati nazionale per lo studio e la conservazione dei funghi. Campionamento e attività analitiche per lo studio degli effetti eco tossicologici delle matrici ambientali marino-costiere e della presenza di contaminanti chimici nei sedimenti e nel biota.

Technical activities for EMAS registrations, technical activities for issuing the ECOLABEL mark, technical activities for enabling and supervising EMAS environmental verifiers. Regional VAS. Analytical activities for the study of rocks, soils and sediments. Execution of chemical, biological and physical tests, production and characterization of reference materials, organization of interlaboratory circuits aimed at the comparability of environmental data at national level, development and harmonization of analytical methods. Performing genetic analysis applied to forensic investigation, monitoring and research in the field of animal conservation and management. Acquisition, cataloging and management, conservation, protection and use of the bibliographic, cartographic and photographic heritage of the Library. Production of the OPAC catalog and provision of services to users. Design and provision of institutional technical training courses on the environment. Activity of measurement of noise, vibrations and electromagnetic fields. Area of Institutional and International Relations. Office for relations with the public. Direction, coordination and control of inspection activities (AIA). Census of geosites. Editing and publication of the periodical "Reticula". Area for environmental emergencies at sea. Validation of the mareographic data of the Venice lagoon. Sampling and chemical analysis of inorganic and organic contaminants in different environmental matrices. Bioaccumulation and chemical speciation studies. Opinions on waste and preparation of the annual report on the production and management of municipal waste. Management of the information content of the "Geological and historical collections" section of the ISPRA website. Community and international projects. Sampling and ecotoxicological analyzes on environmental matrices. Sampling and analytical activities for the study of the biological characteristics of ecosystems. Census and monitoring of mycological diversity aimed at creating a national database for the study and conservation of mushrooms. Sampling and analytical activities for the study of the ecotoxicological effects of coastal marine environmental matrices and the presence of chemical contaminants in sediments and biota

Ulteriori informazioni riguardanti l'applicabilità dei requisiti ISO 9001:2015 possono essere ottenute consultando l'organizzazione
Further clarifications regarding the applicability of ISO 9001:2015 requirements may be obtained by consulting the organization

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS
OF THE RULES FOR CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2021-12-16	2023-07-06

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Omago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



IAF: 34, 35, 36, 37

SGQ N° 005 A

Membro degli Accordi di Muto
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo
del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment
of the entire management system within three years.

Organismo di Certificazione Federato CISQ
www.imq.it



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
CISQ is the Italian Federation of management
system Certification Bodies.



www.imq.it



ALLEGATO N. 1050.2020-1
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA VITALIANO BRANCATI 48 - 00144 ROMA (RM)
VIA VITALIANO BRANCATI 60 - 00144 ROMA (RM)

Attività:
Activities:

Attività tecniche registrazioni EMAS, attività tecniche rilascio marchio ECOLABEL, attività tecniche abilitazione e sorveglianza verificatori ambientali EMAS. VAS regionali. Acquisizione, trattamento catalografico e gestionale, conservazione, tutela e fruizione del patrimonio bibliografico cartografico e fotografico della Biblioteca. Produzione del catalogo OPAC ed erogazione di servizi all'utenza. Progettazione ed erogazione di corsi di formazione tecnica istituzionale in materia di ambiente. Attività di misura del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici. Area delle Relazioni Istituzionali e Internazionali. Ufficio per i rapporti con il Pubblico. Indirizzo, coordinamento e controllo delle attività ispettive (AIA). Censimento dei geositi. Redazione e pubblicazione del periodico "Reticula". Area per le emergenze ambientali in mare. Pareri in materia di rifiuti e predisposizione del rapporto annuale sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani. Gestione dei contenuti informativi della sezione "Collezioni geologiche e storiche" del sito web ISPRA. Progetti comunitari e internazionali. Censimento e monitoraggio della diversità micologica finalizzati alla realizzazione di una banca dati nazionale per lo studio e la conservazione dei funghi

Technical activities for EMAS registrations, technical activities for issuing the ECOLABEL mark, technical activities for enabling and supervising EMAS environmental verifiers. Regional VAS. Acquisition, cataloging and management, conservation, protection and use of the bibliographic, cartographic and photographic heritage of the Library. Production of the OPAC catalog and provision of services to users. Design and provision of institutional technical training courses on the environment. Activity of measurement of noise, vibrations and electromagnetic fields. Area of Institutional and International Relations. Office for relations with the public. Direction, coordination and control of inspection activities (AIA). Census of geosites. Editing and publication of the periodical "Reticula". Area for environmental emergencies at sea. Opinions on waste and preparation of the annual report on the production and management of municipal waste. Management of the information content of the "Geological and historical collections" section of the ISPRA website. Community and international projects. Census and monitoring of mycological diversity aimed at creating a national database for the study and conservation of mushrooms

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPlicitARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2021-12-16	2023-07-06



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Orago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



SGQ N° 005 A

Member of the Accords of Mutual Recognition EA, IAF and ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 34, 35, 36, 37

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire management System within three years



Organismo di Certificazione Federato CISQ
www.imq.it



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.



www.imq.it



IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

ALLEGATO N. 1050.2020-2
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA CASTEL ROMANO 100-102 - 00128 ROMA (RM)

Attività:
Activities:


Attività analitiche per lo studio di rocce, terreni e sedimenti. Esecuzione di prove chimiche, biologiche e fisiche, produzione e caratterizzazione di materiali di riferimento, organizzazione di circuiti interlaboratorio finalizzati alla comparabilità dei dati ambientali a livello nazionale, sviluppo e armonizzazione metodi analitici. Campionamento e analisi chimiche di contaminanti inorganici e organici in diverse matrici ambientali. Studi di bio-accumulo e speciazione chimica. Campionamento e analisi eco-tossicologiche su matrici ambientali. Campionamento e attività analitiche per lo studio delle caratteristiche biologiche degli ecosistemi

Analytical activities for the study of rocks, soils and sediments. Execution of chemical, biological and physical tests, production and characterization of reference materials, organization of interlaboratory circuits aimed at the comparability of environmental data at national level, development and harmonization of analytical methods. Sampling and chemical analysis of inorganic and organic contaminants in different environmental matrices. Bioaccumulation and chemical speciation studies. Sampling and ecotoxicological analyzes on environmental matrices. Sampling and analytical activities for the study of the biological characteristics of ecosystems

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPLICITARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2021-12-16	2023-07-06



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ormago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



SGQ N° 005 A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 35, 36

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire management system within three years



Organismo di Certificazione Federato CISQ
www.imq.it



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.



www.imq.it

ALLEGATO N. 1050.2020-3
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA CA' FORNACIETTA 9 - 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)

Attività:
Activities:

Esecuzione di analisi genetiche applicate all'indagine forense, al monitoraggio e
alla ricerca nel campo della conservazione e gestione animale
*Performance of genetic tests for forensic investigation, monitoring
and research in the field of animal conservation and management*

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPlicitARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO
SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA
A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT
OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2021-12-16	2023-07-06


IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ornago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



SGQ N° 005 A

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 35, 36

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo
del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment
of the entire management System within three years



Organismo di Certificazione Federato CISQ
www.imq.it



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
CISQ is the Italian Federation of management
system Certification Bodies.



www.imq.it

ALLEGATO N. 1050.2020-4
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

CASTELLO 4665 - 30100 VENEZIA (VE)

Attività:
Activities:

Validazione dati mareografici della laguna di Venezia
Validation of the mareographic data of the Venice lagoon

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPlicitARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2021-12-16	2023-07-06



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ornago

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



SGQ N° 005 A

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 35, 36

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo
del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment
of the entire management system within three years.



Organismo di Certificazione Federato CISQ
www.imq.it



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di
Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
CISQ is the Italian Federation of management
system Certification Bodies.



www.imq.it



IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

ALLEGATO N. 1050.2020-5
ANNEX N.

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA DEL CEDRO 32 (c/o DOGANA D'ACQUA) - 57122 LIVORNO (LI)

Attività:
Activities:

Campionamento e attività analitiche per lo studio degli effetti eco tossicologici delle matrici ambientali marino-costiere e della presenza di contaminanti chimici nei sedimenti e nel biota

Sampling and analytical activities for the study of the ecotoxicological effects of coastal marine environmental matrices and the presence of chemical contaminants in sediments and biota

IL PRESENTE ALLEGATO HA LO SCOPO DI ESPlicitARE LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL SINGOLO SITO/UNITA' OPERATIVA NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE RILASCIATA A ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
THE AIM OF PRESENT ANNEX IS TO EXPLAIN THE ACTIVITIES PERFORMED IN EACH SITE/OPERATIVE UNIT OF THE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATION ISSUED TO ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

PER LA VALIDITA' RIFERIRSI AL CERTIFICATO N. 1050.2020
FOR THE VALIDITY PLEASE REFER TO CERTIFICATE N. 1050.2020

DATE:	PRIMA CERTIFICAZIONE FIRST CERTIFICATION	EMISSIONE CORRENTE CURRENT ISSUE	SCADENZA EXPIRY
	2017-07-07	2021-12-16	2023-07-06



IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO ITALY
Management Systems Division - Flavio Ornaghi

La data di prima certificazione è riferita al rilascio da parte di altro Organismo
First certification date is related to issue date of another Certification Body



SGQ N° 005 A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Il presente documento integra il certificato n. 1050.2020
This document is a part of certificate n. 1050.2020

IAF: 35, 36

La validità del certificato è subordinata a sorveglianza annuale e riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale
The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire management System within three years



Organismo di Certificazione Federato CISQ
www.imq.it



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

CERTIFICATE

CISQ/IMQ has issued an IQNet recognized certificate that the organization:

**ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE
E LA RICERCA AMBIENTALE**

VIA VITALIANO BRANCATI 48 - 00144 ROMA (RM) - VIA VITALIANO BRANCATI 60 - 00144 ROMA (RM)
VIA CASTEL ROMANO 100-102 - 00128 ROMA (RM) VIA CA' FORNACIETTA 9 - 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO) - CASTELLO 4665 -
30100 VENEZIA (VE) - VIA DEL CEDRO 32 (c/o DOGANA D'ACQUA) - 57122 LIVORNO (LI)

*has implemented and maintains a
Quality Management System
for the following scope:*

Technical activities for EMAS registrations, technical activities for issuing the ECOLABEL mark, technical activities for enabling and supervising EMAS environmental verifiers. Regional VAS. Analytical activities for the study of rocks, soils and sediments. Execution of chemical, biological and physical tests, production and characterization of reference materials, organization of interlaboratory circuits aimed at the comparability of environmental data at national level, development and harmonization of analytical methods. Performing genetic analysis applied to forensic investigation, monitoring and research in the field of animal conservation and management. Acquisition, cataloging and management, conservation, protection and use of the bibliographic, cartographic and photographic heritage of the Library. Production of the OPAC catalog and provision of services to users. Design and provision of institutional technical training courses on the environment. Activity of measurement of noise, vibrations and electromagnetic fields. Area of Institutional and International Relations. Office for relations with the public. Direction, coordination and control of inspection activities (AIA). Census of geosites. Editing and publication of the periodical "Reticula". Area for environmental emergencies at sea. Validation of the mareographic data of the Venice lagoon. Sampling and chemical analysis of inorganic and organic contaminants in different environmental matrices. Bioaccumulation and chemical speciation studies. Opinions on waste and preparation of the annual report on the production and management of municipal waste. Management of the information content of the "Geological and historical collections" section of the ISPRA website. Community and international projects. Sampling and ecotoxicological analyzes on environmental matrices. Sampling and analytical activities for the study of the biological characteristics of ecosystems. Census and monitoring of mycological diversity aimed at creating a national database for the study and conservation of mushrooms. Sampling and analytical activities for the study of the ecotoxicological effects of coastal marine environmental matrices and the presence of chemical contaminants in sediments and biota

*Further clarifications regarding the applicability of ISO 9001:2015 requirements may be obtained by consulting the organization
which fulfills the requirements of the following standard:*

ISO 9001:2015

Issued on: **2021 - 12 - 16**

Expires on: **2023 - 07 - 06**

This attestation is directly linked to the IQNet Partner's original certificate and shall not be used as a stand-alone document

Registration Number: IT - 131035



Alex Stoichitoiu
President of IQNET



Ing. Mario Romersi
President of CISQ

IQNet Partners*:

AENOR Spain AFNOR Certification France APCER Portugal CCC Cyprus CISQ Italy
CQC China CQM China CQS Czech Republic Cro Cert Croatia DQS Holding GmbH Germany EAGLE Certification Group USA
FCAV Brazil FONDONORMA Venezuela ICONTEC Colombia Inspecta Sertifiointi Oy Finland INTECO Costa Rica
IRAM Argentina JQA Japan KFQ Korea MIRTEC Greece MSZT Hungary Nemko AS Norway NSAI Ireland
NYCE-SIGE Mexico PCBC Poland Quality Austria Austria RR Russia SII Israel SIQ Slovenia
SIRIM QAS International Malaysia SQS Switzerland SRAC Romania TEST St Petersburg Russia TSE Turkey YUQS Serbia

* The list of IQNet partners is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

ALLEGATO F- Obiettivi operativi

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.10	01.DG	01.DG-BIB	01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	7%	15,0%	Catalogazione e correzione di spogli (articoli) di periodici in Indice SBN e correzione dati di cartografie in POLO GEA	Numero	1300	1,01
2023.10	01.DG	01.DG-BIB	01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	7%	15,0%	Creazione e correzione dell'Authority File nel POLO GEA e in indice SBN	Numero	500	1,01
2023.10	01.DG	01.DG-BIB	01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	7%	15,0%	Catalogazione ed inventariazione di monografie, periodici, materiale cartografico, norme tecniche e pubblicazioni dell'Istituto (sia in cartaceo che in digitale), acquisiti attraverso i canali di Acquisto, Dono e Scambio	Numero	800	1,01
2023.10	01.DG	01.DG-BIB	01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	7%	20,0%	Erogazione del servizio di reference a beneficio dell'utenza interna ed esterna: richieste evase su richieste ricevute	Rapporto	95%	1,35
2023.10	01.DG	01.DG-BIB	01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	7%	35,0%	Erogazione dei servizi di Documenti delivery e prestito interbibliotecario (LENDING): evasione delle richieste da parte dell'utenza esterna entro 3 giorni lavorativi.	Rapporto	75%	2,36
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	5%	10,0%	Media delle valutazioni della soddisfazione utenza interna prodotti grafici	Rapporto	3,5	1,85
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	5%	15,0%	Numero di video e documentari prodotti	Numero	12	2,77
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	5%	20,0%	Numero di accessi al portale dell'Istituto da parte del pubblico	Numero	1300000	3,69
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	5%	20,0%	EFFICACIA: numero di accessi alle pubblicazioni online prodotte dall'Istituto in collane editoriale	Numero	700000	3,69
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	5%	35,0%	Numero di eventi organizzati	Numero	75	6,46
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	3%	10,0%	Media delle valutazioni della soddisfazione utenza ISPRATICOMUNICA	Rapporto	3,5	0,28
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	3%	20,0%	Numero di accessi al sito ISPRAPERTE	Numero	5000	0,56
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	3%	30,0%	Soddisfazione utenza interna iniziative voto medio 3 (scala 1-4)	Rapporto	95%	0,84
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	3%	40,0%	Media dei partecipanti alle iniziative interne dell'Istituto, in presenza e online (baseline=6 eventi/anno)	Media	300	1,12
2023.11	01.DG	01.DG-COM	01.COM03	Realizzare le azioni di comunicazione previste nel GEP-PTAP	2%	100,0%	Organizzazione di un evento di comunicazione per sviluppare conoscenze e competenze relative alle tematiche di interesse CUG	Boolean	Y	3,05

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.14	01.DG	01.DG-DIR	01.SIC01	Assicurare gli adempimenti ex d.lgs. 81/08	6,0%	40%	Valore medio delle valutazioni dei lavoratori per il servizio di fornitura DPI erogato	Media	3,2	0,00
2023.14	01.DG	01.DG-DIR	01.SIC01	Assicurare gli adempimenti ex d.lgs. 81/08	6,0%	30%	Valutazioni del Rischio (VdR) e fabbisogno formativo necessario entro 30 giorni dalla ricezione delle SDAL / SDAL ricevute	Rapporto	100%	0,00
2023.14	01.DG	01.DG-DIR	01.SIC01	Assicurare gli adempimenti ex d.lgs. 81/08	6,0%	30%	Valore medio delle valutazioni dei lavoratori per i corsi di formazione erogati	Media	3,2	0,00
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2,0%	25%	Numero corsi di formazione ambientale erogati	Numero	20	0,88
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2,0%	15%	Livello di gradimento dei discenti: rapporto tra giudizi positivi (>3,5) / giudizi espressi	Rapporto	90%	0,53
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2,0%	10,0%	Livello di gradimento dei discenti: valore medio del gradimento espresso	Media	3,0	0,35
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2,0%	25%	Numero di corsisti coinvolti	Numero	1200	0,88
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	2,0%	25%	Numero di ore di formazione erogate	Numero	280	0,88
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	3,0%	35%	Numero di classi partecipanti al Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA, per anno scolastico	Numero	200	0,93
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	3,0%	65%	Numero di iniziative realizzate per anno scolastico, nell'ambito del Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA	Numero	17	1,72
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	3,0%	25%	Numero di tirocini attivati nell'ambito di Convenzioni con Università o altri Enti di formazione	Numero	28	0,85
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	3,0%	25%	Numero di ore di formazione per i tirocini erogate nell'anno	Numero	8000	0,85
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	3,0%	25%	Numero studenti coinvolti nei progetti di PCTO proposti da ISPRA	Numero	350	0,85
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	3,0%	25%	Numero di ore di formazione erogate nell'anno con PCTO	Numero	250	0,85

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA04	Attivare nell'ambito della Scuola di specializzazione in discipline Ambientali (SSDA), tramite collaborazioni con Università ed Enti di Formazione, percorsi di formazione specialistica post-lauream e di alta formazione su tematiche ambientali	2,0%	50,0%	Numero di Master attivati	Numero	2	1,50
2023.10	01.DG	01.DG-EFA	01.EFA04	Attivare nell'ambito della Scuola di specializzazione in discipline Ambientali (SSDA), tramite collaborazioni con Università ed Enti di Formazione, percorsi di formazione specialistica post-lauream e di alta formazione su tematiche ambientali	2,0%	50,0%	Numero di Percorsi di Alta formazione attivati (ad.es summer e winter school)	Numero	1	1,50
2023.14	01.DG	01.DG-GIU	01.GIU01	Fornire supporto giuridico alle Strutture ISPRA	5,0%	50,0%	Pareri evasi/pareri richiesti	Rapporto	100%	2,25
2023.14	01.DG	01.DG-GIU	01.GIU01	Fornire supporto giuridico alle Strutture ISPRA	5,0%	50,0%	Tempestività nell'evasione dei pareri: valore medio in giorni	Media	3	2,25
2023.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA01	Supporto al servizio legislativo del MASE sulle richieste di Atti di Sindacato Ispettivo parlamentare e pareri tecnici	2,0%	25,0%	(sindacato ispettivo) Richieste inoltrate/pervenute alle strutture ISPRA competenti entro il giorno successivo a quello di ricezione	Rapporto	90%	0,21
2023.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA01	Supporto al servizio legislativo del MASE sulle richieste di Atti di Sindacato Ispettivo parlamentare e pareri tecnici	2,0%	25,0%	(sindacato ispettivo) Atti predisposti su richieste pervenute	Rapporto	90%	0,21
2023.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA01	Supporto al servizio legislativo del MASE sulle richieste di Atti di Sindacato Ispettivo parlamentare e pareri tecnici	2,0%	25,0%	(pareri) Percentuale delle richieste inoltrate alle strutture ISPRA competenti entro il giorno successivo a quello di ricezione	Rapporto	90%	0,21
2023.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA01	Supporto al servizio legislativo del MASE sulle richieste di Atti di Sindacato Ispettivo parlamentare e pareri tecnici	2,0%	25,0%	(pareri) Atti predisposti su richieste pervenute	Rapporto	90%	0,21
2023.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA02	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente e riscontro al mobility manager di area	2,0%	5,0%	Sviluppo di sistema premiante scelte di mobilità sostenibile	GANTT	90%	0,05
2023.14	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA02	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente e riscontro al mobility manager di area	2,0%	15,0%	Rapporto tra richieste di informazione dei dipendenti e mobility in rete evase e pervenute (baseline=50 richieste)	Rapporto	95%	0,14
2023.14	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA02	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente e riscontro al mobility manager di area	2,0%	15,0%	Tempestività nel riscontro esaustivo alle richieste di informazione: tempo medio di risposta espresso in giorni	Media	5	0,14
2023.14	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA02	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente e riscontro al mobility manager di area	2,0%	15,0%	Numero di proposta di accordi e contratti e gruppi di lavoro finalizzati al cambio di comportamenti di mobilità - mobility manager networking	Numero	2	0,14
2023.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA02	Supporto allo sviluppo di politiche di mobility management di ente e riscontro al mobility manager di area	2,0%	30,0%	Realizzazione del cronoprogramma delle attività relativa al Piano degli Spostamenti Casa-lavoro (PSCL)	GANTT	100%	0,27
2023.11	01.DG	01.DG-NTA	01.NTA02	Supporto allo sviluppo e promozione di politiche di mobility management di ente e riscontro al mobility manager di area	2,0%	20,0%	Informative periodiche, campagne, prodotti ed eventi di promozione e studio della mobilità sostenibile, istruttoria eventi	Numero	20	0,18
2023.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	4,0%	30,0%	Formazione interna e/o esterna ai processi sul SGQ- ore di formazione erogate	Numero	16	1,10
2023.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	4,0%	50,0%	Valore medio delle attività di auditing per tutti gli item di valutazione, per singolo questionario	Media	3,50	1,83
2023.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	4,0%	20,0%	Numero di riunioni organizzate con RGA/A/RP/PQ	Numero	2	0,73
2023.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ02	Gestire il "Registro degli accessi" in accordo con la Circolare della Funzione Pubblica n. 2/2017	2,0%	100,0%	Aggiornamento semestrale sul sito istituzionale ISPRA del registro degli accessi entro 30 giorni dalla scadenza (Amministrazione Trasparente)	Numero	2	0,68
2023.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ03	Assicurare l'interfaccia con l'utenza ISPRA e garantire la diffusione dei risultati	2,0%	40,0%	Percentuale delle richieste di accesso evase entro 2 giorni lavorativi	Rapporto	100%	0,81
2023.14	01.DG	01.DG-SGQ	01.SGQ03	Assicurare l'interfaccia con l'utenza ISPRA e garantire la diffusione dei risultati	2,0%	40,0%	Percentuale delle schede di customer inviate entro 3 giorni lavorativi dal riscontro della struttura	Rapporto	100%	0,81

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.11	01.DG	01.DG-SINA	01.SINA07	Assicurare il mantenimento tecnologico ed interoperabile e attuare il piano di comunicazione del Sistema Network Nazionale della Biodiversità	2,0%	55,6%	Rispetto del programma di lavoro definito nella Convenzione MiTE	GANTT	100%	0,50
2023.12	01.DG	01.DG-SNPA	01.DGSN01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	3,0%	20,0%	Predisposizione di report di consuntivo delle plenarie del Tavolo dei Referenti ISPRA nelle Reti Tematiche SNPA e pubblicazione nell'area intranet DG-SNPA della relativa documentazione	Numero	4	0,33
2023.12	01.DG	01.DG-SNPA	01.DGSN01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	3,0%	40,0%	Numero di riunioni plenarie del Tavolo dei Referenti ISPRA nelle Reti Tematiche SNPA organizzate e svolte	Numero	4	0,66
2023.12	01.DG	01.DG-SNPA	01.DGSN01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	3,0%	40,0%	Predisposizione e invio al DG di una relazione di sintesi sul monitoraggio delle attività ISPRA in attuazione del Piano Operativo Triennale SNPA	Boolean	Y	0,66
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali nuovi ed esistenti	6,0%	10,0%	CUSTOMER: Giudizio complessivo degli utenti del sito in merito alle "dimensioni/item" (attrattività del sito; navigazione e funzionalità tecniche del sito; contenuti del sito) del sito della banca dati Indicatori Annuario http://annuario.isprambiente.it (base 10)	Media	7,00	0,75
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali nuovi ed esistenti	6,0%	20,0%	Numero dei prodotti ANNUARIO multiformato e/o altri report ambientali di competenza DG-STAT. Ad esempio: Database, Ambiente in Italia, Infografiche, Passeggiando l'ambiente, Ambiente in Italia, Report su turismo e ambiente, etc...	Numero	4	1,49
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali nuovi ed esistenti	6,0%	20,0%	Rispetto del cronoprogramma relativo alla Realizzazione del Report di SNPA	GANTT	90%	1,49
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali nuovi ed esistenti	6,0%	50,0%	Rispetto del crono programma relativo alla Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali (rilascio banca dati Indicatori) e report principale	GANTT	90%	3,73
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	5,0%	10,0%	Tempestività negli adempimenti SISTAN: Tempo medio di attivazione dei processi di interfaccia statistica (giorni)	Media	3	0,53
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	5,0%	10,0%	Interfaccia nazionale: Richieste interne evase/ Richieste esterne pervenute (baseline=25)	Rapporto	80%	0,53
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	5,0%	10,0%	Interfaccia internazionale: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste (Baseline=?)	Rapporto	100%	0,53
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	5,0%	10,0%	Richieste interne fatte/ Richieste esterne pervenute (baseline=5)	Rapporto	100%	0,53
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	5,0%	10,0%	Interfaccia internazionale: Richieste evase/ Richieste pervenute (baseline=30)	Rapporto	100%	0,53
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	5,0%	25,0%	Interfaccia nazionale: Richieste evase/ Richieste pervenute (baseline=30)	Rapporto	100%	1,31

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	5,0%	25,0%	EFFICACIA: Adempimenti ruolo interfaccia statistica/reporting e metodologica in ambito internazionale (Eurostat, EEA, OCSE, UNECE, etc...): Richieste evase/ Richieste pervenute (baseline=20)	Rapporto	90%	1,31
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT03	Realizzazione Progetto "Statistiche ambientali per le politiche di coesione 2014-2020" - PON GOVERNANCE:	4,0%	40,0%	Numero indicatori popolati / Numero indicatori previsti dall'allegato tecnico del progetto per l'anno in questione (baseline=20 indicatori)	Rapporto	70%	0,46
2023.11	01.DG	01.DG-STAT	01.STAT03	Realizzazione Progetto "Statistiche ambientali per le politiche di coesione 2014-2020" - PON GOVERNANCE:	4,0%	60,0%	Adempimenti evasi / Adempimenti previsti (baseline=15)	Rapporto	100%	0,69
2023.13	01.DG	01.DG-TEC	01.TEC01	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1907/2006 REACH concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche	2,0%	100,0%	Rispetto della programmazione annuale sulla base delle scadenze definite da ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	GANTT	90%	3,45
2023.13	01.DG	01.DG-TEC	01.TEC02	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1272/2008 CLP concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele	2,0%	100,0%	Rispetto della programmazione annuale delle attività definite dall'ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	GANTT	90%	2,20
2023.13	01.DG	01.DG-TEC	01.TEC03	Garantire il presidio delle attività in materia di pesticidi	2,0%	100,0%	Rispetto della programmazione annuale delle attività definite	GANTT	90%	1,85
2023.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.*CSV01	Promuovere e monitorare collaborazioni e attività con EPR e Università	8,0%	35,0%	Rapporti periodici sull'andamento delle collaborazioni prodotti	Numero	2	0,51
2023.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.*CSV01	Promuovere e monitorare collaborazioni e attività con EPR e Università	8,0%	65,0%	Istruttoria propedeutica alla firma e verifica della coerenza tra la pianificazione delle attività ISPRA e SNPA e dei protocolli d'intesa con gli EPR e le Università. Protocolli seguiti su Protocolli da sottoscrivere	Rapporto	80%	0,94
2023.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.*CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	17,0%	30,0%	Raccolta e trasmissione di contributi per documenti strategici su contributi richiesti (richieste evase)	Rapporto	90%	0,36
2023.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.*CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	17,0%	30,0%	Assistenza al Presidente per i lavori della ConPER, ai gruppi di lavoro ConPER e nelle occasioni di rappresentanza (richieste evase)	Rapporto	90%	0,36
2023.10	01.PRES	01.PRES-CSV	01.*CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	17,0%	40,0%	Lavoro istruttorio per i lavori del Consiglio Scientifico per l'ambito di competenza (Istruttorie preparate su richieste)	Rapporto	100%	0,48
2023.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.*INT01	Assicurare e monitorare la partecipazione ad organismi e tavoli tecnici nazionali e internazionali	5,0%	40,0%	Istruttorie a supporto della partecipazione di esperti ISPRA a Tavoli, Network e Organismi: numero di tavoli/organismi	Numero	15	
2023.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.*INT01	Assicurare e monitorare la partecipazione ad organismi e tavoli tecnici nazionali e internazionali	5,0%	60,0%	Contributi e supporto organizzativo e gestionale alle attività ISPRA in ambito UFN - Copernicus: numero di attività facilitate	Numero	25	
2023.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.*INT02	Assicurare il supporto per attività istituzionali e internazionali	5,0%	70,0%	Contributi e istruttorie a supporto della partecipazione di ISPRA e dei suoi vertici ad attività istituzionali e internazionali e relativi atti negoziali: numero di contributi	Numero	15	
2023.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.*INT02	Assicurare il supporto per attività istituzionali e internazionali	5,0%	30,0%	Definizione e aggiornamento di Strumenti di monitoraggio delle attività istituzionali e internazionali: numero di strumenti attivi aggiornati	Numero	2	
2023.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.*INT03	Promuovere le competenze di ISPRA e dello SNPA attraverso iniziative di comunicazione, educazione e partecipazione pubblica su temi ambientali	5,0%	65,0%	Contributi tematici per i principali canali di comunicazione istituzionale e articolazioni operative: numero di contributi	Numero	15	
2023.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.*INT03	Promuovere le competenze di ISPRA e dello SNPA attraverso iniziative di comunicazione, educazione e partecipazione pubblica su temi ambientali	5,0%	35,0%	Partecipazione ISPRA ad iniziative ed eventi internazionali: numero di iniziative/eventi	Numero	8	

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.*INT04	Assicurare il supporto ai progetti di cooperazione internazionale	5,0%	100,0%	Istruttorie per la valutazione della partecipazione ISPRA a bandi/avvisi pubblici europei e nazionali e contributi alla gestione amministrativa di attività progettuali (gestione account istituzionali in portali UE e nazionali; rendicontazioni, certificazioni di 1° livello, audit): numero di attività facilitate	Numero	30	
2023.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.*INT05	Assicurare il controllo degli adempimenti previsti nell'organizzazione di visite tecniche estere	5,0%	50,0%	Numero di elementi verificati su numero di elementi totali delle checklist compilate	Rapporto	100%	
2023.10	01.PRES	01.PRES-INT	01.*INT05	Assicurare il controllo degli adempimenti previsti nell'organizzazione di visite tecniche estere	5,0%	50,0%	Numero di elementi verificati entro la tempistica definita su numero di elementi totali delle checklist compilate	Rapporto	85%	
2023.10	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.*PSMA01	Garantire la partecipazione alla progettualità internazionale	2,0%	100,0%	Progetto CHEES: deliverable di progetto	Boolean	Y	0,25
2023.10	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.*PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali	21,0%	5,0%	Implementazione del Piano di disseminazione e comunicazione delle attività dello User Forum Nazionale: sviluppo roadmap del piano di comunicazione e sito web	GANTT	100%	0,19
2023.10	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.*PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali	21,0%	10,0%	Supporto al coordinamento della rete nazionale Copernicus Relay: organizzazione eventi di networking	Rapporto	2	0,38
2023.10	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.*PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali	21,0%	10,0%	Supporto al coordinamento della rete nazionale Copernicus Academy: organizzazione eventi di networking	Rapporto	2	0,38
2023.10	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.*PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali	21,0%	10,0%	Supporto alle attività del MISE per gli sviluppi del Programma Mirror Nazionale Copernicus – Space Economy	Boolean	Y	0,38
2023.10	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.*PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali	21,0%	20,0%	Documento di posizionamento nazionale per sviluppi EU in ambito infrastrutturale Copernicus (Coordination Layers): creazione/aggiornamento documenti di requisiti di OT commerciali	Boolean	Y	0,76
2023.10	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.*PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali	21,0%	45,0%	Coordinamento o supporto al coordinamento di tavoli nazionali e/o europei di consultazione degli utenti o di reti in materia di down-mid-upstream: aggiornamento documento/i	Boolean	Y	1,71
2023.10	01.PRES	01.PRES-PSMA	01.*PSMA03	Realizzare le attività relative al Progetto Prismascienza	2,0%	100,0%	Sviluppo di progettualità per il monitoraggio marino-costiero legato all'utilizzo dell'osservazione della Terra e integrazione delle variabili ambientali (deliverable di progetto)	Boolean	Y	0,23
2023.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.*SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25,0%	10,0%	Predisposizione, aggiornamento e pubblicazione online (SINANet/intranet) dei quadri dei partecipanti alle articolazioni SNPA (Osservatori, TIC, GdL, RR-TEM, Tavoli strategici e tecnici, altre iniziative)	Boolean	Y	0,32
2023.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.*SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25,0%	10,0%	Coordinamento partecipazione italiana ad IMPEL attraverso l'assemblea generale annuale	Boolean	Y	0,32
2023.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.*SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25,0%	20,0%	Report annuale al Parlamento e al presidente del Consiglio sulle attività svolte dal SNPA e rapporti semestrali al Presidente sullo stato di attuazione del programma Triennale 2018-20	Numero	3	0,64
2023.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.*SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25,0%	30,0%	Tempestività nella predisposizione delle delibere del Consiglio SNPA ovvero lasso di tempo intercorso tra l'approvazione dei prodotti in Consiglio e il completamento dei passaggi interni propedeutici alla firma del Presidente o alla pubblicazione online, espresso in giorni lavorativi.	Media	14	0,96

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.12	01.PRES	01.PRES-SNPA	01.*SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25,0%	30,0%	Digitalizzazione formazione atti Consiglio e organizzazione banca dati	Boolean	Y	0,96
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3,0%	10,0%	Tavolo Tecnico Nazionale di coordinamento Tecnici Competenti in Acustica - numero di partecipazioni/numero di convocazioni Base storica: numero convocazioni 4 (2020), 3 (2021)	Rapporto	100%	0,14
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3,0%	10,0%	Commissioni aeroportuali ex art.5 DM 31/10/1997 - numero di partecipazioni/numero di convocazioni (baseline=4)	Rapporto	100%	0,14
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3,0%	25,0%	Ispezioni ai sensi del D.Lgs. 262/2002 - Dir. 2000/14/CE - numero ispezioni realizzate su richieste o programmate (baseline=10)	Rapporto	100%	0,34
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3,0%	25,0%	Istruttorie Piani di contenimento e abbattimento del rumore (PCAR) - numero di istruttorie svolte/richieste (baseline=10)	Rapporto	100%	0,34
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	3,0%	30,0%	Progetti CEM - trasmissione scheda di monitoraggio semestrale (marzo/settembre)	Boolean	Y	0,41
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF02	Effettuare misure di rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	2,0%	20,0%	Tempestività nella trasmissione delle relazioni tecniche. Giorni intercorsi a seguito della validazione dei dati misurati.	Numero	30	0,18
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF02	Effettuare misure di rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	2,0%	80,0%	Attività di misura del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici - attività di misura svolte/numero di attività di misura richieste (baseline = 14)	Rapporto	100%	0,72
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	2,0%	40,0%	Catasto CEN - aggiornamento e sviluppo catasto nazionale campi elettromagnetici	Boolean	Y	0,50
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	2,0%	30,0%	Contatori 5G - aggiornamento e sviluppo Banca dati Contatori 5G	Boolean	Y	0,38
2023.09	02.VAL	02.VAL-AGF	02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	2,0%	30,0%	Osservatori Rumore e CEM - aggiornamento e sviluppo Osservatori Rumore e CEM	Boolean	Y	0,38
2023.02	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI01	Supportare il MASE nella gestione tecnica, scientifica ed operativa con riferimento a VIA e VAS	10,0%	100,0%	Supporto tecnico alla CTVA: numero di relazioni tecniche istruttorie trasmesse/numero di richieste pervenute nell'anno 2022 (Convenzione esecutiva ISPRA/MITE comunicazione avvenuta registrazione 13 ottobre 2021)	Rapporto	100%	23,20
2023.03	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI02	Supportare il MASE nella gestione delle VAS di livello regionale	1,0%	100%	Relazioni trasmesse / richieste (baseline=5)	Rapporto	100%	0,50
2023.02	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI03	Supportare il MASE in qualità di Autorità procedente per la redazione dei documenti VAS per Piani/Programmi di livello nazionale	3,0%	100,0%	Compilazione del Registro dei contributi trasmessi in riferimento alle richieste ricevute	Boolean	Y	2,40
2023.06	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI04	Stimare i benefici ambientali di progetti di mobilità sostenibile	1,0%	100,0%	Redazione della relazione sulle stime dei benefici ambientali dei progetti riferiti all'anno 2023	Boolean	Y	3,00
2023.02	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI05	Effettuare le valutazioni tecnico-scientifiche su richiesta del MASE finalizzate all'autorizzazione dello scarico in mare delle acque di produzione da piattaforme off-shore	2,0%	100,0%	Numero di relazioni trasmesse/numero di richieste (baseline=8; tempo medio di lavorazione per relazione: 60 giorni)	Rapporto	100%	0,75
2023.11	02.VAL	02.VAL-ASI	02.ASI06	Realizzare un Report Tematico sulla qualità dell'ambiente urbano	3,0%	100,0%	Redazione e consegna del Report Tematico	Boolean	Y	5,60
2023.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM01	Amministrare il Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	4,00%	10%	Conti verificati / conti interessati dal pagamento della tariffa (Baseline=1000)	Rapporto	100%	0,68
2023.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM01	Amministrare il Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	4,00%	10%	Raccomandazioni risolte su raccomandazioni provenienti dal processo di revisione del SIAR in ambito UNFCCC	Rapporto	100%	0,68

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM01	Amministrare il Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	4,00%	30%	Deliberazioni del Comitato ETS implementate nel Registro su deliberazioni applicabili. (Baseline=80)	Rapporto	100%	2,03
2023.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM01	Amministrare il Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	4,00%	50%	Richieste evase su pervenute dai titolari dei conti e dagli utenti. (Baseline=1200)	Rapporto	100%	3,39
2023.05	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM02	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	4,00%	100%	Raccomandazioni risolte su raccomandazioni provenienti dal processo di review UE/UNECE sull'inventario nazionale degli inquinanti atmosferici (Baseline=35)	Rapporto	70%	8,68
2023.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM03	Realizzare le attività relative alle iniziative internazionali sui cambiamenti climatici	3,00%	50%	Rispetto del POD allegato al contratto con UNOPS	GANTT	100%	0,96
2023.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM03	Realizzare le attività relative alle iniziative internazionali sui cambiamenti climatici	3,00%	50%	Monitoraggio e verifica dell'implementazione degli 11 progetti: progetti valutati su progetti totali	Rapporto	100%	0,96
2023.04	02.VAL	02.VAL-ATM	02.ATM04	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione delle misure di mitigazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	3,00%	100%	Raccomandazioni risolte su raccomandazioni provenienti dal processo di review UNFCCC sulla Comunicazione Nazionale per il clima e sul rapporto biennale in relazione agli scenari emissivi dei gas serra e politiche e misure di riduzione (Baseline=10)	Rapporto	70%	3,90
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER01	Processo EMAS: realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	6,0%	50,0%	Istruttorie avviate / Richieste pervenute entro l'anno solare (baseline = 1000)	Rapporto	85%	4,50
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER01	Processo EMAS: realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	6,0%	50,0%	Tempi di espletamento dell'istruttoria EMAS (Data di arrivo richiesta e Data di conclusione istruttoria ISPRA) (giorni)	Media	70	4,50
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER02	Processo Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	6,0%	33,0%	Tempi di espletamento dell'attività istruttoria per il rilascio del marchio Ecolabel - Prodotti (giorni)	Media	60	3,45
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER02	Processo Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	6,0%	34,0%	Attività di espletamento delle istruttorie: Istruttorie avviate su istruttorie pervenute entro l'anno solare	Rapporto	65%	3,55
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER02	Processo Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	6,0%	33,0%	Tempi di espletamento dell'attività istruttoria per il rilascio del marchio Ecolabel - Servizi (giorni)	Media	55	3,45
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER03	Realizzare attività di promozione e diffusione dei regolamenti EMAS e ECOLABEL	1,0%	50,0%	Prodotti emanati a carattere divulgativo Ecolabel	Numero	5	0,45
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER03	Realizzare attività di promozione e diffusione dei regolamenti EMAS e ECOLABEL	1,0%	50,0%	Prodotti emanati a carattere divulgativo EMAS	Numero	6	0,45
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER04	Garantire la trasparenza verso gli stakeholder e il loro coinvolgimento degli stessi come previsto nei regolamenti EMAS e ECOLABEL	2,0%	50,0%	Organizzazione di eventi con gli stakeholder Ecolabel	Numero	2	0,43
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER04	Garantire la trasparenza verso gli stakeholder e il loro coinvolgimento degli stessi come previsto nei regolamenti EMAS e ECOLABEL	2,0%	50,0%	Organizzazione di eventi con gli stakeholder EMAS	Numero	3	0,43
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER05	Processo Ecolabel: attività di di sorveglianza in attuazione del regolamento ECOLABEL	1,0%	50,0%	Verifiche di sorveglianza effettuate su servizi	Numero	12	0,75
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER05	Processo Ecolabel: attività di di sorveglianza in attuazione del regolamento ECOLABEL	1,0%	50,0%	Verifiche di sorveglianza effettuate sul corretto uso del logo	Numero	40	0,75

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.02	02.VAL	02.VAL-CER	02.CER06	Processo Abilitazione: attività di sorveglianza dei Verificatori Ambientali singoli	1,0%	100,0%	Verificatori ambientali abilitati sottoposti a sorveglianza	Numero	2	0,10
2023.13	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il sistema nazionale di dati climatici SCIA	2,0%	50,0%	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline=26)	Rapporto	90%	1,30
2023.13	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il sistema nazionale di dati climatici SCIA	2,0%	50,0%	Pubblicazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia"	Numero	1	1,30
2023.13	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO02	Gestire gli aspetti tematici del reporting nazionale sui dati della qualità dell'aria (AQD) da inviare alla Commissione Europea ed elaborare e diffondere statistiche descrittive sullo stato e il trend in Italia	4,0%	100,0%	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline = 23)	Rapporto	85%	5,50
2023.13	02.VAL	02.VAL-CLO	02.CLO03	Coordinamento della rete di monitoraggio aerobiologico "POLLNET" (RR TEM VI/09) ed elaborazione e diffusione delle statistiche descrittive relative ai principali taxa allergenici attraverso i report di sistema del SNPA	1,0%	100,0%	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline = 18)	Rapporto	85%	1,11
2023.14	02.VAL	02.VAL-DIR	02.VAL01	Assicurare il coordinamento nelle attività di supporto al MASE	2,00%	100%	Richieste evase / pervenute dal MASE	Rapporto	90%	4,00
2023.14	02.VAL	02.VAL-DIR	02.VAL02	Assicurare il coordinamento delle attività di Dipartimento	2,00%	100%	Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Media	3,0	4,00
2023.08	02.VAL	02.VAL-ECA	02.ECA01	Analisi socio-economiche per l'attuazione della Marine Strategy Framework Directive (Direttiva 2008/56/CE)	3,0%	100,0%	Rispetto Cronoprogramma Accordo Operativo per Rapporto tecnico scientifico relativo alle attività realizzate nell'ambito di quanto previsto dalla Convenzione	GANTT	100%	1,95
2023.11	02.VAL	02.VAL-ECA	02.ECA02	Analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	2,0%	40,0%	Periodico trimestrale InnovAzioni: pubblicazioni realizzate	Numero	4	1,28
2023.11	02.VAL	02.VAL-ECA	02.ECA02	Analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	2,0%	60,0%	Realizzazione delle attività da cronoprogramma	GANTT	33%	1,92
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	7,0%	10,0%	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni istruttorie AIA e PMC alla Commissione istruttoria AIA/IPPC	Rapporto	75%	1,18
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	7,0%	10,0%	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni istruttorie AIA e PMC su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	Rapporto	75%	1,18
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	7,0%	10,0%	Rispetto tempistica nell'invio dei prodotti alla Commissione istruttoria AIA/IPPC	Rapporto	75%	1,18
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	7,0%	10,0%	Numero studi ed analisi dei cicli produttivi e BAT richiesti (baseline = 50)	Rapporto	90%	1,18
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	7,0%	20,0%	Numero relazioni di Riferimento emesse rispetto alle richieste pervenute	Rapporto	85%	2,37
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC01	Supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	7,0%	40,0%	Numero relazioni istruttorie AIA e PMC rispetto alle richieste pervenute	Rapporto	85%	4,74
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC02	Attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	7,0%	30,0%	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione e dell'eventuale contestazione amministrativa	Rapporto	75%	4,62
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC02	Attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	7,0%	35,0%	Controlli ordinari effettuati rispetto alla programmazione annuale (baseline = 80)	Rapporto	80%	5,39
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC02	Attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	7,0%	35,0%	Controlli straordinari effettuati rispetto a quelli necessari e/o richiesti (baseline = 2)	Rapporto	100%	5,39

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC03	Attività di controllo su stabilimenti a rischio di incidente rilevante	2,0%	20,0%	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione	Rapporto	72%	0,65
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC03	Attività di controllo su stabilimenti a rischio di incidente rilevante	2,0%	80,0%	Ispezioni RIR effettuate rispetto a quelle richieste (baseline = 20)	Rapporto	82%	2,61
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC04	Attività di controllo e vigilanza ambientale su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	4,0%	10,0%	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione e del rapporto finale di vigilanza ambientale	Rapporto	70%	0,57
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC04	Attività di controllo e vigilanza ambientale su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	4,0%	25,0%	Sopralluoghi e ottemperanze DPCM 29/09/2017 effettuati rispetto alle richieste (baseline = 10)	Rapporto	80%	1,44
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC04	Attività di controllo e vigilanza ambientale su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	4,0%	25,0%	Controllo ordinari effettuati rispetto alla programmazione annuale (baseline = 4)	Rapporto	75%	1,44
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC04	Attività di controllo e vigilanza ambientale su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	4,0%	40,0%	Rispetto tempistica nel riscontro delle richieste di informazioni ambientali pervenute e nella pubblicazione del bottettino semestrale dei controlli	Rapporto	80%	2,30
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC05	Attività di formazione per ispettori AIA e Seveso	1,0%	100,0%	Eventi organizzati per aggiornamento continuo (baseline = 4)	Numero	100%	1,80
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC06	Supporto tecnico-scientifico ed operativo al MASE per le attività connesse all'attuazione degli obblighi comunitari in materia di scambio delle informazioni sulle migliori tecniche disponibili e sull'inventario delle principali fonti inquinanti da attività produttive	2,0%	50,0%	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	1,40
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC06	Supporto tecnico-scientifico ed operativo al MASE per le attività connesse all'attuazione degli obblighi comunitari in materia di scambio delle informazioni sulle migliori tecniche disponibili e sull'inventario delle principali fonti inquinanti da attività produttive	2,0%	50,0%	Rendicontazioni interne intermedie (baseline = 3)	Rapporto	100%	1,40
2023.11	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC07	Supporto tecnico-scientifico al MASE per le attività internazionali e per le iniziative di efficientamento della banca dati, in materia di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose	2,0%	50,0%	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	1,10
2023.11	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC07	Supporto tecnico-scientifico al MASE per le attività internazionali e per le iniziative di efficientamento della banca dati, in materia di prevenzione del rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose	2,0%	50,0%	Rendicontazioni interne intermedie (baseline = 3)	Rapporto	100%	1,10
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC08	Gestione Inventario Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	1,0%	50,0%	Valutazione delle Notifiche presentate dai Gestori degli stabilimenti RIR entro un massimo di 30 giorni dall'invio	Rapporto	75%	1,35
2023.02	02.VAL	02.VAL-RTEC	02.RTEC08	Gestione Inventario Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	1,0%	50,0%	Riscontro alle richieste dei Gestori degli stabilimenti RIR presentate al servizio di "help desk" entro un massimo di 3 giorni dalla ricezione	Rapporto	75%	1,35
2023.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP01	Realizzare le attività previste nella Convenzione ISPRA-Roma Capitale per il Monitoraggio delle Acque Sotterranee di Roma	1,0%	100,0%	Numero di Punti di controllo censiti, georiferiti o monitorati durante i sopralluoghi di campo	Numero	240	1,15
2023.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP02	Utilizzo di strumenti di rilievo non convenzionali (UAV, Laser Scanner, tecniche di analisi immagini) a supporto delle attività di terreno su aree instabili o soggette a ispezioni.	1,0%	100,0%	Aree sottoposte all'analisi quantitativa della stabilità mediante mezzi di calcolo tridimensionali o ad ispezioni visuali con UAV.	Numero	4	0,75
2023.11	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP03	Attuare la realizzazione di un archivio unico delle cavità artificiali censite nel territorio nazionale, denominato Geodatabase Nazionale delle Cavità Artificiali (GNCA). Convenzione ISPRA-SSI.	1,0%	100,0%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	0,50
2023.11	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP04	Gestire l'Archivio nazionale indagini nel sottosuolo ex Legge 464/84 e fornire assistenza all'utenza	6,0%	4,9%	Informazioni via mail e telefoniche rilasciate agli utenti (sia interni che esterni) rispetto alla richiesta generale (baseline=150)	Rapporto	95%	0,35

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.11	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP04	Gestire l'Archivio nazionale indagini nel sottosuolo ex Legge 464/84 e fornire assistenza all'utenza	6,0%	4,9%	Collaborazioni con Enti Territoriali, Prefetture e Organi di Polizia portate a termine rispetto al totale pervenuto (baseline=15)	Rapporto	95%	0,35
2023.11	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP04	Gestire l'Archivio nazionale indagini nel sottosuolo ex Legge 464/84 e fornire assistenza all'utenza	6,0%	33,1%	Comunicazioni acquisite ed evase (PEC in entrata) su pervenute tramite J-IRIDE (baseline=10000)	Rapporto	90%	2,35
2023.11	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP04	Gestire l'Archivio nazionale indagini nel sottosuolo ex Legge 464/84 e fornire assistenza all'utenza	6,0%	57,0%	Catalogazioni delle comunicazioni evase rispetto a quelle complessive (baseline=8000)	Rapporto	85%	4,05
2023.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP05	Garantire l'erogazione dei servizi della piattaforma IdroGEO sull'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, sulle mosaicature nazionali di pericolosità e gli indicatori di rischio idrogeologico, in termini di consultazione dei dati da parte degli utenti	1,0%	100,0%	Sessioni/accessi registrate sulla piattaforma IdroGEO	Numero	60000	0,50
2023.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP06	Produzione di indicatori, comunicazione e diffusione di dati e informazioni su Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, Mosaicatura nazionale di pericolosità da frana, indicatori di rischio, monitoraggio delle frane e Piattaforma IdroGEO	1,0%	100,0%	Numero di contributi afferenti la piattaforma IdroGEO realizzati	Numero	15	0,75
2023.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP07	Realizzazione delle attività del progetto " Cartografia e monitoraggio idrogeologico" previsto dalla Rete Tematica SNPA Geologia	1,0%	100,0%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	1,30
2023.01	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP08	Attuare l'aggiornamento della piattaforma ReNDiS e la sua integrazione con le altre banche dati delle PP.AA. (PNRR M2 - C4 - Riforma 2.1 cfr. 05.AGP-INF)	1,0%	100,0%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	2,75
2023.10	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP09	Realizzare le attività previste nella Convenzione ISPRA- RGZM per studi geoarcheologici nell'area di M. Bisenzio (VT)	1,0%	100,0%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	0,20
2023.01	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP10	Realizzare le attività previste nel WP3.1 Landslides di IR Geosciences (PNRR MUR M4C2 Investimento 3.1)	1,0%	100,0%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	1,00
2023.02	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP11	Implementare la disponibilità di informazioni tecniche (ubicazione e/o tipologia opere e dissesti) sugli interventi finanziati da amministrazioni extra MASE integrati nel database ReNDiS	1,0%	100,0%	Percentuale di interventi con info tecniche disponibili su totale interventi extra MASE integrati in ReNDiS da oltre 3 mesi	Rapporto	60%	1,15
2023.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP12	Analisi e studio di una cavità sotterranea con campagna di rilievi in ambiente urbano ai fini di redazione di un protocollo di studio in collaborazione con il Comune di Roma	1,0%	100,0%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	50%	0,75
2023.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP13	Realizzazione di un documento propedeutico alla definizione di linee guida per la redazione di carte di pericolosità geologica in base alle esperienze del progetto CARG e dell'accordo ISPRA-ABDAC	1,0%	100,0%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	50%	0,85
2023.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP14	Realizzazione delle attività del progetto " Debris Flows in area appenninica	1,0%	100,0%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	30%	0,65
2023.06	03.GEO	03.GEO-APP	03.APP15	Valutazione geotecnica di un settore di parete rocciosa nel Comune di Vallepietra (RM) nell'ambito della Convenzione ISPRA-ENEA-Comune di Vallepietra	1,0%	100,0%	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	1,00
2023.10	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR01	Realizzare la prima fase della cartografica geologica CARG (15 fogli)	5,0%	100,0%	Avanzamento del progetto come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2023	GANTT	70%	4,90
2023.10	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR02	Realizzare la seconda fase della cartografica geologica CARG (27 fogli)	5,0%	100,0%	Avanzamento del progetto come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2023	GANTT	50%	8,35
2023.10	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR03	Realizzare la terza fase della cartografica geologica CARG (25 fogli)	5,0%	100,0%	Avanzamento del progetto come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2023	GANTT	30%	5,80

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.10	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR04	Rilevamento del Foglio geologico n. 425 Isola dell'Asinara alla scala 1.25.000 - conclusione prevista in tre anni a partire dal 2022	2,0%	100,0%	Avanzamento del progetto come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2023	GANTT	70%	2,00
2023.10	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR05	Rilevamento del Foglio geologico n. 626 Torretta Granitola Pantelleria alla scala 1.25.000 - conclusione prevista in tre anni a partire dal 2022	2,0%	100,0%	Avanzamento del progetto come previsto nei Cronoprogramma dei programmi operativi di lavoro per l'anno 2023	GANTT	70%	2,15
2023.10	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività CARG e della banca dati informativa	1,0%	33,0%	Attività di formazione realizzate	Numero	1	1,75
2023.10	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività CARG e della banca dati informativa	1,0%	33,0%	Incremento della diffusione dei fogli	Numero	100	1,75
2023.10	03.GEO	03.GEO-CAR	03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività CARG e della banca dati informativa	1,0%	34,0%	Attività di comunicazione realizzate	Numero	1	1,80
2023.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES01	Realizzare attività di ricerca sulla tutela suoli da degrado e desertificazione	4,0%	30%	EJP SOIL : Datasets/agende/roadmap e report condivisi	Numero	3	1,02
2023.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES01	Realizzare attività di ricerca sulla tutela suoli da degrado e desertificazione	4,0%	40%	Collaborazioni scientifiche attive e partecipazione a network nazionali e internazionali	Numero	3	1,36
2023.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES01	Realizzare attività di ricerca sulla tutela suoli da degrado e desertificazione	4,0%	30%	EJP SOIL Rispetto delle milestone previste dal progetto	GANTT	100%	1,02
2023.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES02	Condividere e armonizzare gli strumenti conosciuti a supporto dell'uso sostenibile del suolo.	3,0%	10,0%	Osservatori regionali/soggetti istituzionali e di ricerca coinvolti	Numero	10	0,34
2023.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES02	Condividere e armonizzare gli strumenti conosciuti a supporto dell'uso sostenibile del suolo.	3,0%	10,0%	Verbali riunioni REMI	Numero	2	0,34
2023.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES02	Condividere e armonizzare gli strumenti conosciuti a supporto dell'uso sostenibile del suolo.	3,0%	80,0%	Realizzazione del rapporto "Consumo di suolo"	GANTT	100%	2,72
2023.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES03	Supportare le attività istituzionali e internazionali per ISPRA	1,0%	40,0%	Istruttorie VIA accolte su istruttorie richieste su componente suolo, uso suolo e patrimonio agroalimentare	Rapporto	90%	0,38
2023.06	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES03	Supportare le attività istituzionali e internazionali per ISPRA	1,0%	60,0%	Verbali, note e documenti in supporto al MASE e riunioni internazionali di EXPERT group on soil protection, WPIEI desertification, EIONET Land System, UNCCD e altri organismi e reti;	Numero	3	0,57
2023.01	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES04	Supportare l'attuazione dei Progetti PNRR MUR (NBFC) e PNC	1,0%	60,0%	Verbali, note e documenti prodotti per il progetto MUR CNBIO	Numero	2	0,18
2023.01	03.GEO	03.GEO-DES	03.DES04	Supportare l'attuazione dei Progetti PNRR MUR (NBFC) e PNC	1,0%	40,0%	Verbali, note e documenti prodotti PNC Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere	Numero	2	0,12
2023.02	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione inter funzionale con riferimento alle attività VIA/VAS	1,0%	50,0%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	Rapporto		
2023.14	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO02	Garantire un efficace supporto amministrativo alle unità organizzative del Dipartimento	1,0%	100,0%	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Media	90%	0,40
2023.01	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO03	Garantire la partecipazione ai progetti del PNRR in collaborazione con il MUR (Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 2)	3,0%	50,0%	Supporto alle attività di ricerca MEET	GANTT	3	5,20
2023.01	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO03	Garantire la partecipazione ai progetti del PNRR in collaborazione con il MUR (Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 2)	3,0%	50,0%	Supporto alle attività di ricerca IR-GEOSCIENCES	GANTT	100%	2,60
2023.06	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO04	Realizzare le Attività tecnico/scientifiche inerenti alle cavità sotterranee, fenomeni di sprofondamento, tutela dei beniculturali a rischio geologico	1,0%	100,0%	Efficacia: Numero di giornate effettuate per sopralluoghi tecnico-scientifici, riunioni scientifiche e di coordinamento effettuati su richiesta/programmati (Baseline=20)	Rapporto	100%	2,60

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.11	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO05	Assicurare l'efficace ed efficiente attività di Divulgazione scientifica, Promozione delle Scienze della terra e comunicazione (1)	1,0%	100,0%	Efficacia: Numero stati di aggiornamento consegnati /stati di aggiornamento programmati	Rapporto	100%	1,80
2023.01	03.GEO	03.GEO-DIR	03.GEO06	Assicurare adeguato supporto alle amministrazioni dello stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo piano complementare in materia di Sinkhole e cavità sotterranee	1,0%	100,0%	Efficacia: Numero di giornate svolte per partecipazione /organizzazione di eventi divulgativi e formativi, tavoli e comitati tecnico -scientifici, effettuati/programmati, numero di patrocinii concessi (Baseline=30)	Rapporto	100%	1,10
2023.11	03.GEO	03.GEO-GFI	03.GFI01	Aggiornare la Banca Dati Geofisici	7,0%	100,0%	Indagini geofisiche e geodetiche predisposte al caricamento in banca dati (nei formati previsti) rispetto a quelle acquisite e quelle ricavabili dalla documentazione disponibile (L 464, open data). (baseline 4500)	Rapporto	66%	4,65
2023.11	03.GEO	03.GEO-MUS	03.MUS01	Realizzare la divulgazione e valorizzazione: [Q]Garantire il costante aggiornamento del sito delle Collezioni Geologiche e Storiche – CoGeSto	6,0%	100,0%	Aggiornamenti e inserimenti di contenuti informativi nella sezione CoGeSto del sito web ISPRA	Numero	470	2,95
2023.11	03.GEO	03.GEO-MUS	03.MUS02	Realizzare la conservazione, la gestione e la catalogazione delle Collezioni museali	3,0%	100,0%	Aggiornamento delle schede catalografiche della Banca dati delle Collezioni: numero delle schede aggiornate	Numero	120	0,95
2023.09	03.GEO	03.GEO-PSC	03.PSC01	Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i Siti contaminati di Interesse Nazionale con particolare riferimento alle attività relative a relazioni istruttorie, Conferenze di Servizi, tavoli tecnici, GdL normativa. Rapporti con il Sistema e con organismi internazionali, raccolta e analisi dati sulla contaminazione delle matrici suolo e acque sotterranee. Convenzione con Regione e ARPA Basilicata	9,0%	100,0%	Tempestività nella restituzione dei pareri richiesti: Pareri restituiti entro i termini indicati nelle richieste. (Baseline = 250)	Rapporto	80%	21,80
2023.10	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS01	Realizzare le Attività relative ai georischi	5,0%	50,0%	Percentuale aggiornamento annuale database ITHACA (Baseline=1000)	Rapporto	10%	1,50
2023.10	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS01	Realizzare le Attività relative ai georischi	5,0%	50,0%	Sopralluoghi tecnico-scientifici effettuati su richiesta/programmati	Rapporto	100%	1,50
2023.10	03.GEO	03.GEO-RIS	03.RIS02	Garantire il Monitoraggio delle attività estrattive da cave e miniere	4,0%	100,0%	Aggiornamento del database: incremento del numero di siti minerari inseriti (Baseline=5000)	Rapporto	10%	1,70
2023.06	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP01	Incrementare il database GEOSITI	2,0%	100,0%	Schede valutate rispetto a quelle pervenute (baseline=50)	Rapporto	85%	1,80
2023.11	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP02	Garantire il puntuale aggiornamento dei servizi offerti sul Portale dei Servizio Geologico d'Italia	3,0%	50,0%	Tempestività nella risposta alle richieste di utenti esterni su indirizzo portalesgi@isprambiente.it: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta dell'utente esterno e la presa in carico (baseline = 50)	Media	2	0,88
2023.11	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP02	Garantire il puntuale aggiornamento dei servizi offerti sul Portale dei Servizio Geologico d'Italia	3,0%	50,0%	Tempestività nella risposta alle richieste interne su indirizzo portalesgi@isprambiente.it di pubblicazione e aggiornamento di servizi OGC: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta dell'utente interno e la presa in carico (baseline = 15)	Media	2	0,88
2023.06	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP03	Realizzare le attività di protezione del patrimonio culturale minacciato da pericolosità geologiche (convenzione MIC)	2,0%	100,0%	Rispetto delle milestone previste dal Protocollo d'Intesa con il MIC e relativa convenzione attuativa	GANTT	100%	1,20
2023.01	03.GEO	03.GEO-SGP	03.SGP04	Implementazione progetto PNRR GeoSciences IR: WP1, WP4 e WP6	2,0%	100,0%	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito dei WP coordinati dall'area GEO-SGP (WP1, WP4 e WP6)	GANTT	100%	2,30
2023.11	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	3,5%	15,0%	Rispetto del crono programma relativo al progetto SEA FOREST LIFE	GANTT	100%	0,79
2023.11	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	3,5%	15,0%	Rispetto del crono programma relativo al progetto POSIDONIA BEACH	GANTT	100%	0,79

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.11	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	3,5%	15,0%	Rispetto del crono programma relativo al progetto CIDOIMO	GANTT	100%	0,79
2023.13	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	3,5%	15,0%	Rispetto del crono programma relativo al progetto Bioplast4Safe	GANTT	100%	0,79
2023.11	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	3,5%	15,0%	Rispetto del crono programma relativo al progetto Reeforest LIFE	GANTT	100%	0,79
2023.11	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	3,5%	25,0%	Rispetto del crono programma relativo al progetto ABIOMMED	GANTT	100%	1,31
2023.08	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MiTE in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costiero	5,0%	20,0%	RRispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE	GANTT	100%	2,14
2023.08	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MiTE in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costiero	5,0%	80,0%	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE (coordinamento generale e coordinamento delle attività descrittore 2, 5, 6, 11 e descrittore 1 – Posidonia; collaborazione D3, D4, D7, D8, D10)	GANTT	100%	8,56
2023.01	04.BIO	04.BIO-ACAM	04.ACAM03	Progetto PNRR MER: "Ripristino e Tutela dei fondali e degli habitat marini" (Marine Ecosystem Restoration)	0,5%	100,0%	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione del Progetto MER, con riferimento agli interventi da A6 ad A12	GANTT	100%	3,80
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS01	Fornire supporto tecnico-scientifico al MiTE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque e alla gestione del rischio di alluvioni	1,5%	100,0%	Definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque e alla gestione del rischio di alluvioni - (Richieste evase / richieste pervenute)	Rapporto	100%	2,03
2023.11	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS02	Garantire le attività di reporting cogente richiesto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e dalla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE verso la Commissione Europea, la rappresentanza nazionale nei gruppi di lavoro europei per l'attuazione delle Direttive medesime e le attività di reporting WISE-SoE	2,0%	100,0%	Rispetto del GANTT relativo alle attività per il reporting WFD, FD e WISE-SoE	GANTT	100%	2,55
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS03	Realizzare le attività previste dal Progetto Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", Linea di azione "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" (POA-Portate)	0,5%	100,0%	Rispetto del GANTT del progetto POA-Portate	GANTT	100%	0,55
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	4,0%	10,0%	Aggiornamento mensile del bollettino siccità. Bollettini emessi	Numero	12	0,39
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	4,0%	10,0%	Partecipazione alle attività Osservatori per gli utilizzi Idrici e al Comitato Tecnico di Coordinamento	Numero	15	0,39
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	4,0%	25,0%	Rispetto GANTT del progetto di gestione e sviluppo interno del SIMM	GANTT	100%	0,98
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	4,0%	25,0%	Aggiornamento delle 17 variabili, o layer cartografici, mensili provenienti dal BIGBANG	Numero	204	0,98

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccatà e inondazioni)	4,0%	30,0%	Erogazione di servizi e prodotti per l'idrologia operativa e l'idromorfologia, inclusi i contributi tematici ai Rapporti Nazionali e la formazione sul metodo IDRAIM e derivati: Richieste evase/richieste pervenute	Rapporto	100%	1,18
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACAS	04.ACAS05	Realizzare le attività legate ai servizi del Piano Space Economy nazionale / Mirror Copernicus (Servizi IdroMeteoClima, Risorsa Idrica ed Emergenze) e per l'implementazione operativa dei processori di morfologia fluviale anche a supporto del programma Copernicus	1,0%	100,0%	Servizi del Piano Space Economy nazionale / Mirror Copernicus (Servizi IdroMeteoClima, Risorsa Idrica ed emergenze): Azioni evase / azioni richieste	Rapporto	100%	0,95
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID01	Garantire supporto tecnico scientifico al MITE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione della Direttiva 91/271/CEE Direttiva Reflui	1,5%	100,0%	Redazione documentazione tecnico scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Reflui (91/271/CEE): documentazione e pareri tecnici inviati/documentazione e pareri tecnici richiesti.	Rapporto	100%	1,75
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID02	Garantire supporto tecnico scientifico al MITE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati)	1,5%	100,0%	Redazione documentazione tecnico scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Nitrati (91/676/CEE): documentazione e pareri tecnici inviati/documentazione e pareri tecnici richiesti.	Rapporto	100%	2,70
2023.06	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID03	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici reativamente alla qualità biologica, chimica delle acque interne e all'inventario degli scarichi e delle perdite ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	0,5%	100,0%	Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	Rapporto	100%	2,20
2023.13	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID04	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA e Gestori del Servizio Idrico Integrato, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici ai sensi della Legge CLIMA n. 141/2019 e la Direttiva Europea UE 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.	0,5%	100,0%	Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute.	Rapporto	100%	0,70
2023.11	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID05	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici e l'aggiornamento della piattaforma SINTAI, assicurando il rapporto con altre strutture dell'Istituto (Come da D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)	1,0%	100,0%	Realizzazione/aggiornamento del sistema informativo per attività dell'Ente e aggiornamenti sezione webgis.	Rapporto	100%	1,20
2023.01	04.BIO	04.BIO-ACID	04.ACID06	*Realizzare le attività del Progetto PNRR-MER	1,0%	100,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste .	GANTT	100%	0,30
2023.07	04.BIO	04.BIO-AMC	04 AMC01	Attività di ricerca per l'innovazione, la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Acquacoltura - Progetto PON FishRISE, Progetto Interreg ADRIACLIM	3,0%	50,0%	Progetto MISE PON - FISHRIS, rispetto del crono programma.	GANTT	100%	1,30
2023.07	04.BIO	04.BIO-AMC	04 AMC01	Attività di ricerca per l'innovazione, la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Acquacoltura - Progetto PON FishRISE, Progetto Interreg ADRIACLIM	3,0%	50,0%	Progetto Interreg IT-HR ADRIACLIM, rispetto del crono programma	GANTT	100%	1,30
2023.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04 AMC02	Attività di ricerca per la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dell'Acquacoltura	1,0%	40,0%	Progetto COPERNICUS (FPCUP) - Servizi tecnici per l'Acquacoltura: Redazione Rapporto attività sperimentali	Boolean	Y	0,64
2023.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04 AMC02	Attività di ricerca per la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dell'Acquacoltura	1,0%	60,0%	Progetto AZA-CAMPANIA - Identificazione di Zone Allocate per l'Acquacoltura (AZA) nelle acque marino costiere della Regione Campania (Mappe regionali di vocazionalità redatte/attese)	Rapporto	100%	0,96
2023.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04 AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	2,0%	25,0%	PROGETTO MIPAAF NIS, rispetto del cronoprogramma di attività per la gestione delle introduzione di specie esotiche a fini d'acquacoltura (NIS)	GANTT	100%	0,56
2023.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04 AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	2,0%	25,0%	Pareri tecnici redatti/ pareri tecnici richiesti (MITE, MIPAAF, MIT, SNPA, Regioni, ecc.)	Rapporto	100%	0,56

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04 AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	2,0%	25,0%	Geodatabase degli usi del mare e l'acquacoltura secondo standard INSPIRE: Realizzazione e implementazione strati informativi rispetto a quelli previsti (baseline = 100 strati informativi)	Numero	100	0,56
2023.10	04.BIO	04.BIO-AMC	04 AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	2,0%	25,0%	Piattaforma Aquaculture Analytical Tool (SAS): registro utenti, implementazione database KPIs e sistemi di analisi.	GANTT	100%	0,56
2023.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	3,0%	10,0%	Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE Egyptian Vulture	GANTT	100%	0,29
2023.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	3,0%	10,0%	Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE FALKON	GANTT	100%	0,29
2023.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	3,0%	10,0%	Rispetto delle milestone previste dal progetto ElectroRevolution	GANTT	100%	0,29
2023.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	3,0%	15,0%	Deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma LIFE Egyptian Vulture	Rapporto	100%	0,44
2023.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	3,0%	15,0%	Deliverable resi entro le scadenze previste dal crono programma LIFE FALKON	Rapporto	100%	0,44
2023.07	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	3,0%	20,0%	Deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma ElectroRevolution	Rapporto	100%	0,58
2023.10	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	3,0%	20,0%	Pubblicazioni scientifiche e relazioni tecnico-scientifiche (baseline=6)	Numero	100%	0,58
2023.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM02	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	2,0%	40,0%	Aggiornamento della banca dati inanellamento italiana e contributo alla banca dati Europea EURING Data Bank (baseline=108.000 record)	Rapporto	100%	2,22
2023.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM02	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	2,0%	60,0%	Tempestività nella acquisizione, nella banca dati nazionale, dei nuovi dati di inanellamento trasmessi dagli inanellatori entro 60 giorni dalla ricezione	Rapporto	80%	3,33
2023.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	2,0%	20,0%	Pareri e rapporti tecnici resi al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni (baseline=100)	Rapporto	100%	0,69
2023.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	2,0%	30,0%	Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti	Rapporto	80%	1,04
2023.11	04.BIO	04.BIO-AVM	04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	2,0%	50,0%	Rapporti resi entro le scadenze previste dalla convenzione MASE Direttive Internazionali	Rapporto	80%	1,73
2023.07	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL01	Pareri istituzionali, informazioni al pubblico, relazioni al MiTE e reporting per la gestione sostenibile delle risorse naturali, agricole e forestali e per la sicurezza alimentare	2,0%	100,0%	Pubblicazioni e documenti tecnico scientifici, incluso note tecniche informative al pubblico, pareri tecnici e relazioni tecniche. (Baseline = 20)	Rapporto	100%	2,60
2023.11	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL02	Attività istituzionali (Ricerca e raccolta dati, relazioni, informazione, disseminazione e reporting) per la conservazione della biodiversità terrestre	2,0%	100,0%	Aumento del numero di accessi alle pagine web del portale ISPRA sul tema "Biodiversità" rispetto alla media degli accessi del triennio precedente all'anno di riferimento	Rapporto	20%	4,00

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.07	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL03	Garantire il supporto tecnico-scientifico al MATTM in virtù del Decreto di trasferimento di funzioni da MATTM a ISPRA (DM 58 del 1 marzo 2018) per lo svolgimento di funzioni di: avvalimento, consultive e di supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di OGM (di cui al decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224)	1,0%	30,0%	Rispetto delle scadenze previste nelle richieste, e comunque non oltre i 90 giorni	Rapporto	100%	0,63
2023.07	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL03	Garantire il supporto tecnico-scientifico al MATTM in virtù del Decreto di trasferimento di funzioni da MATTM a ISPRA (DM 58 del 1 marzo 2018) per lo svolgimento di funzioni di: avvalimento, consultive e di supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di OGM (di cui al decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224)	1,0%	70,0%	Pareri tecnici redatti in conformità alle norme. (Baseline = 40)	Rapporto	100%	1,47
2023.07	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL04	Garantire il supporto tecnico-scientifico al MiTE attività internazionali, inclusi CBD (rif. decreto MATTM 81854/14 ottobre 2020) e protocollo di Cartagena e Protocollo Nagoya-Kuala Lumpur (rif. accordo collaborazione ISPRA - MATTM L00CFLO3/2019 - 31 maggio 2022) e rappresentanza nazionale IPBES	2,0%	100,0%	Documenti tecnici redatti, incluso relazioni e osservazioni tecniche, in conformità alle richieste. Baseline 20	Rapporto	100%	4,30
2023.01	04.BIO	04.BIO-CFL	04.CFL05	PNRR - Supportare il MASE nel progetto di riforestazione	1,0%	100,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	0,70
2023.07	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	2,0%	50,0%	Rispetto delle milestone previste dal programma per la gestione della tenuta di Castel Porziano.	GANTT	100%	2,12
2023.07	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	2,0%	50,0%	Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE 17 PERDIX	GANTT	100%	2,12
2023.07	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN02	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia faunistica (pareri)	4,0%	100,0%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi / pareri e rapporti tecnici richiesti (baseline=800).	Rapporto	80%	5,28
2023.07	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN03	Rappresentanza ISPRA in organi consultivi internazionali, nazionali e regionali su tematiche faunistiche.	1,0%	100,0%	Report semestrali sulle attività di rappresentanza ISPRA in materia faunistica	Numero	2	0,40
2023.07	04.BIO	04.BIO-CFN	04.CFN04	Garantire l'attività di ricerca e il coordinamento di convenzioni in materia faunistica	1,0%	100,0%	Report semestrali su piani di gestione faunistica; linee guida; monitoraggi faunistici; attività di ricerca anche in collaborazione con università ed enti di ricerca; coordinamento di convenzioni.	Rapporto	100%	5,75
2023.14	04.BIO	04.BIO-CFS	04.CFS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle aree del Servizio	1,0%	100,0%	Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Media	2,50	5,00
2023.08	04.BIO	04.BIO-CFS	04.CFS02	Garantire il supporto amministrativo alle strutture coinvolte nei progetti con Ministero Ambiente	1,0%	100,0%	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	1,70
2023.14	04.BIO	04.BIO-CFS	04.CFS03	Progettazione e realizzazione di prodotti per la comunicazione (infografiche, motion graphic, news/pagine sul sito Isprambiente, contenuti video)	1,0%	100,0%	Prodotti realizzati o pubblicati	Numero	6	1,00
2023.07	04.BIO	04.BIO-CGE	04.CGE01	Ottimizzazione dell'attività di analisi dei campioni biologici pervenuti nell'ambito delle convenzioni	2,0%	100,0%	Campioni processati nei tempi e con le modalità previste dalle convenzione/Numero di campioni analizzabili pervenuti nell'ambito delle convenzioni	Rapporto	80%	3,90
2023.07	04.BIO	04.BIO-CGE	04.CGE02	Ottimizzazione dell'attività di consulenza su dati pervenuti nell'ambito di specifiche richieste che siano a supporto del PNRR e del MASE	2,0%	100,0%	Richieste evase/Richieste pertinenti (a carattere istituzionale) pervenute	Rapporto	80%	3,00
2023.10	04.BIO	04.BIO-CGE	04.CGE03	Divulgazione dei risultati ottenuti nell'ambito delle attività dell'Area e delle collaborazioni con il mondo scientifico della ricerca nazionale e internazionale	2,0%	100,0%	Articoli scientifici e/o divulgativi e relazioni tecniche inviati/ Totale articoli e relazioni previste nelle convenzioni	Rapporto	70%	3,10

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.07	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT01	Partecipazione ad attività progettuali di ricerca in materia di uso sostenibile del patrimonio ittico e risorse acquatiche marine	2,0%	50,0%	Rispetto del crono programma [GANTT interno] previsto dal progetto STEORIMA (Convenzione SZN L00CIT08)	GANTT	100%	0,54
2023.07	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT01	Partecipazione ad attività progettuali di ricerca in materia di uso sostenibile del patrimonio ittico e risorse acquatiche marine	2,0%	50,0%	Rispetto del crono programma [GANTT interno] previsto dal progetto GAC Ghost nets (L00CIT09)	GANTT	100%	0,54
2023.08	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT02	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali ed in particolare MSFD	2,0%	20,0%	Rispetto del crono programma previsto [GANTT interno] dal progetto ABIOMMED (Wp3)	GANTT	100%	0,93
2023.08	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT02	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali ed in particolare MSFD	2,0%	20,0%	Rispetto del crono programma previsto [GANTT interno] dal progetto GES4SEAS (L00CIT07)	GANTT	100%	0,93
2023.08	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT02	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali ed in particolare MSFD	2,0%	60,0%	Rispetto POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittori 2, 3, 4) ed ai contributi forniti dall'area a supporto Descrittori 1, 6, 10	GANTT	100%	2,78
2023.07	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT03	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	2,0%	50,0%	Produzione indicatori ambientali nazionali su tematiche area	Numero	4	1,23
2023.10	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT03	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	2,0%	50,0%	Manoscritti su temi di ricerca finalizzata sottomessi a riviste scientifiche indicizzate (e.g. SCOPUS, ISI WoS)	Numero	9	1,23
2023.11	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT04	Sviluppare attività di informazione, la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione scientifica	1,0%	30,0%	Attività comunicazione associata alla campagna di allerta specie non indigene (n. di attività/eventi)	Numero	3	0,27
2023.11	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT04	Sviluppare attività di informazione, la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione scientifica	1,0%	70,0%	Studenti coinvolti attivamente nelle attività di formazione ambientale e divulgazione scientifica	Numero	200	0,63
2023.01	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT05	Realizzare le attività del PNRR	2,0%	15,0%	Progetto PNRR MER: Rispetto del cronoprogramma degli interventi A6-A8, A9-A11	GANTT	100%	0,53
2023.01	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT05	Realizzare le attività del PNRR	2,0%	15,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività CN BIODIVERSITA' SPOKE 1 e 2	GANTT	100%	0,53
2023.01	04.BIO	04.BIO-CIT	04.CIT05	Realizzare le attività del PNRR	2,0%	70,0%	Progetto PNRR MER: Rispetto del cronoprogramma degli interventi A1-A5	GANTT	100%	2,49
2023.07	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO01	Sviluppare e gestire il Network per lo studio della Diversità Micologica (NDM)	1,00%	100,0%	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	3,00
2023.02	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	0,50%	50,0%	Tempo medio di risposta (in giorni) alle richieste via mail provenienti da DG (esclusa componente Acque Superficiali)	Media	2,5	0,18
2023.02	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	0,50%	50,0%	Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute (escluse componenti Acque Superficiali e Paesaggio)	Rapporto	85%	0,18
2023.14	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO03	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	1,50%	100,0%	Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Media	3,3	5,20
2023.01	04.BIO	04.BIO-DIR	04.BIO04	Garantire il supporto amministrativo all'attuazione del PNRR alle strutture coinvolte nei progetti MUR e MASE	1,00%	100,0%	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	3,40
2023.11	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD01	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	1,00%	50%	Percentuale dei parametri stabili o in miglioramento rispetto alla performance media mensile dei 4 anni precedenti: 1. Numero di reperti stoccati; 2. n. reperti tassidermizzati; 3. n. interventi di controllo dello stato delle collezioni storiche; 4. n di prestiti + visite didattiche + consultazioni scientifiche	Rapporto	75%	0,59
2023.11	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD01	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	1,00%	50%	Adeguatezza disinfestazioni: Y= adeguato (maggio e ottobre); N= non adeguato.	Boolean	Y	0,59

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.11	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD02	Garantire il monitoraggio delle popolazioni e dei trend dell'avifauna acquatica svernante, incluso il coordinamento nazionale del progetto IWC	1,00%	100%	Adeguatezza nelle seguenti attività: Regolarità delle comunicazioni annuali alla rete di rilevamento (si =4: no =0), azioni formative e/o per il reclutamento (si =1: no =0), azioni di reportistica e utilizzo dei dati in archivio, pubblicazioni (si =2: no =0), N. regioni oggetto di monitoraggio sul campo da personale ISPRA (se oltre 3 = 3)	Numero	7	0,86
2023.08	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	1,00%	30%	Rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla richiesta del coordinamento MSFD	Rapporto	90%	0,69
2023.08	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	1,00%	30%	Operazioni di monitoraggio avifauna marina realizzate da personale ISPRA su quelle programmate	Numero	12	0,69
2023.08	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	1,00%	40%	Rispetto delle tempistiche richieste dal coordinamento MSFD	GANTT	100%	0,92
2023.02	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD04	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM e ad altri Enti/Amministrazioni in materia di conservazione e gestione della fauna e degli habitat, direttive UE; specie aliene, supporto VIA-VAS e Commissione Ornitologica Italiana	1,00%	100%	Pareri e rapporti tecnici consegnati alla firma del dirigente entro 30 giorni dalla assegnazione all'area	Rapporto	100%	1,80
2023.07	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD05	Garantire la piena attuazione di progetti nazionali ed internazionali su fauna terrestre ed avifauna stanziale, acquatica e marina	1,00%	40%	Numero progetti/convenzioni in corso alla data attuale	Numero	4	1,23
2023.07	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD05	Garantire la piena attuazione di progetti nazionali ed internazionali su fauna terrestre ed avifauna stanziale, acquatica e marina	1,00%	60%	Progetti in linea con il cronoprogramma stabilito	Rapporto	75%	1,84
2023.10	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD06	Produrre elaborati scientifici nell'ambito della ricerca finalizzata alle attività istituzionali in campo faunistico	1,00%	100%	Co-authorship per riviste scientifiche indicizzate in relazione ai temi di ricerca finalizzata al supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Numero	3	1,49
2023.11	04.BIO	04.BIO-EPD	04.EPD07	Gestione del fondo agricolo di Ozzano e attività richieste dal ritiro ventennale dai seminativi inclusi monitoraggi fauna e didattica	1,00%	100%	Adeguatezza nelle seguenti attività: Operazioni amministrative (si =2: no =0); Sfalci e gestione agricola pianificata (si =4: no =0); Manutenzioni e controllo livelli idrici (si =2: no =0); Monitoraggi fauna (si =1: no =0); Didattica e visite (si =1: no =0).	Boolean	7	0,26
2023.08	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT01	Realizzare le attività finalizzate all'istituzione e gestione delle Aree Marine Protette	2,0%	100,0%	Rispetto del piano di lavoro per le istruttorie delle nuove Aree Marine Protette e di quelle già istituite	GANTT	100%	5,26
2023.08	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT02	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della Direttiva Habitat a mare e consulenza tecnico scientifica in materia di AMP, tutela di specie e habitat marini, biodiversità, gestione integrata della zona costiera e accordi internazionali per la conservazione della biodiversità	2,0%	100,0%	Rispetto del POA relativo alle attività di monitoraggio della Direttiva Habitat a mare e di consulenza sugli altri aspetti dell'obiettivo	GANTT	100%	2,45
2023.08	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT03	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della MSFD - D1	2,0%	100,0%	Rispetto del POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittore 1)	GANTT	100%	4,43
2023.08	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT04	Realizzare l'attività di ricerca relativa alla protezione della biodiversità (Programmi europei ETC/BE, EMODNET marine benthic habitats)	1,0%	100,0%	Rispetto dei crono programmi previsti dai progetti ETC/BE e EUSeaMap	GANTT	100%	1,70
2023.01	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT05	Realizzare le attività del Progetto PNRR-MER	1,0%	100,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla linea	GANTT	100%	2,47
2023.01	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT06	Realizzare le attività del Progetto PNRR-DIGITAP - AMP	0,5%	100,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	0,93
2023.01	04.BIO	04.BIO-HBT	04.HBT07	Realizzare le attività del Progetto PNRR-MUR (NBFC) CN Biodiversità - Spoke 1	0,5%	100,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	0,47
2023.09	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	2,0%	5,0%	Numero di prodotti pubblicati - (secondo programmazione annuale)	Numero	1	0,33

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.09	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	2,0%	15,0%	Erogazione dei dati prodotti dal sistema informativo Carta della Natura -(Numero prodotti cartografici richiesti/anno)	Numero	350	0,98
2023.09	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	2,0%	20,0%	Tempo di erogazione dei dati di Carta della Natura: [Numero prodotti forniti entro 5 giorni dalla ricezione della richiesta] / [Numero totale prodotti richiesti] (baseline = 350)	Rapporto	95%	1,31
2023.09	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	2,0%	60,0%	Superficie cartografata e/o valutata (Km2) (calcolata come superficie cartografata ex-novo o aggiornata + 0,1*superficie valutata) (secondo programmazione annuale)	Numero	4000	3,92
2023.08	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	2,0%	20,0%	Implementazione del database (archivio dati) relativo al monitoraggio dei Macro e mega fauna marina nel Mediterraneo: survey effettuati	Numero	100	0,37
2023.10	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	2,0%	20,0%	Prodotti realizzati su monitoraggio di fauna marina e floating litter (comunicazioni, report, pubblicazioni)	Rapporto	2	0,37
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	2,0%	30,0%	Rilievi floristico-vegetazionali originali raccolti e archiviati	Numero	100	0,56
2023.08	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	2,0%	30,0%	Survey (Macro e mega fauna marina e Floating marine litter) elaborati / N survey effettuati	Rapporto	70%	0,56
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	1,0%	30,0%	Rispetto della scadenza richiesta dall'Agenzia Europea per l'aggiornamento della banca dati CDDA (Common data on Designated Areas)	Boolean	Y	0,33
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	1,0%	70,0%	Rispetto delle scadenze delle richieste pervenute dal MATTM per le funzioni e i servizi tecnici previsti dal DM 58 del 1 marzo 2018	Boolean	Y	2,48
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST04	Realizzare le attività del Progetto LIFE NATURA "STREAMS" per la tutela della trota mediterranea (Salmo cetti) nelle aree protette e Siti Natura 2000 – LIFE18 NAT/IT/000931	0,5%	100,0%	Rispetto del GANTT del progetto LIFE "STREAMS"	GANTT	100%	0,35
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST05	Supportare il MATTM, e le altre strutture di ISPRA e istituzioni comunitarie in materia di Aree protette, pianificazione e paesaggio	1,0%	100,0%	Richieste evase (contributi, report o dati) / richieste pervenute (Baseline=?)	Rapporto	80%	1,15
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione, sviluppo e disseminazione di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale	0,5%	10,0%	Accessi alla pagina di download della monografia	Numero	1100	0,11
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione, sviluppo e disseminazione di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale	0,5%	10,0%	Accessi alla pagina di download del primo numero generalista	Numero	700	0,11
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione, sviluppo e disseminazione di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale	0,5%	10,0%	Accessi alla pagina di download del secondo numero generalista	Numero	700	0,11
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione, sviluppo e disseminazione di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale	0,5%	10,0%	Esiti del questionario di soddisfazione utenti. Media delle valutazioni	Media	3,50	0,11

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.07	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione, sviluppo e disseminazione di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale	0,5%	60,0%	Publicazioni della Rivista tecnico scientifica RETICULA in un anno sul portale dell'Istituto	Numero	3	0,66
2023.10	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST07	Progetto LIFE NATURA "CONCEPTU MARIS" – LIFE20 NAT/IT/001371	1,0%	100,0%	Rispetto del cronoprogramma del progetto LIFE CONCEPTU MARIS/Progetto LIFE NATURA "CONCEPTU MARIS" – LIFE20 NAT/IT/001371	GANTT	100%	1,45
2023.01	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST08	Realizzare progetto PNRR - Progetto DigitAP	0,5%	100,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	0,55
2023.10	04.BIO	04.BIO-SOST	04.SOST09	Sviluppare studi e ricerche scientifiche: Progetto H2020 Natural Intelligence	0,5%	100,0%	Progetto Horizon 2020 "Natural Intelligence for Robotic Monitoring of Habitats"- Rispetto del GANTT	GANTT	100%	0,25
2023.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Ottimizzare le procedure amministrative	13,0%	25,0%	Redazione di nuove procedure relative a - passaggio da tesoreria BNL a Banca Popolare di Sondrio - passaggio gestione crediti derivanti da contenzioso - dematerializzazione dei flussi amministrati	Numero	3	3,5
2023.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Ottimizzare le procedure amministrative	13,0%	10,0%	Tempestività dei pagamenti effettuati. Media dei giorni intercorsi tra la data del benessere e l'emissione del mandato	Media	9	1,4
2023.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Ottimizzare le procedure amministrative	13,0%	25,0%	Audit interni condotti sui progetti finanziati di importo superiore a 100.000€	Numero	20	3,5
2023.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Ottimizzare le procedure amministrative	13,0%	15,0%	Garantire l'efficacia del processo di acquisti tramite cassa economale Richieste evase / richieste pervenute	Media	70%	2,1
2023.14	05.AGP	05.AGP-BIL	05.BIL01	Ottimizzare le procedure amministrative	13,0%	25,0%	Attività di formazione Corsi effettuati / Corsi Pianificati" (baseline=10)	Rapporto	10	3,5
2023.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	3,0%	25,0%	Monitoraggio degli atti di programmazione in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi ed elaborazione di eventuali azioni correttive: report annuali.	Boolean	Y	0,64
2023.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	3,0%	35,0%	Monitoraggio utilizzo risorse assegnate al dipartimento in relazione al raggiungimento degli obiettivi: report semestrali	Numero	2	0,89
2023.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	3,0%	20,0%	Processi di assegnazione temporanea di personale (interpello) Tempo medio di chiusura della procedura dal momento della ricezione della richiesta	Rapporto	80%	0,51
2023.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	3,0%	20,0%	Sviluppo e consolidamento dei processi di digitalizzazione degli atti a firma della Direzione dipartimentale	Rapporto	80%	0,51
2023.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP02	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2,0%	40,0%	Attuazione delle Convenzioni Quadro stipulate con il Provveditorato OO.PP in merito agli adeguamenti normativi del sito di Ozzano.	GANTT	100%	0,60
2023.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP02	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2,0%	25,0%	Attuazione delle Convenzioni Quadro stipulate con il Provveditorato OO.PP in merito agli adeguamenti normativi del sito di Ozzano. Avvio procedure concorsuali	GANTT	70%	0,38
2023.14	05.AGP	05.AGP-DIR	05.AGP02	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2,0%	35,0%	Supporto tecnico amministrativo ai Progetti Life della sede di Ozzano dell'Emilia	Rapporto	60%	0,53
2023.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	13,0%	5,0%	Nuovo Conto Annuale: implementazione analisi dati e costruzione e monitoraggio del corretto funzionamento del software in coerenza con la normativa.	Boolean	Y	0,40

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	13,0%	5,0%	Procedura di Cessione del Quinto - compilazione del certificato di stipendio e invio al richiedente e finanziaria (giorni lavorativi)	Media	4	0,40
2023.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	13,0%	5,0%	Procedura prestiti INPS ex INPDAP - compilazione inoltra domanda sul sito INPS (giorni lavorativi)	Media	4	0,40
2023.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	13,0%	15,0%	Attuazione accordo ARAN del 16 settembre 2021 Perseosirio avvio della previdenza complementare, implementazione coerente del software avvio della nuova procedura. Denunce mensili e rapporti con il fondo.Consuntivazione per il bilancio.	Boolean	Y	1,20
2023.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	13,0%	20,0%	Definire la procedura per l'attivazione del pagamento dei compensi alle commissioni di concorso pubblico derivanti dalla attuazione del DPCM 24 aprile 2020 monitorando la corretta implementazione del software paghe in ottemperanza alla norma ed ai documenti di prassi fiscali e previdenziali.	Boolean	Y	1,60
2023.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	13,0%	10,0%	Recupero/pagamento risorse economiche di TFS/TFR per il personale Trasferito fuori da Ispra e in ISPRA. Dipendenti interessati / Dipendenti totali	Rapporto	100%	0,80
2023.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	13,0%	25,0%	Ridefinire sotto il profilo giuridico/economico, le anzianità di fascia dei livelli I-III alla luce dei passaggi di fascia 2022. Dipendenti interessati / Totali	Rapporto	100%	2,00
2023.14	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	13,0%	15,0%	Proseguire le sistemazioni massive degli estratti conto previdenziali del personale dell'istituto (prescrizione contributiva 2022/2023) attuazione percorso di comunicazione al personale interessato.Dipendenti interessati / Dipendenti totali	Rapporto	100%	1,20
2023.01	05.AGP	05.AGP-ECO	05.ECO02	Supportare l'attuazione dei Progetti PNRR	2,0%	100,0%	Attuazione delle movimentazioni economiche relative alle assunzioni ed alla gestione del personale previsto dal PNRR.Dipendenti interessati / Dipendenti totali	Rapporto	100%	1,00
2023.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	12,0%	15,0%	Digitalizzare i flussi documentali connessi alle procedure d'acquisto - Percentuale di nuove procedure svolte con documentazione digitale.	Rapporto	80%	1,61
2023.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	12,0%	15,0%	Tempestività nell'espletamento delle procedure svolte mediante Trattativa Diretta (D.Lgs.50/2016, art. 36, c.2, lett. a) - Procedure avviate entro due giorni dalla richiesta della struttura.	Rapporto	70%	1,61
2023.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	12,0%	15,0%	Tempestività delle procedure soprastoglia. Tempo medio, in giorni, per la predisposizione dello specifico Disciplinare di gara decorrenti dal ricevimento della Disposizione di indizione della gara firmata dal DG.	Media	23	1,61
2023.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	12,0%	15,0%	Tempestività delle procedure soprastoglia. Tempo medio, in giorni, per la predisposizione del Contratto decorrenti dall'aggiudicazione della procedura di gara.	Media	43	1,61
2023.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	12,0%	15,0%	Tempestività dell'aggiornamento dell'Albo fornitori. Tempo medio, in giorni, per la risposta alle richieste degli operatori economici	Media	3	1,61
2023.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input.	12,0%	25,0%	Tempi medio, in giorni, per la chiusura delle acquisizioni su MePA (OdA) decorrenti dall'arrivo della documentazione mediante protocollo .	Media	90	2,68

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.14	05.AGP	05.AGP-GAR	05.GAR02	Erogare la formazione/informazione in materia di appalti al fine di garantire la qualità degli input (documentazione tecnica) da parte delle unità proponenti	3,0%	100,0%	Predisposizione di seminari di formazione in materia di appalti pubblici.	Numero	2	0,20
2023.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input	5,0%	35,0%	Realizzazione Banca dati anzianità di servizio complessiva personale Liv. I-VIII n. dipendenti elaborati (baseline=1100)	GANTT	100%	1,05
2023.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input	5,0%	30,0%	Rendere interamente digitale il flusso informativo del sistema rilevazione presenze	GANTT	100%	0,90
2023.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input	5,0%	35,0%	Rendere interamente digitale il processo di reclutamento e le relative procedure	GANTT	100%	1,05
2023.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU02	Promuovere l'incremento della professionalità e della valorizzazione del personale	4,0%	40,0%	N. dipendenti che hanno iniziato almeno un'attività formativa in corso d'anno di rafforzamento delle competenze digitali/ N. dipendenti in servizio	Rapporto	50%	0,80
2023.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU02	Promuovere l'incremento della professionalità e della valorizzazione del personale	4,0%	60,0%	Numero dei dipendenti che hanno svolto almeno un'attività formativa nell'anno/totale dipendenti in servizio	Rapporto	60%	1,20
2023.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU03	Garantire il supporto per la realizzazione delle attività del Progetto PNRR-MER	6%	50%	Tempestività delle procedure PNRR. Predisposizione entro 30gg del bando per la contrattualizzazione di lavoratori autonomi (baseline=40)	Rapporto	60%	1,90
2023.14	05.AGP	05.AGP-GIU	05.GIU03	Garantire il supporto per la realizzazione delle attività del Progetto PNRR-MER	6%	50%	Tempestività delle procedure PNRR. Predisposizione entro 90gg per l'indizione del bando di concorso per il reclutamento di lavoratori a tempo determinato (baseline=30)	Rapporto	60%	1,90
2023.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF01	Revisione e aggiornamento della documentazione (procedure, modelli e allegati) del processo AGP-INF inserito nel SGQ dell'Istituto	2,0%	100,0%	Procedure da revisionare-aggiornare / procedure revisionate-aggiornate (baseline=10)	Rapporto	100%	1,25
2023.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	5,0%	25,0%	Redazione di linee guida per la dockerizzazione delle applicazioni	Boolean	Y	0,78
2023.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	5,0%	75,0%	Reingegnerizzazione di 20 applicazioni in ottica dockerizzazione nel triennio	Rapporto	20%	2,33
2023.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF03	Gestire e mantenere le postazioni di lavoro	4,0%	100,0%	Sostituzione/dismissione delle macchine operanti con sistema operativo inferiore a Windows 11	Numero	200	1,78
2023.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF04	Cybersecurity: aumentare il livello di sicurezza informatica degli asset informatici	4,0%	40,0%	Redazione del manuale operativo per la gestione credenziali di accesso alle risorse ICT (gestione credenziali di dominio)	Boolean	Y	1,38
2023.14	05.AGP	05.AGP-INF	05.INF04	Cybersecurity: aumentare il livello di sicurezza informatica degli asset informatici	4,0%	60,0%	Redazione del Piano di Incident Response e Recovery	Boolean	Y	2,08
2023.14	05.AGP	05.AGP-PPA	05.PPA01	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	4,0%	100,0%	Lavori di adeguamento distributivo sala conferenze sede di Palermo	GANTT	60%	0,40
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	10%	15%	Tempestività della consegna beni dal magazzino all'utenza ISPRA (media in gg tra la data di consegna all'utenza e la data di richiesta)	Media	4	0,91
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	10%	15%	Tempestività nell'invio del bene al pagamento al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL (media in gg tra la data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del bene)	Media	10	0,91
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	10%	20%	Tempestività nell'invio del buono di carico al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL (media in gg tra la data di ricezione, tramite registro interno, del bene e l'invio del buono)	Media	15	1,21
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	10%	25%	Tempestività della protocollazione dei documenti PEC in arrivo (media in hh tra l'ora di protocollazione e quella di arrivo)	Media	20	1,51

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	10%	25%	Tempestività della protocollazione dei documenti PEC in uscita (media in hh tra l'ora di richiesta di protocollazione e la protocollazione)	Media	12	1,51
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	2,0%	50%	Rispetto dei tempi di risoluzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite Ditta manutentrice "con presidio fisso". Tempo medio in ore di risposta rispetto alla richiesta di intervento)	Media	10	0,83
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	2,0%	50%	Rispetto dei tempi di risoluzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite Ditta manutentrice "senza presidio fisso" Tempo medio in ore di risposta rispetto alla richiesta di intervento	Media	330	0,83
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG03	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2,0%	30%	Realizzazione lavori di efficientamento dell'involucro edilizio e degli impianti di due capannoni da destinare a deposito laboratoriale.	GANTT	80%	0,54
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG03	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2,0%	35%	Predisposizione della progettazione e degli elaborati tecnici, economici e contrattuali propedeutici all'attivazione della procedura di gara di appalto per i lavori di realizzazione dei nuovi laboratori presso gli immobili siti in via del Trullo	GANTT	33%	0,63
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG03	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	2,0%	35%	Predisposizione per l'operatività dei laboratori presso la sede dell'Istituto Santa Lucia	Boolean	Y	0,63
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG04	Gestire la M/N ASTREA	2,0%	100%	Rispetto del livello di servizio indicato nella Carta dei Servizi. Indicatori in target su indicatori totali	Rapporto	100%	1,05
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG05	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	1,0%	20%	Sensibilizzazione e informazione dei dipendenti anche in base al documento "Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti" di ENEA trasmesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso a tutte le Amministrazioni.	Boolean	Y	0,19
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG05	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	1,0%	20%	Progetto di Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture degli edifici delle sedi di Via Vitaliano Brancati 48 e 60.	Boolean	Y	0,19
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG05	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	1,0%	20%	Progetto di Realizzazione lavori di implementazione di tecnologie per il risparmio dei consumi dei locali CED dell'Istituto	GANTT	80%	0,19
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG05	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	1,0%	20%	Verifica dei consumi di energia elettrica per le sedi attraverso monitoraggio mensile e aggiornamento dei portali del Demanio e MEF sui consumi.	Boolean	Y	0,19
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG05	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	1,0%	20%	Installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche	GANTT	85%	0,19
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG06	Realizzare le misure di adeguamento normativo antincendio	1,0%	50%	Coordinamento e gestione dei lavori di adeguamento antincendio propedeutici all'ottenimento del CPI edificio Brancati 48	GANTT	30%	0,48
2023.14	05.AGP	05.AGP-SAG	05.SAG06	Realizzare le misure di adeguamento normativo antincendio	1,0%	50%	Progettazione per la Realizzazione lavori antincendio capannoni adibiti a magazzino di Via del Trullo per ottenimento CPI	GANTT	33%	0,50
2023.09	07.CN-CRE	07.CRE-CSA	07.CSA01	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	7,0%	100,0%	Schede crisi e emergenze/esercitazione	Numero	1	3,28
2023.06	07.CN-CRE	07.CRE-CSA	07.CSA02	Realizzare gli strumenti da utilizzare nello schema di previsione degli eventi	8,0%	100,0%	Bollettino di previsione dello stato del mare	Numero	300	0,973
2023.06	07.CN-CRE	07.CRE-CSA	07.CSA03	Sviluppo prodotti operativi di sorveglianza ambientale basati su dati di Earth Observation	10,0%	100,0%	Rapporto (annuale e stagione estiva) monitoraggio effetti sugli ecosistemi dovuti a incendi boschivi e altri agenti di disturbo	Numero	2	3,33

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.09	07.CN-CRE	07.CRE-DAN	07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	25,0%	40,0%	Percentuale del numero di elaborati predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste di valutazione del danno ambientale oggetto di istruttoria di tipologia A ai sensi della Delibera SNPA n. 58/2019 a seguito dell'acquisizione del contributo delle Agenzie entro il 30 novembre dell'anno di riferimento.	Rapporto	100,0%	3,61
2023.09	07.CN-CRE	07.CRE-DAN	07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	25,0%	53,0%	Percentuale del numero di elaborati predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste di valutazione del danno ambientale oggetto di istruttoria di tipologia B ai sensi della Delibera SNPA n. 58/2019 entro 90 giorni dall'acquisizione del contributo delle Agenzie.	Rapporto	100,0%	4,78
2023.09	07.CN-CRE	07.CRE-DAN	07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	25,0%	7,0%	Eventi formativi con particolare riguardo alla formazione relativa alle Linee guida per i criteri di valutazione del danno ambientale (giornate formative)	Numero	3	0,63
2023.08	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA01	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	7,0%	100,0%	Schede crisi e emergenze/esercitazione	Numero	1	3,93
2023.08	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA02	Miglioramento delle modalità di risposta per i Documenti, DT,EM,PT elaborati (media)	8,0%	30,0%	Numero medio di giorni lavorativi impiegati per la redazione di DT, EM e PT	Media	25	0,71
2023.08	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA02	Migliorare la risposta a emergenze H 24 (notte e festivi) da parte dei reperibili	8,0%	10,0%	Numero ore necessarie per inviare conferma di ricezione	Media	4,0	0,24
2023.08	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA02	Supporto tecnico-scientifico e operativo nelle attività volte alla prevenzione, alla preparazione al contrasto e alla minimizzazione delle conseguenze ambientali di eventi d'inquinamento marino accidentale.	8,0%	60,0%	Pareri, e relazioni tecnico-scientifiche pertinenti agli inquinamenti marini rispetto alle richieste pervenute (baseline = 4)	Rapporto	100%	1,41
2023.10	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA03	Sviluppare attività di ricerca e consolidare le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale.	5,0%	100,0%	Eventi formativi e divulgativi (webinar o altri contenuti similari)	Numero	1	1,50
2023.09	07.CN-CRE	07.CRE-EMA	07.EMA04	Contribuire per gli aspetti ambientali alla sicurezza delle operazioni in mare (Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145)	5,0%	100,0%	"Schede caso predisposte rispetto alle richieste pervenute (baseline=8)"	Rapporto	100%	0,57
2023.09	07.CN-CRE	07.CRE-ETF	07.ETF01	Redazione di relazioni tecniche e pareri, anche a seguito di attività in campo, in grado di far acquisire agli uffici competenti dati utili ad accertare le condizioni del sito; esporre le situazioni di minaccia imminente di danno ambientale; proporre le conseguenti misure di prevenzione, contenimento e messa in sicurezza, nonché contrasto dei danni ambientali e la lotta ai fenomeni di combustione illecita dei rifiuti presenti sul territorio nazionale (le c.d. 'terre dei fuochi'), con particolare riferimento al Protocollo di intesa, del 19 novembre 2018, istitutivo del "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti"	15,0%	100,0%	Predisposizione pareri e rapporti tecnici (baseline=8)	Rapporto	60%	2,15
2023.09	07.CN-CRE	07.CRE-ETF	07.ETF02	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	10,0%	100,0%	Schede crisi e emergenze/esercitazione	Numero	1	3,48
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO01	Mantenere l'accreditamento dell'Area Biologia	7,0%	100,0%	EFFICACIA: Superamento dell'audit ACCREDIA	Boolean	Y	2,70
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	3,0%	100,0%	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=40)	Rapporto	60%	2,75
2023.06	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO03	Realizzare le attività connesse ad attività di ricerca, monitoraggio, informazione, formazione e divulgazione ambientale	3,0%	100,0%	Rapporti e deliverables consegnati, eventi formativi e divulgativi (baseline=10)	Rapporto	90%	7,65

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.13	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO04	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	3,0%	100,0%	Redazione documenti propedeutici all'espletamento gara di affidamento raccolta campioni	Boolean	Y	0,10
2023.01	08.CN-LAB	08.LAB-BIO	08.BIO05	Garantire il potenziamento di infrastrutture di ricerca. Food and Health (EMBRC)	3,0%	100,0%	Redazione capitolato gara di acquisto strumentazione	Boolean	Y	0,30
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI01	Mantenere la certificazione dell'Area CHIMICA ai sensi della ISO 9001:2015	4,0%	100,0%	Verifica trimestrale del rispetto della checklist delle attività tecniche e amministrative propedeutiche: attività svolte su attività pianificate (baseline=7)	Rapporto	85%	6,08
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	2,5%	100,0%	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=50)	Rapporto	60%	5,65
2023.08	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI03	Garantire supporto all'implementazione della Direttiva Strategia Marina	2,5%	100,0%	Documenti tecnici prodotti (baseline=4)	Rapporto	75%	1,65
2023.03	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI04	Supporto alla normazione sulla cessazione della qualifica di rifiuto e alla gestione sostenibile dei sedimenti	2,5%	100,0%	Documenti tecnici prodotti (baseline=4)	Rapporto	75%	0,85
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI05	Promuovere attività di potenziamento ed efficientamento dei laboratori	2,5%	100,0%	Redazione documenti propedeutici all'espletamento gare affidamento progettazione ed inizio interventi sulle infrastrutture (baseline=2)	Numero	100%	0,25
2023.13	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI06	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	2,5%	100,0%	Redazione documenti propedeutici all'espletamento gara di affidamento raccolta campioni	Boolean	Y	0,90
2023.01	08.CN-LAB	08.LAB-CHI	08.CHI07	Garantire il potenziamento di infrastrutture di ricerca. Food and Health (EMBRC)	2,5%	100,0%	Redazione capitolato gara di acquisto strumentazione	Boolean	Y	0,85
2023.02	08.CN-LAB	08.LAB-DIR	08.LAB01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	5,0%	50,0%	Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da VAL-ASI (in giorni)	Media	2	0,88
2023.02	08.CN-LAB	08.LAB-DIR	08.LAB01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	5,0%	50,0%	Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	Rapporto	80%	0,88
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO01	Mantenere la certificazione dell'Area Ecotossicologia ai sensi della ISO 9001:2015	4,0%	100,0%	Verifica trimestrale del rispetto della checklist delle attività tecniche e amministrative propedeutiche: attività svolte su attività pianificate (baseline=7)	Rapporto	85%	3,23
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	3,0%	100,0%	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=20)	Rapporto	60%	2,35
2023.08	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO03	Garantire supporto all'implementazione della Direttiva Strategia Marina	3,0%	100,0%	Documenti tecnici prodotti (baseline=4)	Rapporto	75%	1,50
2023.03	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO04	Supporto alla normazione sulla cessazione della qualifica di rifiuto e alla gestione sostenibile dei sedimenti	3,0%	100,0%	Documenti tecnici prodotti (baseline=4)	Rapporto	75%	2,00
2023.13	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO05	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	3,0%	100,0%	Redazione documenti propedeutici all'espletamento gara di affidamento raccolta campioni	Boolean	Y	0,40
2023.01	08.CN-LAB	08.LAB-ECO	08.ECO06	Garantire il potenziamento di infrastrutture di ricerca. Food and Health (EMBRC)	3,0%	100,0%	Redazione capitolato gara di acquisto strumentazione	Boolean	Y	0,40
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-FIS	08.FIS01	Mantenere la certificazione dell'Area Fisica ai sensi della ISO 9001:2015	7,0%	100,0%	Verifica trimestrale del rispetto della checklist delle attività tecniche e amministrative propedeutiche: attività svolte su attività pianificate (baseline=7)	Rapporto	85%	2,65
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-FIS	08.FIS02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	4,0%	100,0%	Rapporti di analisi e/o consegna preparati emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=30);	Rapporto	60%	2,45
2023.11	08.CN-LAB	08.LAB-FIS	08.FIS03	Realizzazione di attività connesse ad attività di ricerca, informazione, formazione ambientale, e divulgazione scientifica	4,0%	100,0%	Rapporti/relazioni/pubblicazioni e/o eventi formativi e/o divulgativi (baseline=5)	Rapporto	70%	1,03

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-FIS	08.FIS04	Garantire l'efficacia delle attività di preparazione delle sezioni sottili di roccia	4,0%	100,0%	Sezioni lavorate nei 45gg / sezioni lavorate totali (baseline=60);	Rapporto	60%	0,65
2023.11	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR01	Mantenere l'accreditamento dell'Area Metrologia	7,0%	100,0%	EFFICACIA: Superamento dell'audit ACCREDIA	Boolean	y	6,25
2023.14	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	3,0%	100,0%	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=30)	Rapporto	60%	2,40
2023.03	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR03	Realizzare le attività connesse a progetti e convenzione	3,0%	100,0%	Rapporti e deliverables consegnati/ previsti (baseline=3)	Rapporto	75%	2,93
2023.05	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR04	Garantire l'efficacia delle attività del Centro LAB	3,0%	100,0%	Numero di rapporti di prova - misure Qualità aria (baseline=10)	Rapporto	75%	1,15
2023.11	08.CN-LAB	08.LAB-MTR	08.MTR05	Garantire l'efficacia delle attività del Centro PTP	3,0%	100,0%	Rapporti di prova valutativa (accreditati e non) (baseline=2)	Rapporto	100%	1,30
2023.01	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF01	Assicurare il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo Piano Nazionale Complementare (PNC).	4,0%	100,0%	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti	Rapporto	80%	0,80
2023.02	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	10,0%	50,0%	Tempo medio di risposta alle richieste provenienti da VAL ASI (giorni)	Rapporto	2	1,35
2023.02	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	10,0%	50,0%	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti	Rapporto	85%	1,35
2023.03	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF03	Promuovere azioni e iniziative finalizzate a sostenere il Ministero nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D. Lgs. n. 152 del 2006 e nelle attività di rendicontazione dei dati per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti stabiliti dalla normativa comunitaria.	15,0%	100,0%	Contributi forniti	Numero	20	6,70
2023.03	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D.lgs 152/2006 (2) e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	15,0%	50,0%	Rapporto tra richieste assegnate entro 15gg e quelle pervenute	Rapporto	100%	2,48
2023.03	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D.lgs 152/2006 (2) e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	15,0%	50,0%	Rapporto tra risposte/contributi forniti e richieste pervenute	Rapporto	100%	2,48
2023.03	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF05	Supportare le Amministrazioni pubbliche attraverso la formulazione di pareri tecnici in materia di rifiuti e garantire il supporto tecnico scientifico al MASE nelle procedure di interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3 septies del D.lgs 152/2006.	5,0%	100,0%	Rapporto tra richieste evase entro 90 gg e quelle pervenute	Rapporto	85%	3,45
2023.03	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF06	Garantire adeguato supporto tecnico-scientifico al MASE nella valutazione dei progetti di bandi di ricerca pubblicati in materia di prevenzione nella gestione dei rifiuti.	1,0%	100,0%	Rapporto tra designazioni effettuate e richieste pervenute	Rapporto	80%	0,85
2023.03	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF07	Garantire il popolamento degli indicatori relativi ai costi di gestione dei servizi di igiene urbana.	10,0%	100,0%	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline 8)	Rapporto	90%	1,95
2023.11	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF08	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione e gestione dei rifiuti speciali. Predisposizione Rapporto Rifiuti Speciali.	20,0%	100,0%	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline 20)	Rapporto	100%	4,90

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.11	09.CN-RIF	09.RIF-DIR	09.RIF09	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani. Predisposizione Rapporto Rifiuti Urbani.	20,0%	100,0%	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline 22)	Rapporto	100%	2,70
2023.09	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR01	Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i SIN (stesura pareri tecnici e linee guida)	7,0%	20,0%	Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da MASE (in giorni)	Media	30	0,61
2023.09	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR01	Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i SIN (stesura pareri tecnici e linee guida)	7,0%	80,0%	Pareri forniti e richieste pervenute (baseline=20)	Rapporto	100%	2,44
2023.06	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte alla...difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	3,0%	50,0%	Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività del progetto P0ANTR02 - AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale-Porto di Civitavecchia	GANTT	100%	0,68
2023.06	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte alla...difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	3,0%	50,0%	Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività del progetto P0ANTR04 - AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale-Porto di Civitavecchia	GANTT	100%	0,68
2023.07	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR03	Sviluppare metodologie innovative e strumenti per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (pesca).	7,0%	33,0%	Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0ANTR06 - GO-FREE	GANTT	100%	1,16
2023.07	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR03	Sviluppare metodologie innovative e strumenti per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (pesca).	7,0%	33,0%	Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività del progetto P0ANTR07 - STRONG SEA	GANTT	85%	1,16
2023.07	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR03	Sviluppare metodologie innovative e strumenti per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (pesca).	7,0%	34,0%	Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0020412 - SAPEI	GANTT	100%	1,19
2023.06	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR04	Garantire, nell'ambito della tutela degli ambiti marini e marino-costieri e di transizione, la stesura di pareri tecnici e linee guida inerenti la posa di cavi e condotte	3,0%	20,0%	Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da MASE (in giorni)	Media	60	0,11
2023.06	10.CN-COS	10.COS-ANTR	10.ANTR04	Garantire, nell'ambito della tutela degli ambiti marini e marino-costieri e di transizione, la stesura di pareri tecnici e linee guida inerenti la posa di cavi e condotte	3,0%	80,0%	Rapporto tra pareri forniti e richieste pervenute (baseline=10)	Rapporto	100%	0,44
2023.08	10.CN-COS	10.COS-CLM	10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso i sistemi di monitoraggio meteo marino in tempo reale Rete Mareografica Nazionale (RMN) e Rete Ondametrica Nazionale (RON)	11,0%	50,0%	Dati validati e divulgati entro 30 gg. dalla ricezione dalla rete RMN	Rapporto	100%	1,00
2023.08	10.CN-COS	10.COS-CLM	10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso i sistemi di monitoraggio meteo marino in tempo reale Rete Mareografica Nazionale (RMN) e Rete Ondametrica Nazionale (RON)	11,0%	50,0%	Dati validati e divulgati entro 30 gg. dalla ricezione dalla rete RON	Rapporto	100%	1,00
2023.11	10.CN-COS	10.COS-CLM	10.CLM02	Realizzare attività di integrazione di dati di monitoraggio dello stato fisico del mare finalizzati all'analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni riguardo la climatologia marina	6,0%	100,0%	Numero di layers di climatologia marina elaborati	Numero	4	2,00
2023.01	10.CN-COS	10.COS-CLM	10.CLM03	Supportare la predisposizione di documentazione tecnica per il Progetto PNRR-MER	3,0%	100,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	1,70

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.02	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.COS01	Assicurare l'efficacia e l'efficienza nel supporto alle attività di autorizzazione e valutazione ambientale (VIA-VAS-AIA)	2,0%	50,0%	Risposte inviate al DG entro 2 gg / Richieste pervenute	Rapporto	80%	2,92
2023.02	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.COS01	Assicurare l'efficacia e l'efficienza nel supporto alle attività di autorizzazione e valutazione ambientale (VIA-VAS-AIA)	2,0%	50,0%	Richieste espletate / richieste pervenute	Rapporto	85%	2,92
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.COS02	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	2,0%	20,0%	Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	Media	2,5	0,71
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.COS02	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	2,0%	20,0%	Predisposizione ACQUISTI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	0,71
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.COS02	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	2,0%	20,0%	Predisposizione DOCUMENTAZIONE E MISSIONI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	0,71
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.COS02	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	2,0%	20,0%	Predisposizione DISPOSIZIONI E CONTRATTI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	0,71
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.COS02	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	2,0%	20,0%	Predisposizione FATTURE e IMPEGNI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	0,71
2023.10	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.ECO01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	2,0%	50,0%	Rispetto al cronoprogramma relativo al progetto EUROSEA	GANTT	100%	1,10
2023.10	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.ECO01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	2,0%	50,0%	Rispetto al cronoprogramma relativo al progetto TURTLENEST	GANTT	100%	1,10
2023.01	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.ECO02	PNRR Realizzare le attività del Progetto PNRR CN-Biodiversità (MBFC)	1,0%	100,0%	Rispetto al cronoprogramma relativo al progetto PNRR CN-Biodiversità	GANTT	100%	0,25
2023.01	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV01	Realizzare le attività del Progetto PNRR CN-Biodiversità (NBFC)	1%	100,0%	Realizzazione delle attività previste dal progetto	GANTT	100%	0,45
2023.03	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV02	Garantire il supporto istituzionale in materia di economia circolare	2%	100,0%	Redazione della proposta metodologica per l'individuazione dei valori locali (L1 e L2) di cui al DM 173/16	Boolean	Y	2,75
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV03	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di tutela del mare e degli ambienti acquatici costieri e marini transizione, difesa delle coste dall'erosione e movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali	3%	20,0%	Rispetto delle attività previste dalla collaborazione tecnico-scientifica relativa alle tematiche di cui ai punti 1, 2 e 3 del comma 3.3 dell'art.3 "Strumenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa" (attuazione del monitoraggio ambientale dell'area deperimetrata del SIN di Livorno)	GANTT	100%	0,96
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV03	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di tutela del mare e degli ambienti acquatici costieri e marini transizione, difesa delle coste dall'erosione e movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali	4%	20,0%	Redazione rapporti tecnici coordinamento attività di tavoli intenzionali (IMO)	Numero	1	0,96
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV03	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di tutela del mare e degli ambienti acquatici costieri e marini transizione, difesa delle coste dall'erosione e movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali	3%	10,0%	Capacità analitica laboratori Livorno: richieste evase su richieste pervenute	Rapporto	90%	0,48
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV03	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di tutela del mare e degli ambienti acquatici costieri e marini transizione, difesa delle coste dall'erosione e movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali	3%	20,0%	Rispetto delle attività previste dalla Convenzione tra AdSP Mare di Sardegna ed ISPRA (redazione ed attuazione del piano di monitoraggio delle attività di dragaggio dei sedimenti del porto di Olbia ed immersione a mare)	GANTT	100%	0,96

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV03	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di tutela del mare e degli ambienti acquatici costieri e marini transizione, difesa delle coste dall'erosione e movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali	3%	30,0%	Rispetto delle attività previste dall'Accordo di programma per la realizzazione interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello - Area Ex Sitoco (deperimetrazione del SIN ai sensi del D.D. 8 giugno 2016)	GANTT	100%	1,44
2023.10	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV04	Garantire la divulgazione scientifica in materia di ecotossicologia, gestione dei sedimenti e tematiche ambientali	2%	100,0%	Redazione di articoli scientifici e pubblicazioni ISPRA-SNPA Realizzazione di eventi e convegni	Numero	5	1,95
2023.10	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV04	Garantire la formazione sulle tematiche ambientali	2%	100,0%	Svolgimento di attività formative ed educative relative al "Programma ISPRA di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità" 2022/2023 rivolto alle scuole	Numero	2	1,95
2023.10	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.LIV05	Garantire il supporto istituzionale al Ministero e a SNPA in materia di gestione dei sedimenti	2%	100,0%	Redazione di Rapporti tecnici Osservatorio "esperto" DM173/2016 e SNPA RRTT11 Gestione sedimenti	Numero	2	3,20
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.SIAM01	Assicurare il presidio sulle attività del SIAM	3%	30,0%	Sorveglianza operativa H24 - Attivazione di azioni di ripristino del regolare trasporto dati di livello marino: N° di azioni attivate / N° di disservizi osservati	Rapporto	100%	0,96
2023.06	10.CN-COS	10.COS-DIR	10.SIAM01	Assicurare il presidio sulle attività del SIAM	3%	70,0%	Rispetto Cronoprogramma delle attività previste per assicurare la funzionalità operativa diretta nuove stazioni di sorveglianza	GANTT	100%	2,24
2023.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4,0%	2,5%	presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): - Tempo medio di risposta all'utente espresso in giorni	Numero	3	0,07
2023.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4,0%	2,5%	Indicatori SGQ: soddisfazione dell'utenza per l'attività di evasione delle richieste dati della RMLV (voto medio su scala 1-4)	Media	3,5	0,07
2023.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4,0%	5,0%	presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): Segnalazioni di mancato riscontro / Totale delle richieste	Rapporto	0%	0,14
2023.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4,0%	15,0%	Indicatori SGQ: serie annuali di dati mareografici della RMLV validati	Numero	25	0,41
2023.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4,0%	35,0%	% bollettini di previsione di marea emessi (baseline: n.6 stazioni x 365gg)	Rapporto	90%	0,95
2023.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	4,0%	40,0%	Dati acquisiti dalla RMLV: dati acquisti validi / dati acquisibili (baseline=numero dati)	Rapporto	96%	1,08
2023.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG02	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio, analisi, e previsioni meteorologiche in Alto Adriatico	2,0%	100,0%	Rispetto delle attività previste per il progetto INTERREG ADRACLIM	GANTT	100%	0,80
2023.12	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inerente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MiTE in Tavoli nazionali e internazionali e attività SNPA	4,0%	30,0%	Attività SNPA - RR TEM 10 - Linea di Attività 10-3 Acque di Transizione: Percentuale di feedback positivi dati a richieste dei referenti ISPRA	Rapporto	100%	0,65
2023.06	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inerente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MiTE in Tavoli nazionali e internazionali e attività SNPA	4,0%	70,0%	Supporto al MASE - % di feedback positivi su richieste pervenute (Partecipazione a gruppi di lavoro, note, pareri, Rapporti Tecnici)	Rapporto	100%	1,51
2023.08	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	3,0%	50,0%	Rispetto delle attività previste per il progetto LIFE 16 – LAGOON REFRESH - AFTER LIFE	GANTT	100%	1,23
2023.08	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	3,0%	50,0%	Rispetto delle attività previste per progetto MoVeCo	GANTT	100%	1,23

LPA	CRA	Struttura	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target 2023	FTE*KPI
2023.01	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG05	Supportare la predisposizione di documentazione tecnica per il Progetto PNRR-MER	7,0%	50,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla Convenzione - intervento PNRR MER B29-B33	GANTT	100%	2,30
2023.01	10.CN-COS	10.COS-MLG	10.MLG05	Supportare la predisposizione di documentazione tecnica per il Progetto PNRR-MER	7,0%	50,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla Convenzione - intervento PNRR MER B30-B34	GANTT	100%	2,30
2023.06	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC01	Assicurare le attività relative al Gruppo di Lavoro per la stesura di Linee Guida per la definizione di Livelli di Torbidità in aree marino-costiere	2,0%	100,0%	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	0,80
2023.11	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC02	Assicurare la raccolta, validazione e trasmissione dati biologici, chimici e fisici (WISE2 e WISE6) del comparto mare nell'ambito del flusso dati SoE-EIONET richiesta dalla EEA (con frequenza annuale e/o biennale).	3,0%	100,0%	conferma di trasmissione da EEA	Boolean	Y	1,20
2023.10	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC03	Realizzare l'attività di ricerca in ecologia operativa (variabilità naturale e impatti antropici degli ecosistemi marino costieri, modellistica e monitoraggio ambientale, analisi dei processi costieri, caratterizzazione della dinamica dei litorali e morfodinamica della fascia costiera).	6,0%	100,0%	Pubblicazioni e relazioni tecnico-scientifiche	Numero	4	2,80
2023.01	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC04	Realizzare le attività del Protocollo d'intesa MiTE - DG MAC / ISPRA relative al PNRR (PNRR-MER)	5,0%	100,0%	Rispetto delle attività previste nella linea di azione 1 dell'allegato "Progetto di ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini" al Protocollo d'intesa MITE DG MAC - ISPRA	GANTT	100%	2,25
2023.06	10.CN-COS	10.COS-ODC	10.ODC05	Sviluppare e aggiornare gli strati informativi della fascia costiera	4,0%	100,0%	Numero degli strati informativi nazionali aggiornati	Numero	2	2,15



Documento integrativo del PIAO di cui alla
Delibera n 39/CA del 26 aprile 2023

INTEGRAZIONE ALLA SEZIONE PTPCT DEL PIAO 2023-2025

RECEPIMENTO PNA 2022

Introduzione

In data 17 gennaio 2023, con **Delibera n. 7** il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.24 del 30 gennaio 2023).

Come evidente, il PNA è stato deliberato e pubblicato a ridosso della data di approvazione e pubblicazione del PIAO 2023-2025, in cui è contenuto il PTPCT 2023-2025, stabilita dalla legge al 31 gennaio.

Il PNA 2022 ha una struttura complessa - la stessa ANAC ne prevede l'adozione seguendo un criterio di gradualità e sostenibilità - un recepimento nel PIAO ne avrebbe ritardato la pubblicazione aggiungendo poco nel merito dei contenuti.

Nondimeno, a far data dalla approvazione del PNA 2022 è iniziata l'analisi delle disposizioni in esso contenute al fine di evidenziare un criterio da seguire che tenesse conto della *ratio* sottesa alle singole indicazioni introdotte nel PNA 2022.

In tal modo è stato sviluppato per alcuni temi un programma da attuare nel lungo periodo, mentre sono state già avviate alcune attività per le quali si è ritenuto di maggior importanza un tempestivo recepimento.

Si ritiene, quindi, importante formalizzare il recepimento del PNA 2022 attraverso il presente documento che costituisce parte integrante del PIAO 2023-2025.

Esame del PNA 2022 e programma di attuazione

Il PNA 2022 rappresenta un atto di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni con durata triennale.

L'Autorità ha tenuto conto della complessa fase storica in cui esso si colloca e si è concentrata su due aspetti rilevanti:

- da una parte gli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che genera un ingente flusso di denaro a disposizione e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità nella realizzazione di molti interventi richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione; gli impegni pubblici assunti con il PNRR coinvolgono direttamente le pubbliche amministrazioni e riguardano essenzialmente il settore dei contratti pubblici;
- dall'altra il d.l. 9 giugno 2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e le norme attuative, con il quale il legislatore ha introdotto il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), di cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è divenuta parte integrante di un unico documento di programmazione.

Ne deriva l'articolazione del PNA 2022 in due parti:

Una *parte generale* volta a sostenere i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e le amministrazioni pubbliche nella pianificazione e nel monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, alla luce delle modifiche normative intervenute e dell'introduzione del Piano Integrato per l'Organizzazione e l'Attività (PIAO).

È la parte programmatica, che contiene indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni ed è generata dalla consapevolezza, da parte dell'Autorità, che la programmazione integrata implica difficoltà per le amministrazioni, stante la graduale reingegnerizzazione dei processi operativi che ne dovrebbe derivare.

Questa parte generale è corredata da n. 4 Allegati:

- Il *primo* contiene una check-list per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.
- Il *secondo* fornisce un modello per costruire la sezione dedicata alla trasparenza del PTPCT o del PIAO.
- Il *terzo* riguarda il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e la struttura di supporto, intendendo così superare le indicazioni già contenute nel PNA 2019.
- Il *quarto* contiene una ricognizione delle semplificazioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 e 5.000; per le unioni di comuni; per le convenzioni di comuni.

Una *parte speciale* incentrata sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici. In questa parte, l'Autorità dà conto dei numerosi interventi legislativi che hanno inciso sulla disciplina e offre alle stazioni appaltanti un aiuto nella individuazione di misure di prevenzione della corruzione e della

trasparenza agili e al contempo utili ad evitare che l'urgenza degli interventi faciliti esperienze di cattiva amministrazione e fenomeni corruttivi.

Per questa parte sono stati elaborati altri n. 7 Allegati.

- Il *quinto* recante “Indice ragionato delle deroghe e delle modifiche alla disciplina dei contratti pubblici”.
- Il *sesto* recante “Appendice normativa sul regime derogatorio dei contratti pubblici”.
- Il *settimo* recante “Contenuti del bando tipo n. 1/2021”.
- L'*ottavo* contiene una check-list per gli appalti.
- Il *nono* fornisce l'elenco degli obblighi di pubblicazione in A.T., sottosezione “Bandi di gara e contratti” sostitutivo dell'allegato 1) della delibera ANAC 1310/2016 e dell'allegato 1 alla delibera n. 1134/2017 nella parte in cui elenca i dati da pubblicare per i contratti pubblici.
- Il *decimo* si riferisce ai Commissari straordinari: modifiche al d.l. n. 32/2019.
- L'*undicesimo* dà conto degli esiti sintetici dell'analisi dei dati tratti dalla piattaforma ANAC sui PTPCT del 2021 inseriti alla data del 15 marzo 2022.

Da quanto sopra, emerge la complessità di una applicazione *sic et simpliciter* delle indicazioni contenute nel PNA 2022 tanto che la stessa ANAC ne prevede l'adozione seguendo un criterio di gradualità e sostenibilità.

Si è principalmente considerato che la *ratio* sottesa a tutte le disposizioni contenute nel PNA 2022 è da ricondurre all'attenzione che ANAC intende dedicare a questa particolare fase storica in cui sono impegnate ingenti risorse finanziarie e in cui, per rendere più rapida l'azione delle Amministrazioni, sono state introdotte deroghe alla disciplina ordinaria, rendendo più che mai necessario programmare e attuare efficaci presidi di prevenzione della corruzione.

Nel seguito si illustra la programmazione di recepimento e attuazione che tiene conto, da un lato, della tempestività e, dall'altro, dell'attuabilità del programma e dei suoi contenuti con riferimento all'impatto sulla gestione e organizzazione.

Le indicazioni riportate nella *parte generale* del PNA 2022, con riferimento alla programmazione e al monitoraggio del PIAO e PTPCT nonché al *pantouflage*, richiedono la definizione di misure efficaci ma non eccessivamente onerose sotto il profilo organizzativo.

Le indicazioni contenute nella *parte speciale* e relative ai contratti pubblici sono sicuramente quelle che richiedono una più immediata applicazione per le motivazioni sopraesposte.

Trasparenza

Un ruolo fondamentale è in tal senso assegnato alla *Trasparenza*, considerata da sempre uno degli strumenti principali alla lotta della corruzione. In questo particolare momento storico ANAC ritiene che debba essere senza dubbio valorizzato il suo ruolo come cardine per assicurare un significativo presidio anticorruzione.

Nello specifico, si è ritenuto, quindi, di dover procedere *in primis* a dare attuazione alle indicazioni in tema di Trasparenza schematizzate nell'All. 9 PNA 2022 e a quelle riportate nell'All.2 del PNA (vedi Tab. 1).

Nel merito, l'All. 9 al PNA 2022 (*Elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione Amministrazione Trasparente sottosezione 1 livello – Bandi di gara e contratti*) è costituito da una tabella contenente l'elenco dei dati relativi ai contratti pubblici, per i quali si richiede l'obbligo di pubblicazione e al quale le amministrazioni devono fare riferimento per ogni procedura contrattuale dai primi atti all'esecuzione.

Detto allegato sostituisce l'All.1 della delibera ANAC 1310/2016 e l'all.1 della delibera ANAC 1134/2017, nella parte in cui sono elencati i dati da pubblicare per i contratti pubblici nella *Sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione di livello 1 - Bandi di gara e contratti*.

Il fine è quello di rendere evidenti tutti gli atti, da quelli *iniziali* a quelli attinenti la fase di *esecuzione*, relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici, servizi, forniture, lavori e opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee e concessione, nonché quelli di cui all'art 5 del d.lgs. n. 50/2016.

La fase di esecuzione dei contratti pubblici e la conoscibilità dei dati ad essa relativi acquista maggiore significato in questo periodo, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea.

Le amministrazioni devono quindi garantire la legalità anche attraverso la corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione disposti dalla normativa che ora includono, oltre ai dati della fase di programmazione e aggiudicazione, anche quelli della fase esecutiva che riguarda tutti gli atti adottati dall'amministrazione dopo la scelta del contraente, così da rendere visibile l'andamento dell'esecuzione del contratto (tempi, costi, rispondenza degli impegni negoziali, ecc.) ad eccezione degli atti riservati e/o secretati.

In questo quadro, l'accesso *civico generalizzato*, esteso alla fase esecutiva, completa gli strumenti adottati dal legislatore per consentire una maggiore conoscibilità e trasparenza.

L'attuazione dell'All. 9 ha richiesto, *in primis*, l'analisi dei dati contenuti, effettuata con il supporto del Servizio Gare, al fine di verificare quelli di effettivo interesse dell'Istituto.

Successivamente, essendo necessario intervenire tecnicamente sulla struttura dell'*Albero della Trasparenza* del sito istituzionale, al fine di sviluppare ulteriori aree all'interno della sottosezione *Bandi di gara e contratti* in cui pubblicare i dati, è stato attivato il supporto della Redazione Web che gestisce il sito della Sezione Amministrazione Trasparente, sia da un punto di vista strutturale che per quanto riguarda la pubblicazione dei dati.

Con l'affiancamento della struttura di supporto RPCT, per una esatta collocazione all'interno della struttura dei singoli set di dati, le operazioni di aggiornamento della architettura dell'*Albero della Trasparenza* sono attualmente compiute. Seguirà, ora, una fase di test, terminata la quale il sito è pronto per la pubblicazione dei nuovi dati.

Successivamente è stata elaborata la Tabella 1 parte integrante del presente documento "*Tabella degli obblighi di pubblicazione della sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione livello 1 - Bandi di gara e contratti*", nella quale sono state recepite sia le innovazioni contenute nell'All. 9 che le indicazioni di cui all'All. 2 del PNA 2022 (*Esempio dei contenuti principali della sottosezione del PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza*) costruendo un unico schema/modello che sarà

dettagliatamente descritto nel prossimo PTPCT 2024-2026 nell'ambito della Sezione Trasparenza, tenendo conto anche delle eventuali modifiche/integrazioni che la sua applicazione nel corso 2023 renderà necessarie.

A tal proposito, va evidenziato che l'Istituto si era già dotato in fase di primo recepimento del d.lgs. n. 33/2013 di una Tabella (utilizzata per uso interno e non pubblicata) nella quale, accanto e per ciascuno degli obblighi previsti dalla norma, erano stati individuati i dirigenti responsabili della pubblicazione, in quanto detentori del dato, nonché le relative tempistiche di pubblicazione. Ciò si era reso necessario per assicurare un effettivo adempimento, attraverso lo svolgimento di una costante e sistematica azione di monitoraggio, oggetto anch'essa di una procedura, con conseguenti azioni di richiamo e di sollecitazione alla pubblicazione del dato eventualmente mancante, al rispetto dei tempi e del formato richiesto dalla norma del soggetto inadempiente.

Ne deriva che nella Tabella 1, sono stati ricostruiti tutti gli obblighi attualmente vigenti in tema di pubblicazione dei dati per quanto attiene l'Istituto, tenendo conto delle innovazioni di cui all'All. 9 e delle indicazioni di cui all'All. 2 del PIAO, rendendone facilmente verificabile l'attuazione in funzione delle rispettive competenze dei soggetti responsabili (elaborazione – trasmissione - pubblicazione dei dati), nonché il rispetto dei termini per la pubblicazione e di quelli relativi allo svolgimento dei monitoraggi.

Con riferimento all'organizzazione dell'Istituto, è opportuno precisare che il Responsabile dell'elaborazione dei dati coincide con il Responsabile della trasmissione, mentre la pubblicazione afferisce a diversa Unità Organizzativa.

La Tabella 1 rappresenta quindi la tabella di riferimento per la verifica degli obblighi di pubblicazione dei livelli di responsabilità e del rispetto dei termini.

A questa prima fase di definizione e implementazione della Tabella della Trasparenza, seguirà la fase di comunicazione e condivisione con tutti i soggetti interessati dagli obblighi. E saranno recepite eventuali osservazioni in merito alla stessa, laddove le imputazioni o i termini previsti per la pubblicazione necessitino di essere adeguate alle esigenze organizzative.

Da ciò deriva anche la necessità di aggiornare la procedura relativa allo svolgimento del monitoraggio sulla pubblicazione dei dati di cui alla Tabella 1 e la definizione delle sanzioni in funzione dell'inadempimento e/o della sua reiterazione.

Tutta la documentazione a corredo del presente documento e della Tabella 1 sarà pubblicata sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti-Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al seguente link

<https://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione>

Conflitto di interessi nei contratti pubblici

La prevenzione dei fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi, che si verifica tutte le volte in cui un funzionario preposto alla cura dell'interesse pubblico, favorisce il soddisfacimento di interessi personali o di terzi pregiudicando l'imparzialità dell'amministrazione o la sua immagine.

Si tratta di una situazione definita dalla categoria della potenzialità, in quanto il rischio di danneggiare l'amministrazione opera indipendentemente dal verificarsi di una condotta impropria e/o dal concretizzarsi di un vantaggio.

La disciplina del conflitto di interessi è particolarmente rilevante per la prevenzione della corruzione e il legislatore è intervenuto con disposizioni inserite nel Codice di comportamento e nella legge sul procedimento amministrativo, prevedendo l'obbligo di comunicazione/astensione della situazione di conflitto, anche solo potenziale.

Inoltre, essa assume un rilievo speciale nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni, settori in cui il rischio corruttivo è più elevato.

Anche la normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti (regolamento UE 241/2021). In Italia il Regolamento è stato recepito dal MEF nelle LL.GG 30/2022.

ANAC dedica un approfondimento al tema del *conflitto di interessi* nella parte speciale del PNA2022, con specifico riferimento ai contratti pubblici.

Nella trattazione, pur ribadendo la validità delle Linee Guida n. 15/2019, fornisce misure concrete da adottare nel PTPCT (PIAO).

Al fine di dare seguito alle indicazioni contenute nel suddetto approfondimento, è in fase di elaborazione un *vademecum* da inviare ai dirigenti e ai RUP (potenziali), comprensivo del modello di dichiarazione, che sarà auspicabilmente pronto per la fine del mese di maggio 2023.

Parallelamente, saranno individuati anche i criteri e le modalità di effettuazione delle verifiche a campione da parte del RPCT.

Nel PTPCT 2024-2026, saranno poi inserite le ulteriori misure ed eventuali modifiche/aggiornamenti di quelle in essere in funzione degli esiti delle verifiche svolte e del feed-back sulla idoneità e attuazione delle stesse evidenziate dai RUP.

Formazione/informazione/supporto alle Unità Organizzative

A fronte dei nuovi adempimenti e delle più pregnanti responsabilità, si è ritenuto importante sottoporre tutti i dirigenti a un corso specifico sui nuovi obblighi in tema di gare e contratti nonché in merito alle responsabilità e sanzioni derivanti dall'inadempimento.

Al fine di contenere i costi, detto corso, pur essendo di interesse di tutti coloro che ai sensi della Disposizione 1099/DG del 21/04/2023 possono ricoprire il ruolo di RUP, sarà somministrato ai soli dirigenti. Sarà onere di questi ultimi (*misura obbligatoria*) divulgare i contenuti del corso ai propri collaboratori, potenziali RUP.

Per quanto riguarda gli altri **allegati della Parte Speciale del PNA 2022** di seguito richiamati:

- All. 5 - “Indice ragionato delle deroghe e delle modifiche alla disciplina dei contratti pubblici”;
- l'All. 6 “Appendice normativa sul regime derogatorio dei contratti pubblici”;
- l'All. 7 “Contenuti del bando tipo n. 1/2021”;

si ritiene che essi contengano disposizioni di interesse specifico degli operatori nel settore gare e appalti e dei RUP, nonché dei loro collaboratori. Gli stessi documenti saranno formalmente trasmessi a detti soggetti con l'invito a prenderne attenta visione.

Anche l'All. 8 “*Check-list per gli appalti*” si ritiene di stretto interesse degli addetti ai lavori, ma trattandosi di uno strumento di verifica, si ritiene necessario che gli esiti siano resi noti anche al RPCT. Pertanto, è stata inserita una ulteriore misura obbligatoria per il 2023 (Tabella 2) che pone a carico dei RUP di utilizzare la suddetta check-list su almeno 3 procedimenti di maggiore rilievo nel corso dell'anno e di relazionare sugli esiti al RPCT.

La Tabella 2 “Scheda adempimenti misure obbligatorie 2023” annulla e sostituisce l'All. 1 del PIAO 2023-2025 dell'Istituto di pari titolo.

Con riferimento alle indicazioni contenute nella **Parte generale** del PNA 2022 e maggiormente programmatiche e strategiche si proseguirà nel modo seguente.

Programmazione e monitoraggio della sezione Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) del PIAO

Le indicazioni riportate nel PNA 2022 riguardano specificamente elementi attinenti le fasi di programmazione e del monitoraggio, in quanto si ritiene che esse debbano essere strettamente correlate in modo da incrementare il processo ciclico di miglioramento della programmazione rafforzando e potenziando la fase di monitoraggio.

In tal senso raccomanda di concentrarsi sui processi cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali e che siano rafforzate le sinergie tra performance e misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nella logica di integrazione.

Resta fermo che, comunque, devono essere presidiati attraverso opportune misure di prevenzione anche tutti quei processi che presentano esposizione a rischi corruttivi significativi.

Allo sviluppo di queste sinergie e misure organizzative sarà dedicata la seconda metà del 2023 e proseguirà negli anni successivi nell'ottica di conseguire quel miglioramento nella programmazione che ANAC pone come obiettivo del PNA.

Pantouflage

La normativa vigente dispone il divieto specifico per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il PNA 2022 si sofferma sulle indicazioni in tema di strumenti operativi quali:

- misure da inserire nei codici di comportamento e nei PTPCT;
- modelli operativi per la verifica del divieto di *pantouflage*;

Premesso che l'Istituto ha già adottato, quale misura obbligatoria a carico del dirigente responsabile della struttura competente in tema di pensionamenti, una specifica clausola sul divieto di pantouflage che viene regolarmente inserita negli atti di pensionamento, nella seconda parte del 2023 si avvierà un'analisi della situazione attuale al fine di elaborare una procedura per la verifica del divieto e ulteriori misure da inserire nei codici di comportamento e nel PTPCT.

RPCT e struttura di supporto

ANAC ha ritenuto di aggiornare le indicazioni di carattere generale sulla figura del RPCT e sulla struttura di supporto, fermi restando i principi generali di indirizzo sulla figura del RPCT, ed ha elaborato anche una breve check-list con riguardo alla nomina, ai poteri e alla struttura di supporto del RPCT.

A partire dal mese di giugno 2023, si procederà ad una analisi delle indicazioni contenute in questa sezione del PNA al fine di elaborare una scheda riepilogativa che possa guidare le scelte degli organi di vertice ed esplicitare il ruolo e le funzioni del RPCT.

Inoltre, nel PNA particolare attenzione è posta sulla collaborazione tra RPCT e gli altri organi dell'amministrazione. Detta collaborazione deve essere continua e riguardare l'intera attività di predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione.

Premesso che, in gran parte, questa collaborazione è già attiva e prende stimolo dalle misure obbligatorie introdotte nel PTPCT, le indicazioni e i suggerimenti contenuti nel PNA saranno oggetto di attenzione per lo sviluppo di flussi di comunicazione e collaborazione da implementare e sviluppare nel prossimo triennio.

Si coglie l'occasione per aggiornare i dati contenuti nel PTPCT 2023-2025 già pubblicato e relativi alle istanze di **Accesso Civico** nel corso del 2022, caratterizzati da provvisorietà in quanto non ancora compiutamente elaborati, con quelli definitivi attualmente disponibili.

Istanze di accesso civico documentale: *n. 264*

Istanze di accesso civico semplice: *n. 2*

Istanze di accesso civico generalizzato/informazioni ambientali: *n. 265*

Allegati al presente documento:

Tabella 1: *Tabella degli obblighi di pubblicazione della sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione livello 1 - Bandi di gara e contratti (PNA 2022-All. 2 e All. 9)*

Tabella 2: *Misure obbligatorie 2023 (annulla e sostituisce All. 1 pari oggetto del PIAO 2023-2025)*